



Documento Unico di Programmazione (DUP)

2019-2021

Luglio 2018

Comune di San Lazzaro di Savena

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1 SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

- 1.1.1 La popolazione: dati di sintesi
- 1.1.2 La popolazione: andamento storico
- 1.1.3 La popolazione: distribuzione sul territorio
- 1.1.4 La popolazione: struttura nuclei familiari
- 1.1.5 La popolazione: nazionalità
- 1.1.6 La popolazione: struttura e andamento per età
- 1.1.7 L'economia insediata
- 1.1.8 Focus sui settori di attività
- 1.1.9 Focus sulla nazionalità degli imprenditori
- 1.1.10 Focus sulle imprese femminili
- 1.1.11 Focus sulle imprese artigiane
- 1.1.12 Focus sulle imprese giovanili
- 1.1.13 L'occupazione

1.2 IL QUADRO GENERALE DI FINANZA PUBBLICA

2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE DEL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE 2019-21

2.1 INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA.

- 2.1.1 Gli equilibri della situazione corrente e generale del bilancio
- 2.1.2 Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale
- 2.1.3 Focus sulle opere pubbliche
- 2.1.4 L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato
- 2.1.5 La gestione del patrimonio

2.2 DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE CON RIFERIMENTO ALLA STRUTTURA DELL'ENTE E ALLA SUA EVOLUZIONE NEL TEMPO ANCHE IN TERMINI DI SPESA

2.3 INDIRIZZI STRATEGICI DEL MANDATO 2014- 2019

- 2.3.1 Finalità e obiettivi strategici delle missioni e programmi del mandato 2019-21

2.4 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI (Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate)

2.5 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE PRIMA: MOTIVAZIONI DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE

1.1 - ANALISI DELLE CONDIZIONI OPERATIVE DELL'ENTE

1.1.1 Risorse umane

1.1.2 Risorse tecnologiche e strumentali

1.1.3 Risorse finanziarie

Focus sugli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

1.2 - PROGRAMMI DA REALIZZARE E RELATIVI OBIETTIVI OPERATIVI DEL TRIENNIO 2019-21

PARTE SECONDA: PROGRAMMAZIONE DETTAGLIATA DELLE OPERE PUBBLICHE, DEL FABBISOGNO DI PERSONALE E DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO

2.1 PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP.

2.2 PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

2.3 FABBISOGNI DI PERSONALE

2.4 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

2.5 PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DI BENI STRUMENTALI E DELLE AUTOVETTURE

SEZIONE STRATEGICA DUP 2019-2021

1. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1 SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

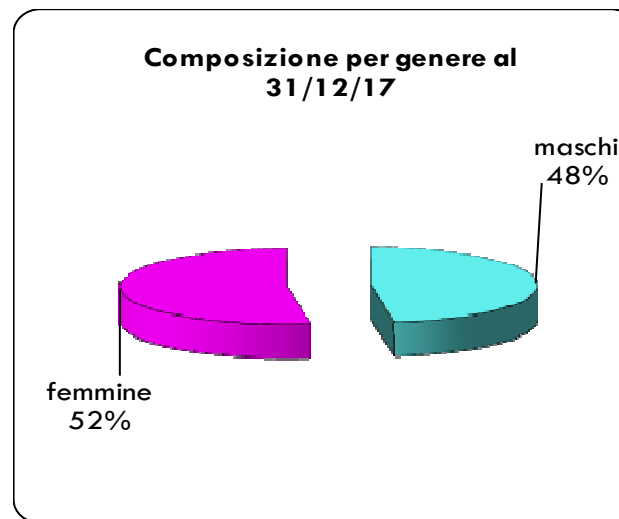
1.1.1 LA POPOLAZIONE: DATI DI SINTESI

TERRITORIO E POPOLAZIONE 2014 - 2017						
		31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	var 2017 - 2016
Superficie comunale (Kmq)		45,0	45,0	45,0	45,0	0,0
Densità della popolazione (ab/kmq)		712,0	714,6	720,1	724,3	4,1
Popolazione residente	maschi	15.254	15.295	15.437	15.520	83
	femmine	16.787	16.860	16.969	17.072	103
	totale	32.041	32.155	32.406	32.592	186
Struttura delle famiglie	Nr. complessivo nuclei familiari	14.903	14.976	15.111	15.198	87
	Nr. convivenze anagrafiche	20	22	22	23	1

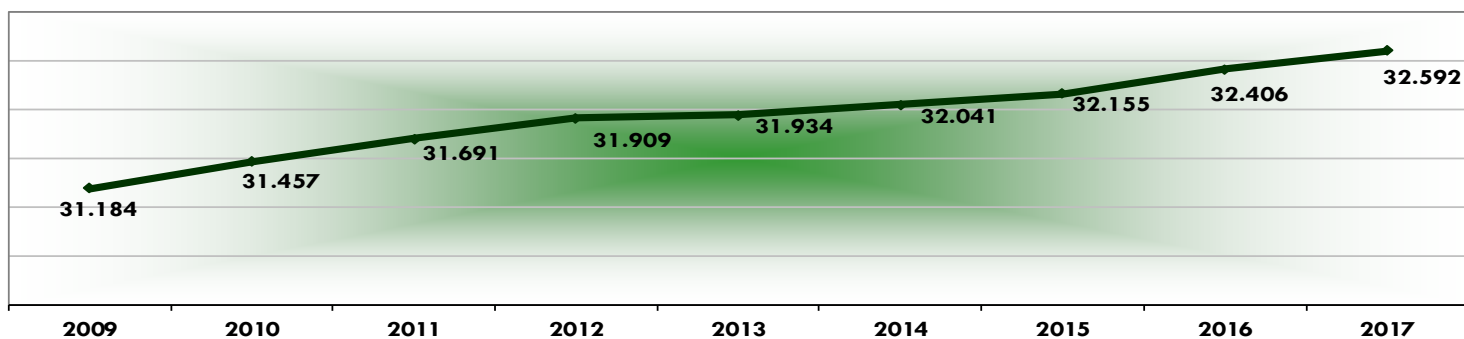
Il territorio del Comune di San Lazzaro si estende per circa 45 Km², con un'altitudine media di 182 metri sul livello del mare ed è attraversato da tre torrenti: Idice, Savena e Zena.

Al 31 dicembre, l'Anagrafe del Comune ha registrato 32.592 abitanti di cui 15.520 uomini e 17.072 donne.

Dopo il calo registrato dall'inizio degli anni '90 la popolazione residente è in lenta ma costante crescita con un incremento, rispetto al 2009 di 1.408 residenti.



Comune di San lazzaro di Savena
Andamento popolazione residente anni 2009 - 2017



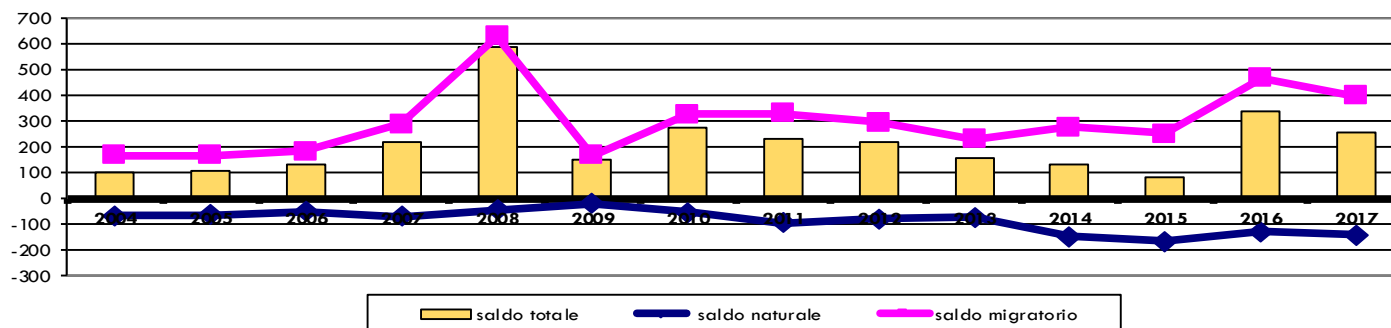
1.1.2 LA POPOLAZIONE: ANDAMENTO STORICO

L'aumento della popolazione residente è originato dai saldi positivi dei movimenti migratori (differenza tra immigrati ed emigrati + 398 al 31/12/17), mentre il saldo dei movimenti naturali è negativo (differenza tra nascite e morti -139 al 31/12/17).

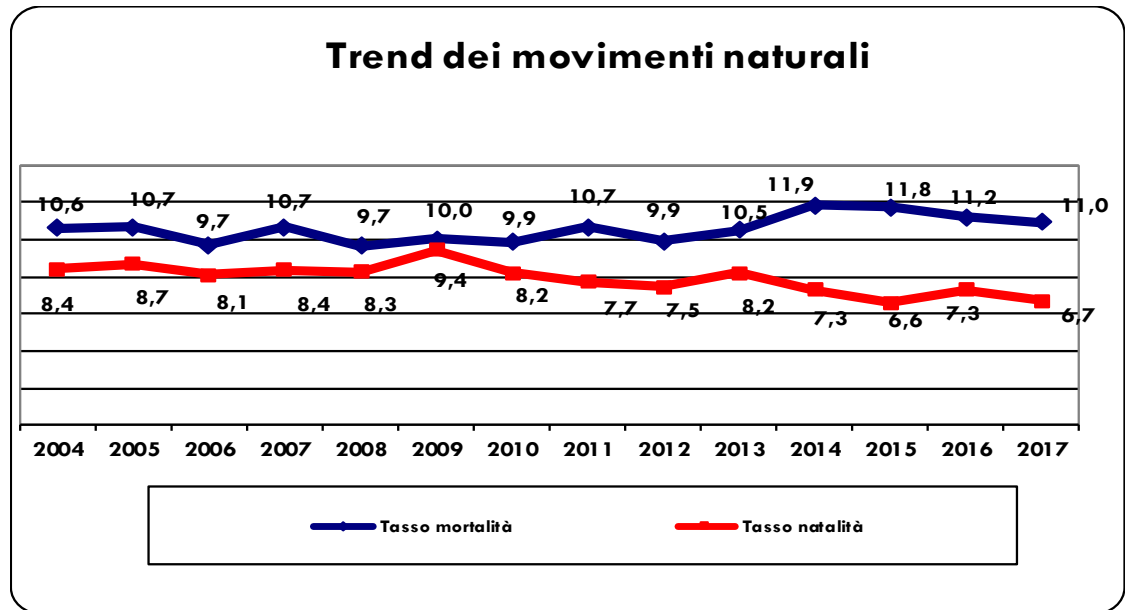
anno	movimento naturale			movimento migratorio			saldo totale
	nati	morti	saldo naturale	immigrati e altri iscritti	emigrati e altri cancellati	saldo migratorio	
2004	252	318	-66	1.396	1.227	169	103
2005	261	322	-61	1.396	1.227	169	108
2006	244	294	-50	1.399	1.215	184	134
2007	255	324	-69	1.676	1.387	289	220
2008	257	300	-43	1.854	1.225	629	586
2009	294	313	-19	1.469	1.300	169	150
2010	258	311	-53	1.599	1.273	326	273
2011	243	338	-95	1.561	1.232	329	234
2012	238	317	-79	1.635	1.338	297	218
2013	262	335	-73	1.549	1.317	232	159
2014	233	380	-147	1.331	1.054	277	130
2015	212	378	-166	1.370	1.119	251	85
2016	236	364	-128	1.689	1.220	469	341
2017	218	357	-139	1.564	1.166	398	259

Nota: Il saldo totale è calcolato sulle domande d'iscrizione anagrafiche perfezionate al 31 dicembre, mentre il saldo della popolazione complessiva comprende anche le iscrizioni "preliminari" relative a pratiche migratorie che verranno perfezionate definitivamente all'inizio dell'anno successivo.

Comune di San Lazzaro di Savena
Saldo naturale saldo migratorio e saldo totale anni 2004 - 2017



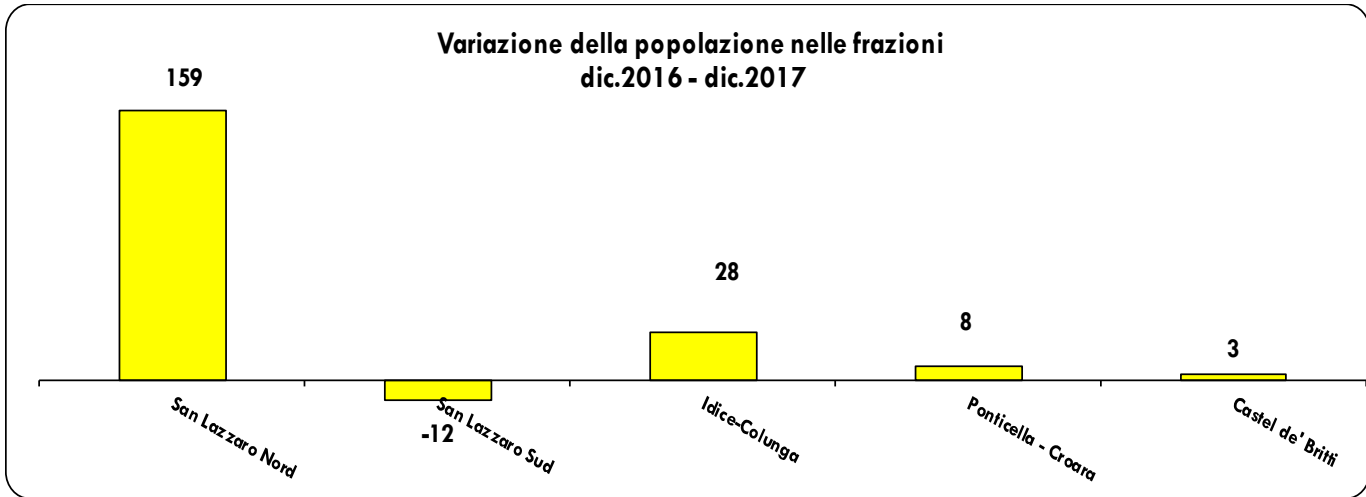
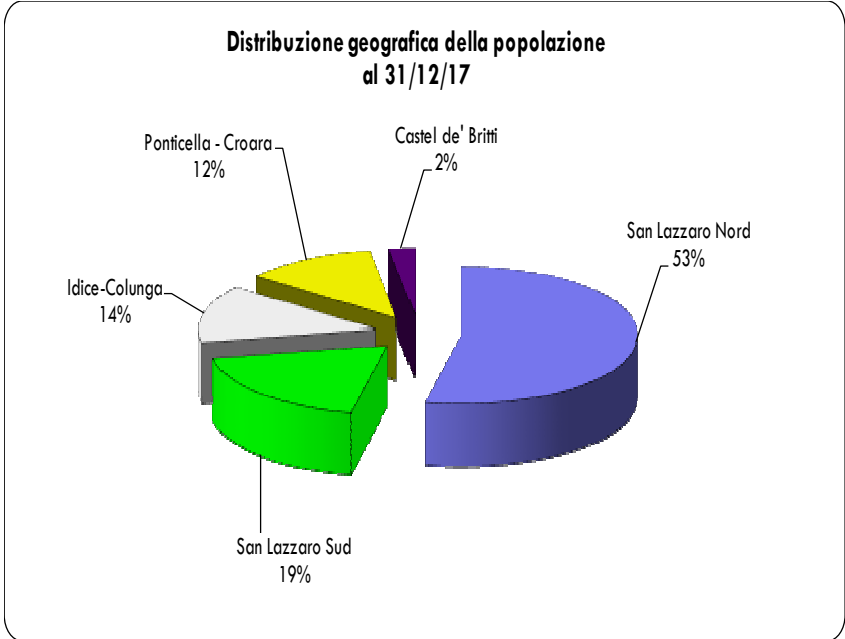
Tasso natalità		Tasso mortalità	
Anno	Tasso	Anno	Tasso
2004	8,4	2004	10,6
2005	8,7	2005	10,7
2006	8,1	2006	9,7
2007	8,4	2007	10,7
2008	8,3	2008	9,7
2009	9,4	2009	10,0
2010	8,2	2010	9,9
2011	7,7	2011	10,7
2012	7,5	2012	9,9
2013	8,2	2013	10,5
2014	7,3	2014	11,9
2015	6,6	2015	11,8
2016	7,3	2016	11,2
2017	6,7	2017	11,0



1.1.3 LA POPOLAZIONE: DISTRIBUZIONE SUL TERRITORIO

Al 31/12/2017 la distribuzione territoriale della popolazione, come si evince dalla tabella e dai grafici sotto riportati, è caratterizzata dal prevalente addensamento nella zona nord del capoluogo.

Frazione	Totale 2014	Totale 2015	Totale 2016	Totale 2017	Valore % 2017	var Dic.2017 - Dic.2016
San Lazzaro Nord	17.069	17.119	17.217	17.376	53,31%	159
San Lazzaro Sud	5.985	6.018	6.108	6.096	18,70%	-12
Idice-Colunga	4.307	4.333	4.357	4.385	13,45%	28
Ponticella - Croara	3.906	3.906	3.953	3.961	12,15%	8
Castel de' Britti	774	779	771	774	2,37%	3
TOTALE POPOLAZIONE	32.041	32.155	32.406	32.592	100,00%	186



1.1.4 LA POPOLAZIONE: STRUTTURA NUCLEI FAMILIARI

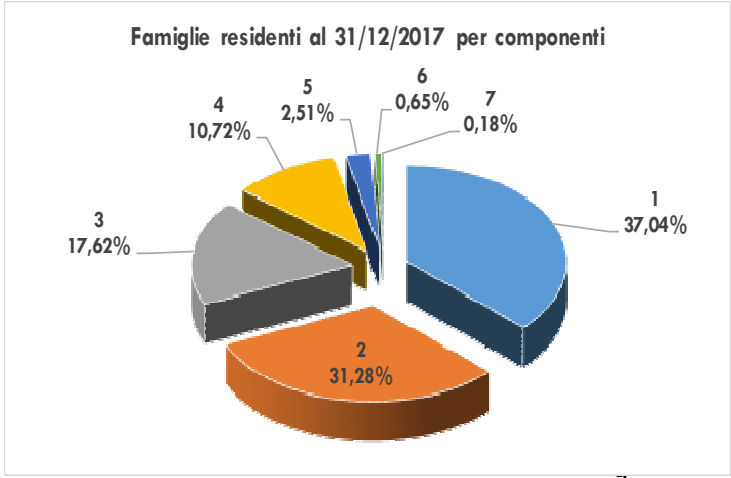
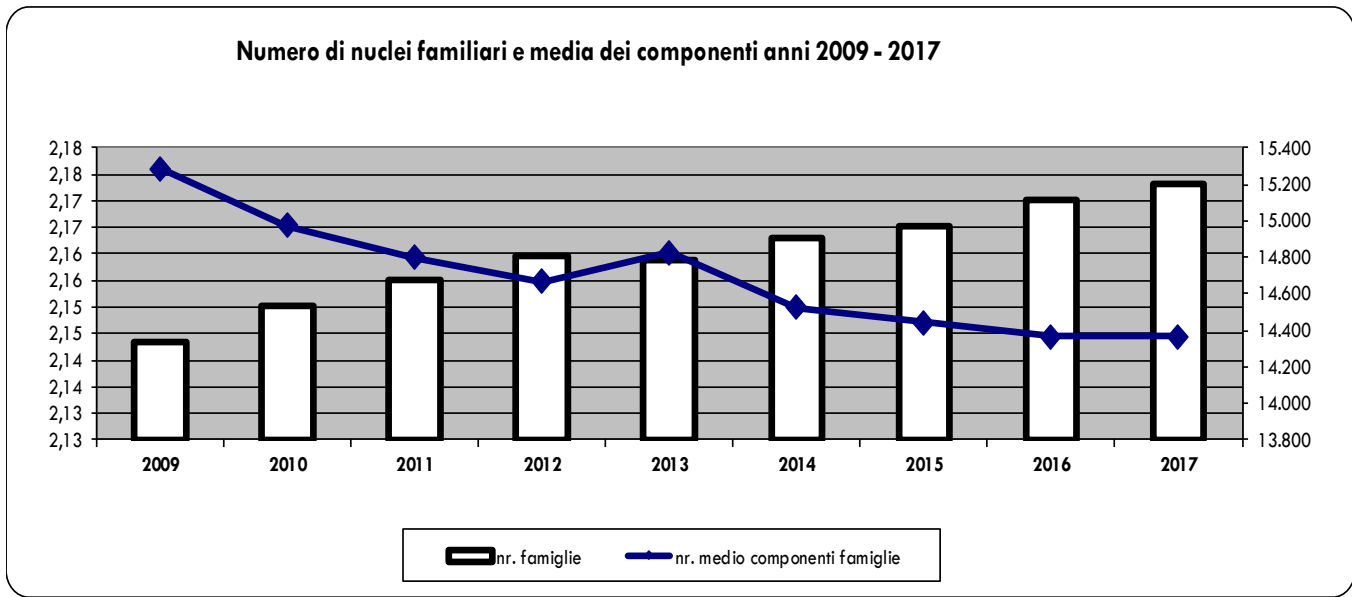
anno	movimento naturale			movimento migratorio			saldo totale
	nati	morti	saldo naturale	immigrati e altri iscritti	emigrati e altri cancellati	saldo migratorio	
2004	252	318	-66	1.396	1.227	169	103
2005	261	322	-61	1.396	1.227	169	108
2006	244	294	-50	1.399	1.215	184	134
2007	255	324	-69	1.676	1.387	289	220
2008	257	300	-43	1.854	1.225	629	586
2009	294	313	-19	1.469	1.300	169	150
2010	258	311	-53	1.599	1.273	326	273
2011	243	338	-95	1.561	1.232	329	234
2012	238	317	-79	1.635	1.338	297	218
2013	262	335	-73	1.549	1.317	232	159
2014	233	380	-147	1.331	1.054	277	130
2015	212	378	-166	1.370	1.119	251	85
2016	236	364	-128	1.689	1.220	469	341
2017	218	357	-139	1.564	1.166	398	259

Le famiglie residenti, al 31/12/17, sono 15.198 e sono in costante aumento (+867 rispetto al 2009).

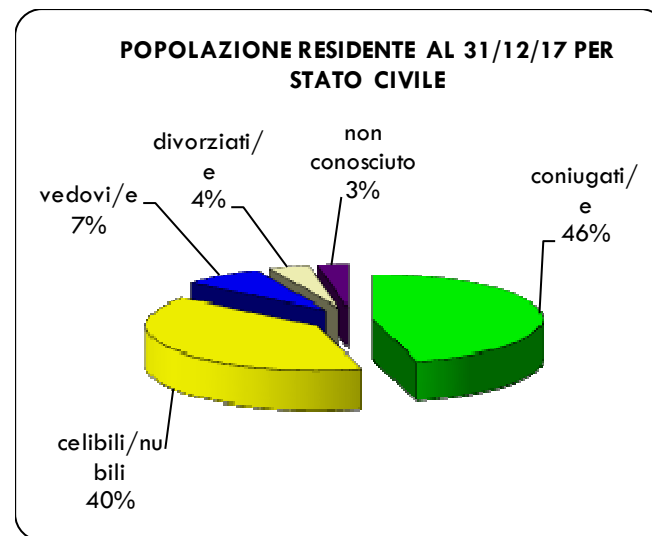
L'ampiezza media della struttura familiare è di 2,14 componenti per nucleo.

L'andamento del numero delle famiglie del 2017, conferma la tendenza già registrata negli ultimi anni:

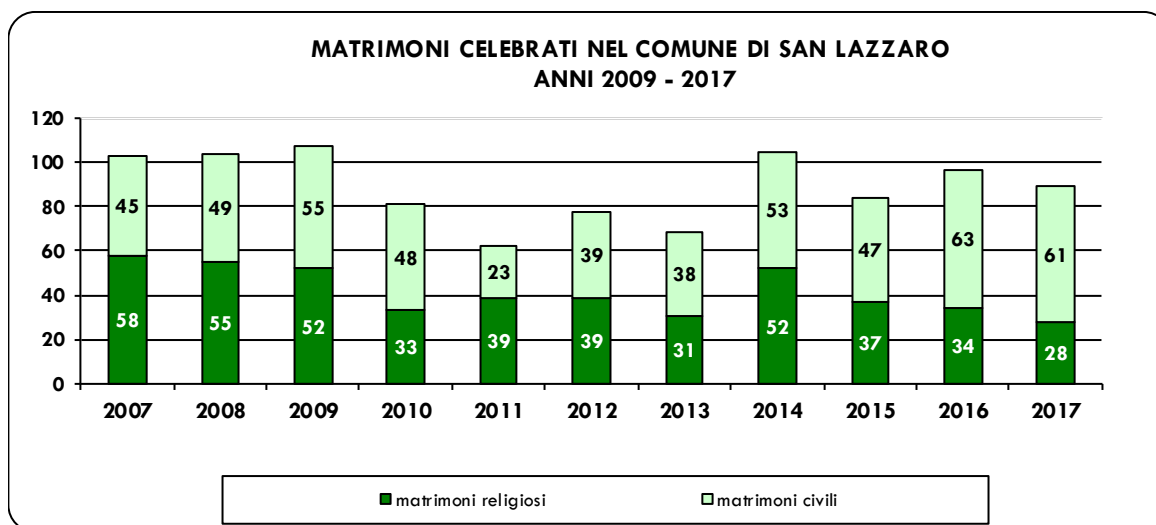
- incremento del numero delle famiglie
- riduzione della loro dimensione media
- aumento del peso delle famiglie con un solo componente



POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31/12/17 PER STATO CIVILE E SESSO				
stato civile	maschi	femmine	totale	%
coniugati/e	7.349	7.576	14.925	45,79%
celibili/nubili	6.859	6.065	12.924	39,65%
vedovi/e	455	2.012	2.467	7,57%
divorziati/e	475	797	1.272	3,90%
non conosciuto	382	622	1.004	3,08%
TOTALE	15.520	17.072	32.592	100,00%



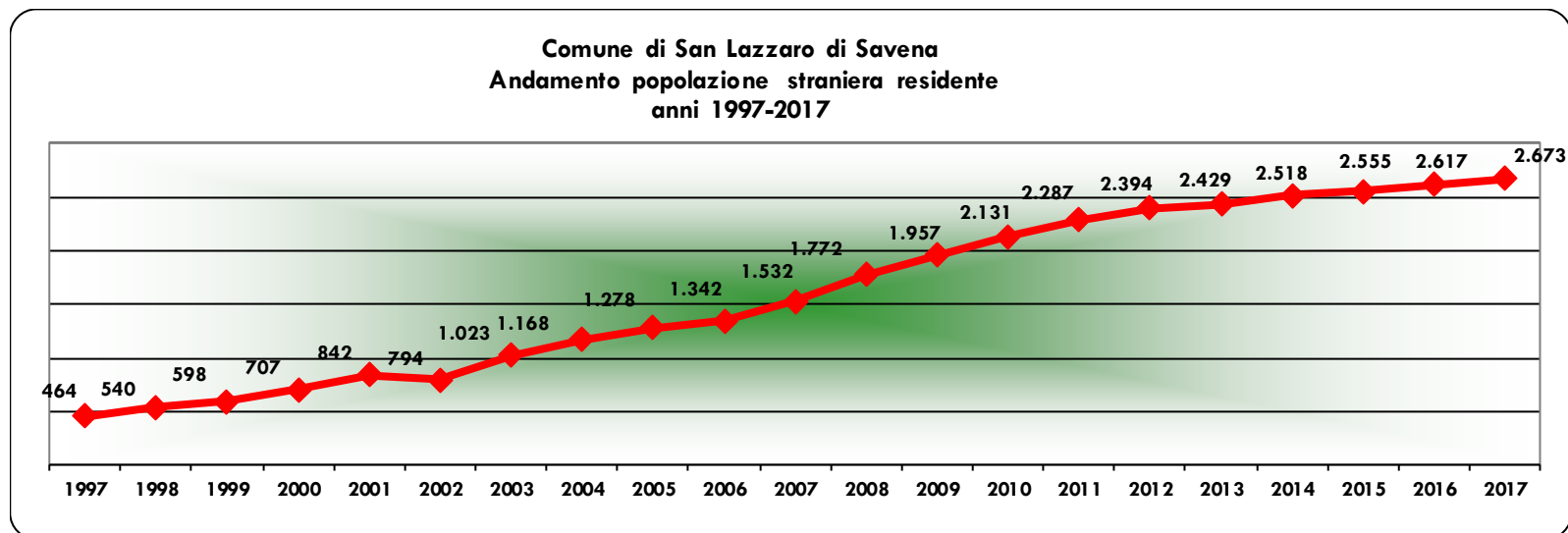
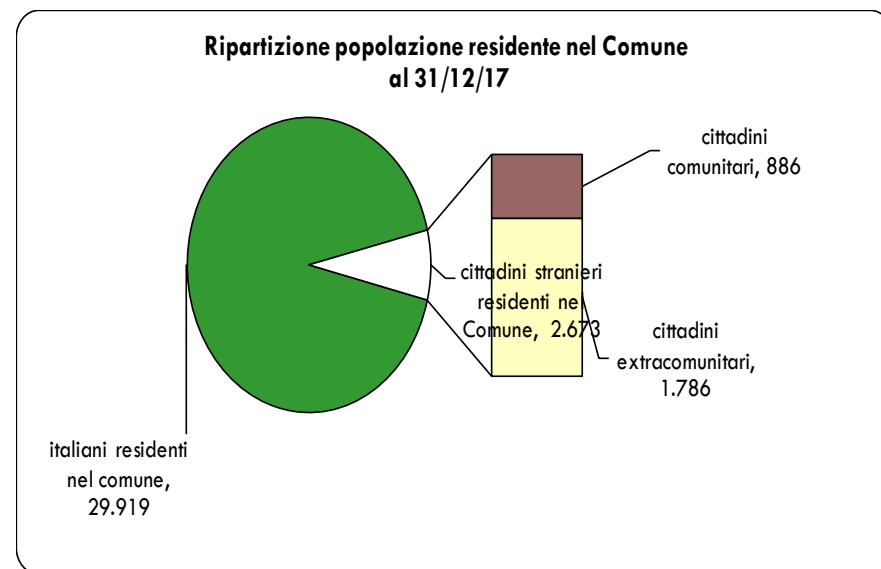
MATRIMONI CELEBRATI NEL COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA											
anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
matrimoni religiosi	58	55	52	33	39	39	31	52	37	34	28
matrimoni civili	45	49	55	48	23	39	38	53	47	63	61
subtotale	103	104	107	81	62	78	69	105	84	97	89
unioni civili										2	6
TOTALE	103	104	107	81	62	78	69	105	84	99	95



1.1.5 LA POPOLAZIONE: NAZIONALITA'

Al 31 dicembre 2017, i cittadini stranieri residenti a San Lazzaro risultano 2.673; tale presenza, come si evince dal grafico, è in lenta ma costante crescita ed è pari all'8,20% della popolazione complessiva.

ANNO 2017:		maschi		femmine	Totale
TOTALE POPOLAZIONE RESIDENTE NEL COMUNE		15.520		17.072	32.592
di cui					
CITTADINI ITALIANI					29.919
CITTADINI STRANIERI					2.673
	di cui				
	cittadini comunitari				886
	cittadini extracomunitari				1.786
	apolidi				1



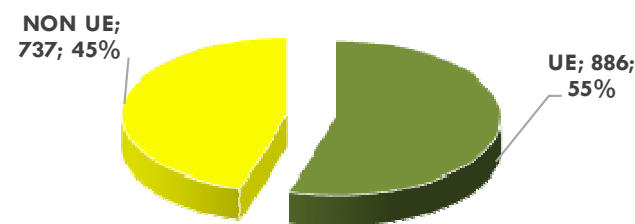
Le sottostanti tabelle evidenziano inoltre che il 61% (1.623) del totale degli stranieri presenti sul territorio sanlazzarese proviene dall'Europa; seguono gli asiatici (22%), africani (13%) e americani (5%). Il 55% degli stranieri proviene da nazioni europee UE mentre il restante 45% proviene da nazioni europee non ancora facenti parte della comunità europea. Le nazioni extra UE maggiormente rappresentate sono la Moldova, l'Ucraina e l'Albania.

Stranieri residenti al 31/12/2017, secondo la cittadinanza e il sesso										
UE/NON UE	M	F	Totale	EUROPA	ASIA	AFRICA	AMERICA	OCEANIA	APOLIDI	%
UE	318	568	886	886						2,72%
NON UE	809	977	1.786	737	583	345	120	1		5,48%
APOLIDI	1		1						1	0,00%
Totale complessivo	1128	1545	2673	1.623	583	345	120	1	1	8,20%
popolazione residente al 31/12/2017			32.592							

Fonte: Anagrafe comunale

CITTADINANZA	UE/NON UE	CONTINENTE	NR. RESIDENTI
MOLDOVA	NON UE	EUROPA	261
UCRAINA	NON UE	EUROPA	224
ALBANIA	NON UE	EUROPA	160
KOSOVO	NON UE	EUROPA	23
FEDERAZIONE RUSSA	NON UE	EUROPA	20
BOSNIA - ERZEGOVINA	NON UE	EUROPA	15
BIELORUSSIA	NON UE	EUROPA	14
SERBIA (e MONTENEGRO)	NON UE	EUROPA	9
MACEDONIA	NON UE	EUROPA	7
SAN MARINO	NON UE	EUROPA	2
MONTENEGRO	NON UE	EUROPA	1
SVIZZERA	NON UE	EUROPA	1
ROMANIA	UE	EUROPA	706
POLONIA	UE	EUROPA	68
SPAGNA	UE	EUROPA	16
GERMANIA	UE	EUROPA	14
FRANCIA	UE	EUROPA	12
GRECIA	UE	EUROPA	9
AUSTRIA	UE	EUROPA	8
BULGARIA	UE	EUROPA	8
CROAZIA	UE	EUROPA	6
LITUANIA	UE	EUROPA	6
REGNO UNITO	UE	EUROPA	7
PAESI BASSI	UE	EUROPA	5
DANIMARCA	UE	EUROPA	5
SLOVACCHIA	UE	EUROPA	4
UNGHERIA	UE	EUROPA	4
LETTONIA	UE	EUROPA	3
PORTOGALLO	UE	EUROPA	2
REPUBBLICA CECA	UE	EUROPA	1
IRLANDA	UE	EUROPA	1
SVEZIA	UE	EUROPA	1

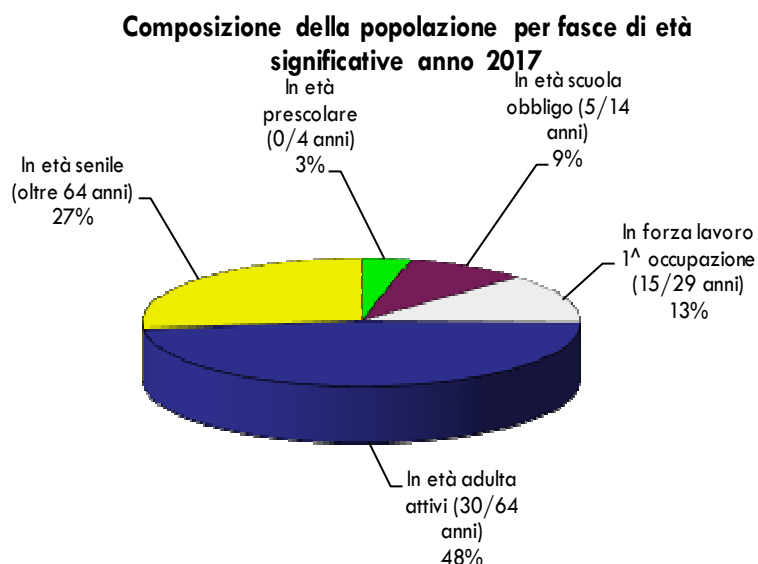
ripartizione % degli stranieri provenienti da nazioni europee



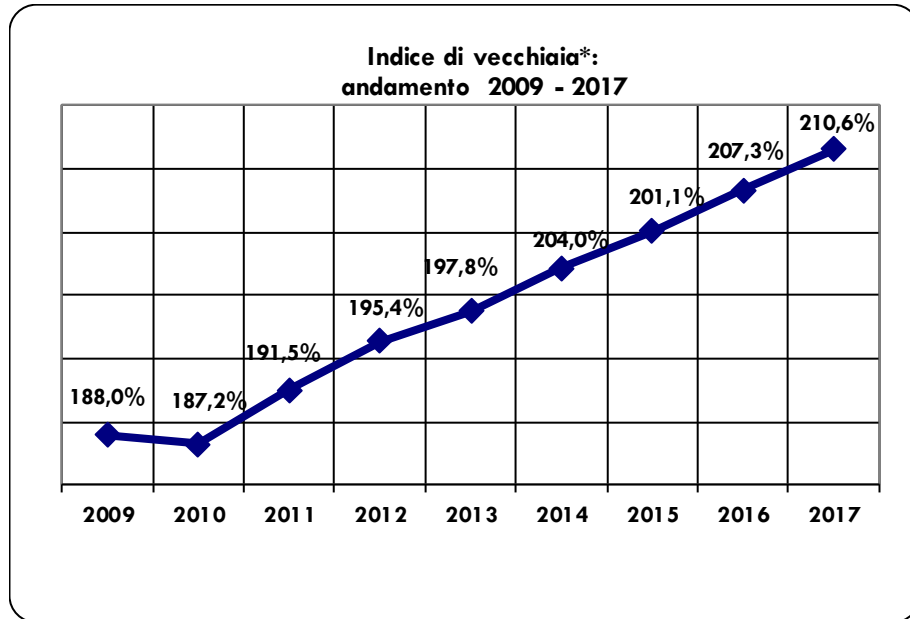
1.1.6 LA POPOLAZIONE: STRUTTURA E ANDAMENTO PER ETÀ

Negli ultimi anni il Comune di San Lazzaro è stato interessato da alcuni fenomeni, demografici e non, che per i loro riflessi sulla domanda di servizi pubblici hanno influenzato direttamente anche la struttura comunale richiedendo un importante adeguamento della tipologia, qualità e quantità dei servizi offerti.

Dal punto di vista del profilo demografico, il Comune di San Lazzaro, come del resto la provincia di Bologna e l'intera Regione, presenta nel suo complesso una quota molto elevata di popolazione anziana. Negli ultimi anni si è riscontrata tuttavia anche una tendenza alla crescita della popolazione di età giovanile che ha fatto sì che l'indice di vecchiaia (numero di persone di età superiore ai 64 anni su 100 persone di età inferiore a 15 anni) abbia registrato una progressiva riduzione dal 2007 al 2010, con una nuova risalita a partire dal 2011.



Gli anziani 65 anni e oltre, residenti a San Lazzaro al 31 dicembre 2017 sono 8.711, pari al 26,73% del totale della popolazione comunale. Gli ultra settantacinquenni al 31/12/17 risultano 4.330 e di questi il 56,19% (2.433) sono persone che hanno superato gli ottant'anni (grandi anziani 7,47% della popolazione complessiva) con conseguente necessità di elevati livelli di assistenza.



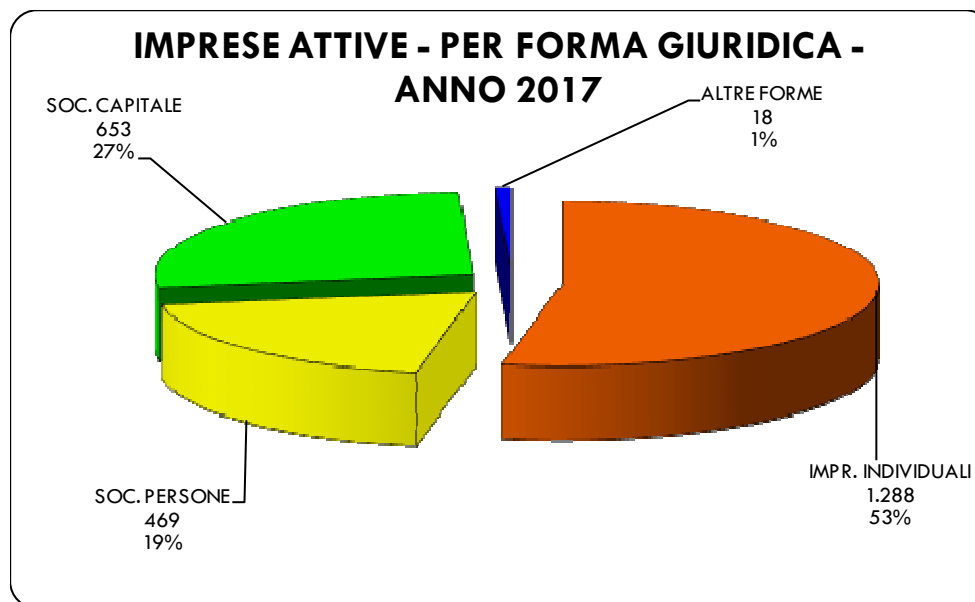
CLASSI ETA'	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
0 - 14	3.760	3.779	3.944	4.076	4.132	4.167	4.198	4.234	4.215	4.179	4.157	4.137
15 - 29	3.501	3.471	3.522	3.511	3.544	3.623	3.673	3.697	3.784	3.886	4.046	4.165
30 - 44	7.220	7.234	7.299	7.033	6.903	6.761	6.645	6.418	6.265	6.037	5.853	5.666
45 - 64	8.485	8.551	8.747	8.902	9.141	9.161	9.190	9.212	9.299	9.527	9.734	9.913
65 e oltre	7.262	7.413	7.522	7.662	7.737	7.979	8.203	8.373	8.478	8.526	8.616	8.711
I. vecchiaia	193,1%	196,2%	190,7%	188,0%	187,2%	191,5%	195,4%	197,8%	201,1%	204,0%	207,3%	210,6%
TOTALE	30.228	30.448	31.034	31.184	31.457	31.691	31.909	31.934	32.041	32.155	32.406	32.592

1.1.7 L'ECONOMIA INSEDIATA

Al 31/12/17, sul territorio comunale risultano registrate complessivamente 2.724 imprese al lordo delle cancellazioni d'ufficio relative alle imprese non più operative ma ancora iscritte al Registro. Le imprese attive risultano 2.428 pari al 3% di quelle attive sull'area metropolitana bolognese. La forma giuridica prevalente nel territorio comunale è data dalle imprese individuali che risultano pari al 53% del totale.

CONSISTENZA E NATI - MORTALITA' DELLE IMPRESE, PER FORMA GIURIDICA. COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA - ANNO 2017					
FORMA GIURIDICA	CONSISTENZA al 31/12/2017		NATI - MORTALITA' al 31/12/17		
	REGISTRATE	ATTIVE	ISCRITTE	CESSATE	SALDO
IMPR. INDIVIDUALI	1.327	1.288	96	81	15
SOC. PERSONE	537	469	11	26	-15
SOC. CAPITALE	836	653	56	37	19
ALTRE FORME	24	18	2	3	-1
TOTALE COMUNE S.LAZZARO	2.724	2.428	165	147	18
TOTALE AREA METROPOLITANA BOLOGNA	95.794	84.632	5.457	5.752	-295
	%	3%	3%	3%	3%

FONTE: Infocamere - Registro Imprese; Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna



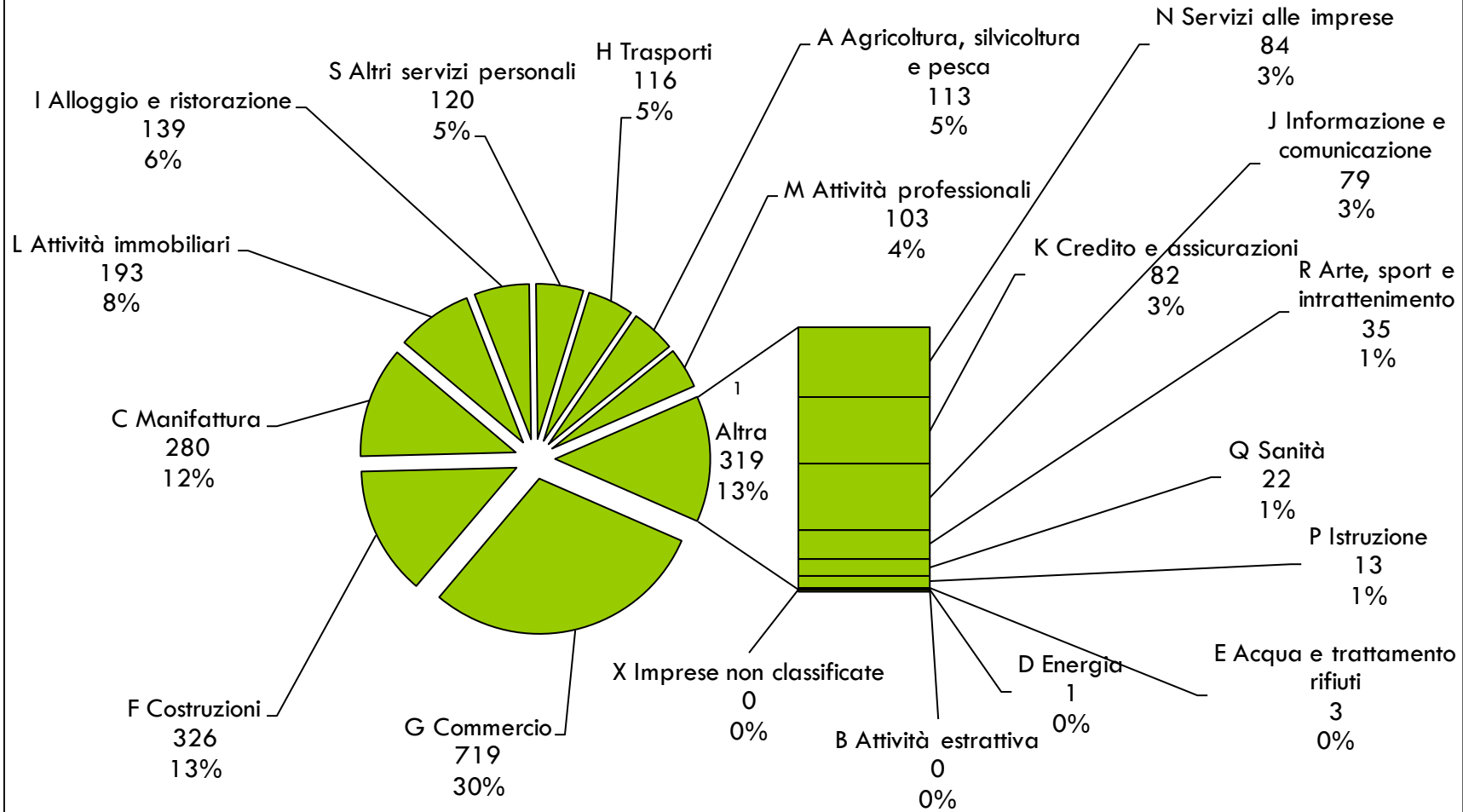
1.1.8 FOCUS SUI SETTORI DI ATTIVITA'

Al 31.12.2017, tra le 2.428 imprese attive sul territorio, il settore maggiormente diffuso è rappresentato dal commercio con 719 imprese pari al 30% del totale delle imprese attive nel territorio comunale; seguono il settore delle costruzioni, con 326 imprese pari al 13% e le attività manifatturiere, con 280 imprese, pari al 12% del totale, nonché, in ordine decrescente, le attività immobiliari, di ristorazione, altri servizi personali, trasporto e agricoltura e altre di minore consistenza rappresentate nella tabella e nel grafico seguente.

CONSISTENZA DELLE IMPRESE, PER ATTIVITA' ECONOMICA, NEL COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA - ANNO 2017					
ATTIVITA' ECONOMICA	CONSISTENZA al 31/12/17		NATI - MORTALITA' al 31/12/17		
	REGISTRATE	ATTIVE	ISCRITTE	CESSATE	SALDO
G Commercio	784	719	34	45	-11
F Costruzioni	354	326	15	22	-7
C Manifattura	312	280	6	13	-7
L Attività immobiliari	211	193	1	10	-9
I Alloggio e ristorazione	167	139	3	14	-11
S Altri servizi personali	125	120	5	7	-2
H Trasporti	119	116	6	7	-1
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	114	113	2	6	-4
M Attività professionali	115	103	9	7	2
N Servizi alle imprese	92	84	5	5	0
K Credito e assicurazioni	84	82	1	3	-2
J Informazione e comunicazione	89	79	8	6	2
R Arte, sport e intrattenimento	42	35	1	0	1
Q Sanità	23	22	0	0	0
P Istruzione	15	13	1	0	1
E Acqua e trattamento rifiuti	4	3	0	0	0
D Energia	1	1	0	0	0
B Attività estrattiva	2	0	0	1	-1
X Imprese non classificate	71	0	68	1	67
TOTALE	2.724	2.428	165	147	18

FONTE: Infocamere - Registro Imprese; Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna

Imprese attive anno 2017: consistenza per settori di attività

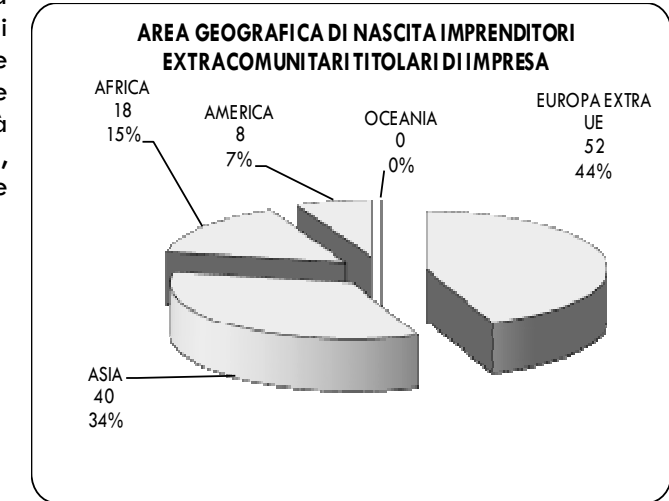


1.1.9 FOCUS SULLA NAZIONALITA' DEGLI IMPRENDITORI

Si considerano imprese straniere le imprese la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone non nate in Italia e che risulti complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote, di partecipazione e di cariche amministrative detenute dalle stesse persone non nate in Italia per tipologia di impresa. Le imprese sono poi classificate in base al maggiore o minore grado di imprenditorialità straniera che viene definito in base alla maggiore o minore partecipazione di persone non nate in Italia negli organi di controllo e nelle quote di proprietà dell'impresa. In particolare il grado di partecipazione straniera è desunto dalla natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio non nato in Italia e dalla percentuale di persone non nate in Italia presenti tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa.

CONSISTENZA E NATI - MORTALITA' DELLE IMPRESE STRANIERE, PER FORMA GIURIDICA. COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA - ANNO 2017

FORMA GIURIDICA	CONSISTENZA al 31/12/2017		NATI - MORTALITA' al 31/12/17		
	REGISTRATE	ATTIVE	ISCRITTE	CESSATE	SALDO
IMPR. INDIVIDUALI	156	152	17	9	8
SOC.PERSONE	22	16	0	2	-2
SOC. CAPITALE	42	35	4	0	4
ALTRE FORME	0	0	0	0	0
TOTALE	220	203	21	11	10



AREA GEOGRAFICA DI NASCITA DEL TITOLARE EXTRACOMUNITARIO DI IMPRESE ATTIVE, NEL COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA, ANNO 2017

AREA GEOGRAFICA	NR
EUROPA EXTRA UE	52
ASIA	40
AFRICA	18
AMERICA	8
OCEANIA	0
TOTALE	118

IMPRESE INDIVIDUALI ATTIVE CON TITOLARE EXTRACOMUNITARIO, NEL COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA, DISTINTE PER ATTIVITA', ANNO 2017

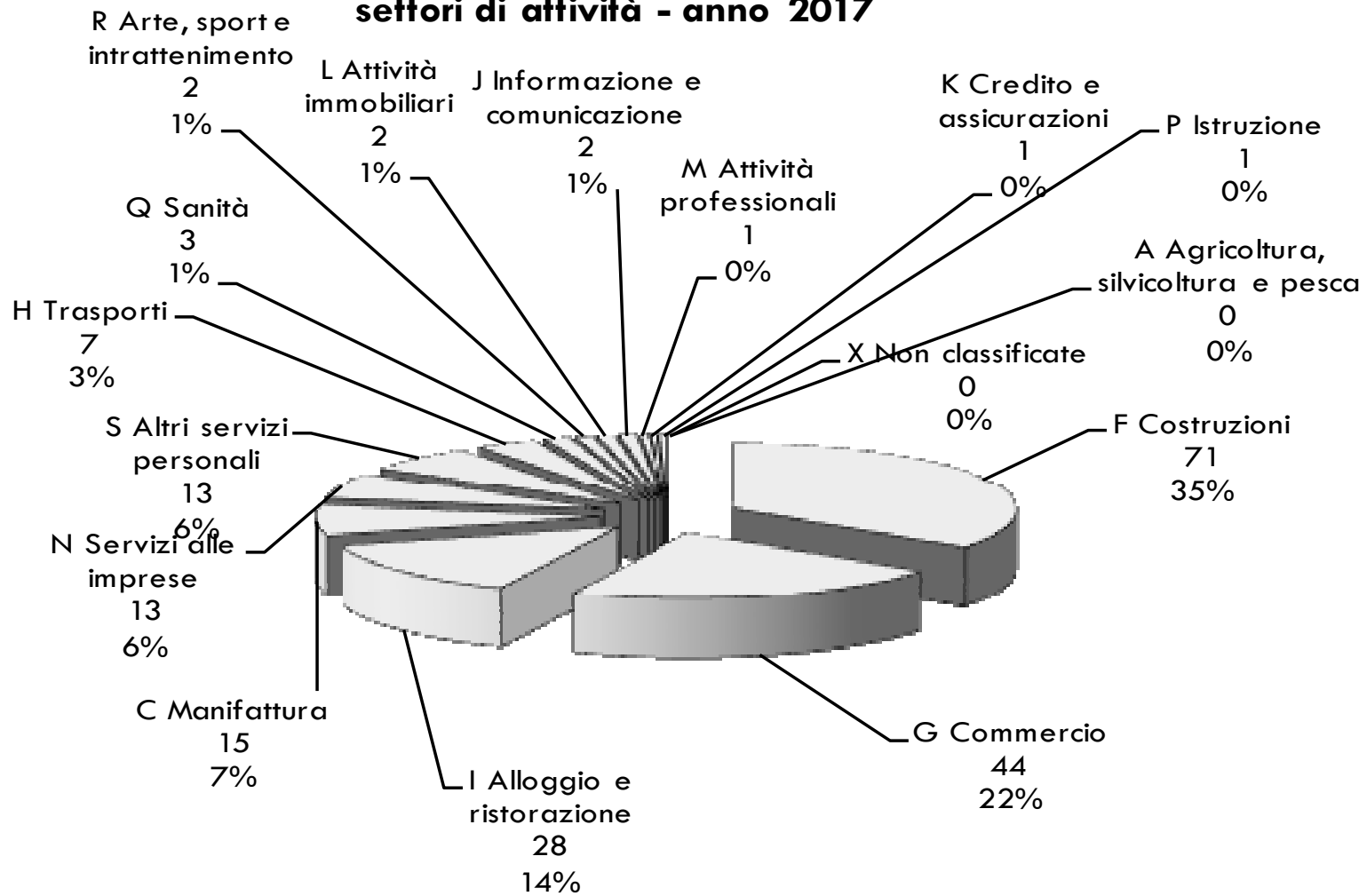
ATTIVITA' ECONOMICA	CONSISTENZA al 31/12/2017		NATI - MORTALITA' al 31/12/17		
	REGISTRATE	ATTIVE	ISCRITTE	CESSATE	SALDO
F Costruzioni	72	71	7	3	4
G Commercio	46	44	3	2	1
I Alloggio e ristorazione	31	28	1	1	0
C Manifattura	18	15	1	1	0
N Servizi alle imprese	13	13	2	1	1
S Altri servizi personali	13	13	2	1	1
H Trasporti	7	7	1	1	0
Q Sanità	3	3	0	0	0
R Arte, sport e intrattenimento	3	2	0	0	0
L Attività immobiliari	3	2	0	0	0
J Informazione e comunicazione	2	2	0	0	0
M Attività professionali	1	1	0	0	0
K Credito e assicurazioni	1	1	0	0	0
P Istruzione	1	1	0	0	0
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	0	0	0	1	-1
X Non classificate	6	0	4	0	4
TOTALE	220	203	21	11	10

L'impresa individuale rappresenta la forma giuridica maggiormente utilizzata e il settore maggiormente diffuso è quello delle costruzioni che costituisce il 35% del totale delle imprese attive con titolare extracomunitario; seguono il settore del commercio, con 44 imprese pari al 22% e le attività di alloggio e ristorazione, con 28 imprese, pari al 14% del totale, nonché, in ordine decrescente, le attività manifatturiere, servizi alle imprese, altri servizi personali, trasporto e altre di minore consistenza

FONTE: Infocamere - Registro Imprese; Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna

rappresentate nelle tabelle a lato e nel grafico seguente.

Imprese attive con titolare extracomunitario: consistenza per settori di attività - anno 2017



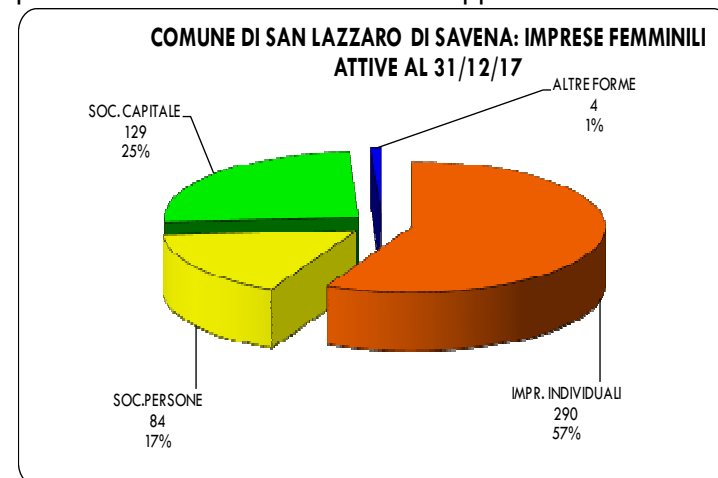
1.1.10 FOCUS SULLE IMPRESE FEMMINILI

Si considerano Imprese femminili le imprese la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da donne. Il grado di partecipazione femminile è desunto dalla natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio e dalla percentuale di donne presenti tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa. Nell'ambito dell'imprenditoria sanlazzarese, al 31 dicembre 2017 le imprese femminili attive risultano 507 rappresentando il 21% del totale delle imprese del territorio.

L'impresa individuale rappresenta la forma giuridica maggiormente utilizzata per tali imprese (57% del totale).

CONSISTENZA E NATI - MORTALITA' DELLE IMPRESE FEMMINILI, PER FORMA GIURIDICA. COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA - ANNO 2017					
FORMA GIURIDICA	CONSISTENZA al 31/12/2017		NATI - MORTALITA' al 31/12/2017		
	REGISTRATE	ATTIVE	ISCRITTE	CESSATE	SALDO
IMPR. INDIVIDUALI	298	290	20	18	2
SOC. PERSONE	95	84	2	6	-4
SOC. CAPITALE	165	129	8	6	2
ALTRE FORME	4	4	2	2	0
TOTALE	562	507	32	32	0

Fonte: Infocamere - Registro Imprese; Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna



CONSISTENZA DELLE IMPRESE FEMMINILI, PER ATTIVITA' ECONOMICA, NEL COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA - ANNO 2017

ATTIVITA' ECONOMICA	CONSISTENZA al 31/12/17		NATI - MORTALITA' al 31/12/17		
	REGISTRATE	ATTIVE	ISCRITTE	CESSATE	SALDO
G Commercio	164	153	7	11	-4
S Altri servizi personali	59	58	2	5	-3
I Alloggio e ristorazione	46	43	1	6	-5
C Manifattura	45	40	1	1	0
L Attività immobiliari	46	41	0	1	-1
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	36	36	1	2	-1
N Servizi alle imprese	30	29	1	2	-1
M Attività professionali	28	25	2	2	0
F Costruzioni	25	22	0	0	0
K Credito e assicurazioni	21	20	0	0	0
J Informazione e comunicazione	16	13	3	1	2
Q Sanità	11	10	0	0	0
H Trasporti	4	4	0	1	-1
R Arte, sport e intrattenimento	6	5	1	0	1
P Istruzione	5	5	0	0	0
E Acqua e trattamento rifiuti	4	3	0	0	0
B Attività estrattiva	1	0	0	0	0
X Imprese non classificate	15	0	13	0	13
TOTALE	562	507	32	32	0

Il settore maggiormente diffuso è rappresentato dal commercio con 153 imprese attive pari al 6% del totale delle imprese attive nel territorio comunale; seguono il settore dei servizi personali, con 58 imprese e le attività di alloggio e ristorazione, con 43 imprese, entrambe pari al 2% del totale, nonché, in ordine decrescente, le attività manifatturiere, attività immobiliari, agricoltura, servizi alle imprese, attività professionali e altre di minore consistenza rappresentate nella tabella a lato riportata.

1.1.11 FOCUS SULLE IMPRESE ARTIGIANE

IMPRENDITORE ARTIGIANO.

È colui che esercita personalmente, professionalmente e in qualità di titolare l'impresa artigiana. L'imprenditore assume la piena responsabilità di rischi ed oneri di direzione e gestione e svolge in misura prevalente il proprio lavoro, anche manuale, nel processo produttivo. L'imprenditore artigiano, nello svolgimento di particolari attività regolamentate da leggi speciali, deve essere in possesso di tutti i requisiti tecnico-professionali previsti dalle norme.

IMPRESA ARTIGIANA È l'impresa che, esercitata dall'imprenditore artigiano, ha come scopo prevalente lo svolgimento di un'attività di produzione di beni, anche semilavorati, o di prestazioni di servizi. Sono escluse le attività agricole e le attività di prestazione di servizi commerciali, di intermediazione nella circolazione dei beni o ausiliarie di queste ultime, di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

CONSISTENZA E NATI - MORTALITA' DELLE IMPRESE ARTIGIANE, PER FORMA GIURIDICA. COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA - ANNO 2017

FORMA GIURIDICA	CONSISTENZA al 31/12/17		NATI - MORTALITA' al 31/12/17		
	REGISTRATE	ATTIVE	ISCRITTE	CESSATE	SALDO
IMPR. INDIVIDUALI	596	596	47	36	11
SOC.PERSONE	151	151	2	7	-5
SOC. CAPITALE	62	62	6	3	3
ALTRE FORME	0	0	0	0	0
TOTALE	809	809	55	46	9

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA CONSISTENZA PER TIPOLOGIA DI ATTIVITA', DELLE IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE - ANNO 2017

ATTIVITA' ECONOMICA	CONSISTENZA al 31/12/17		NATI - MORTALITA' al 31/12/17		
	REGISTRATE	ATTIVE	ISCRITTE	CESSATE	SALDO
F Costruzioni	254	254	18	20	-2
C Manifattura	173	173	5	4	1
H Trasporti	111	111	8	5	3
S Altri servizi personali	102	102	5	7	-2
N Servizi alle imprese	51	51	5	2	3
G Commercio	46	46	2	2	0
I Alloggio e ristorazione	28	28	2	1	1
M Attività professionali	19	19	3	1	2
J Informazione e comunicazione	17	17	6	2	4
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	5	5	0	1	-1
R Arte, sport e intrattenimento	2	2	0	0	0
P Istruzione	1	1	0	0	0
E Acqua e trattamento rifiuti	0	0	0	0	0
B Attività estrattiva	0	0	0	0	0
D Energia	0	0	0	0	0
K Credito e assicurazioni	0	0	0	0	0
L Attività immobiliari	0	0	0	1	-1
Q Sanità	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	0	0	1	0	1
TOTALE	809	809	55	46	9

La tabella a lato evidenzia meglio la consistenza delle imprese sopra descritte, distinte per attività.

In particolare al 31.12.2017, il settore maggiormente diffuso è rappresentato da quello delle costruzioni con 254 imprese attive pari al 10% del totale delle imprese attive nel territorio comunale; seguono il settore manifatturiero, con 173 imprese pari al 7% e le attività di trasporto e altri servizi personali rispettivamente con 111 e 102 imprese, pari al 5% e 4% nonché, in ordine decrescente, i servizi alle imprese, le attività commerciali, di alloggio e ristorazione, professionali, di informazione e

comunicazione e altre di minore consistenza.

1.1.12 FOCUS SULLE IMPRESE GIOVANILI

Si considerano imprese giovanili le imprese la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone di età inferiore ai 35 anni. Il grado di partecipazione di giovani è desunto dalla natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio e dalla percentuale di giovani presenti tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa.

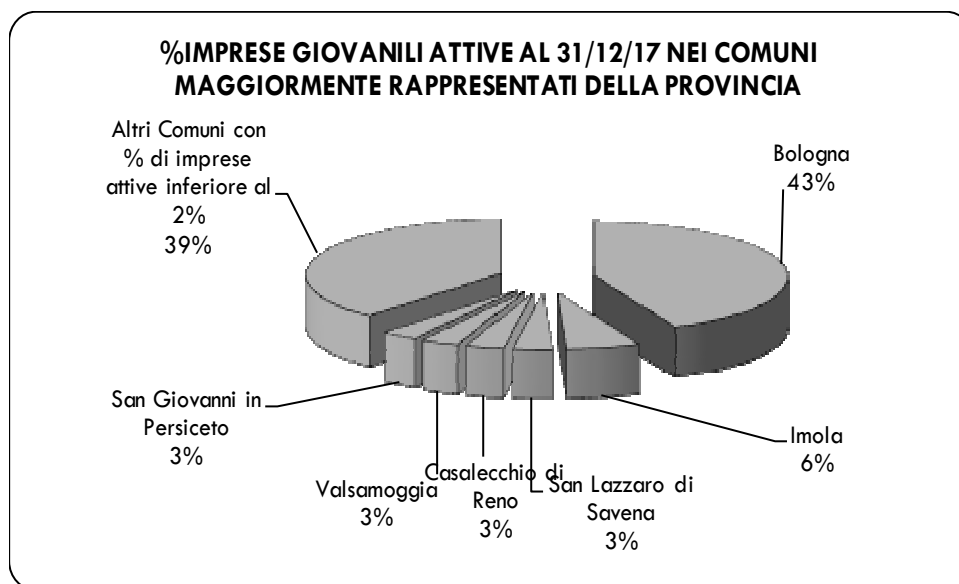
In generale si considerano giovani le imprese la cui partecipazione di giovani risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative detenute da giovani, per tipologia di impresa e in base al maggiore o minore grado di imprenditorialità giovanile (maggioritario, forte ed esclusivo).

CONSISTENZA E NATI - MORTALITA' DELLE IMPRESE GIOVANILI AL 31/12/17 NEL COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA E NEI COMUNI MAGGIORMENTE RAPPRESENTATI DELLA PROVINCIA						
COMUNE	Registrate al 31/12/17	Attive al 31/12/17	% Attive al 31/12/17 (sul tot prov.)	Iscritte al 31/12/17	Cessate al 31/12/17	Saldo al 31/12/17
Bologna	3.055	2.705	43,11%	645	270	375
Imola	426	387	6,17%	80	42	38
San Lazzaro di Savena	223	203	3,24%	46	10	36
Casalecchio di Reno	218	195	3,11%	45	21	24
Valsamoggia	205	194	3,09%	42	18	24
San Giovanni in Persiceto	197	186	2,96%	41	24	17
Altri Comuni con % di imprese attive inferiore al 2%	2.619	2.404	<2,00%	473	236	237
TOTALE	6.943	6.274		1.372	621	751

Al 31/12/17 sul territorio comunale risultano attive complessivamente 203 imprese giovanili pari al 3% del totale delle imprese attive nella provincia di Bologna.

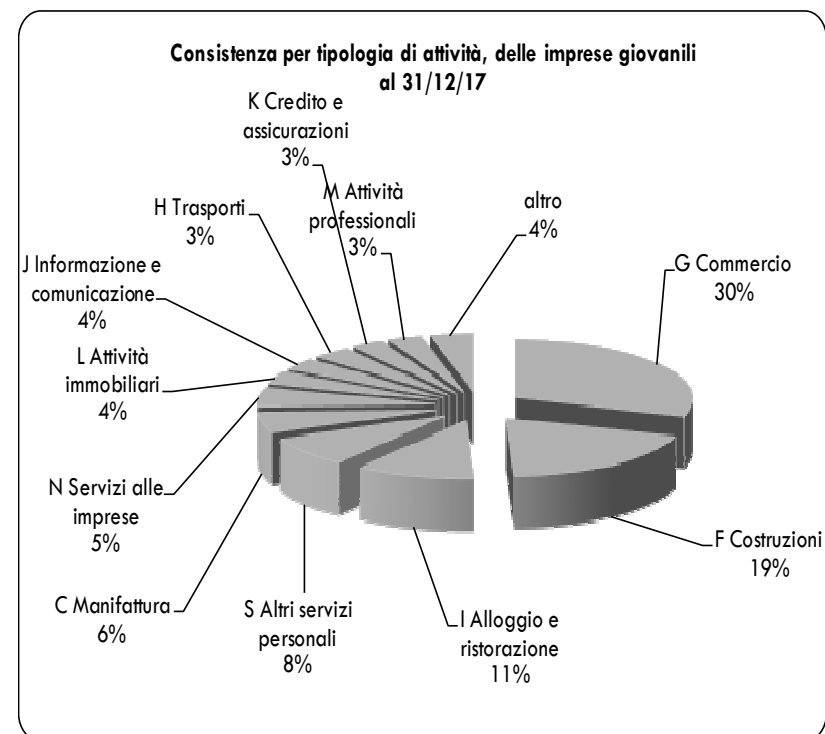
La tabella e il grafico sottostanti rappresentano la consistenza delle imprese giovanili al 31/12/17 e l'andamento della loro nati-mortalità nell'anno 2017 per i comuni maggiormente rappresentati della provincia.

Fonte: Infocamere - Registro Imprese; Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna



Per quanto riguarda i settori di attività delle imprese giovanili, il commercio è quello maggiormente rappresentato pari al 30% del totale seguito dal settore delle costruzioni 19% e da quello degli alloggi/ristorazione pari al 11%. Anche nel settore giovanile la forma giuridica prevalente è rappresentata dall'impresa individuale.

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA					
CONSISTENZA PER TIPOLOGIA DI ATTIVITA', DELLE IMPRESE GIOVANILI ATTIVE - ANNO 2017					
ATTIVITA' ECONOMICA	CONSISTENZA al 30/12/17		NATI - MORTALITA' al 31/12/17		
	REGISTRATE	ATTIVE	ISCRITTE	CESSATE	SALDO
G Commercio	65	61	13	7	6
F Costruzioni	40	39	7	0	7
I Alloggio e ristorazione	22	22	2	1	1
S Altri servizi personali	17	17	3	1	2
C Manifattura	13	12	1	0	1
N Servizi alle imprese	11	11	2	0	2
L Attività immobiliari	7	7	0	0	0
J Informazione e comunicazione	7	7	2	0	2
H Trasporti	7	7	2	0	2
K Credito e assicurazioni	6	6	0	1	-1
M Attività professionali	7	6	2	0	2
R Arte, sport e intrattenimento	3	3	0	0	0
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	2	2	1	0	1
P Istruzione	2	2	0	0	0
Q Sanità	1	1	0	0	0
E Acqua e trattamento rifiuti	0	0	0	0	0
B Attività estrattiva	0	0	0	0	0
D Energia	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	13	0	11	0	11
TOTALE	223	203	46	10	36



CONSISTENZA E NATI - MORTALITA' DELLE IMPRESE GIOVANILI PER FORMA GIURIDICA.					
COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA - ANNO 2017					
FORMA GIURIDICA	CONSISTENZA al 31/12/2017		NATI - MORTALITA' al 31/12/17		
	REGISTRATE	ATTIVE	ISCRITTE	CESSATE	SALDO
IMPR. INDIVIDUALI	146	138	37	9	28
SOC.PERSONE	23	20	2	0	2
SOC. CAPITALE	53	44	7	1	6
ALTRE FORME	1	1	0	0	0
TOTALE	223	203	46	10	36

FONTE: Infocamere - Registro Imprese; Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna

1.1.13 L'OCCUPAZIONE

Il territorio di competenza del CIP di San Lazzaro comprende i Comuni di San Lazzaro di Savena, Castenaso, Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano e Pianoro.

A seguito della Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID), l'operatore dello sportello di Accoglienza del CIP fissa il colloquio di presa in carico. Nel corso del colloquio si svolge l'analisi dell'occupabilità della persona. Il colloquio si conclude con la messa a punto e il rilascio della scheda anagrafico-professionale e con la stipula del patto di servizio con il CIP. Nel patto sono concordate le azioni per l'inserimento al lavoro e gli eventuali servizi specialistici. Il colloquio è fondamentale per essere inseriti nella banca dati dell'incrocio domanda-offerta di lavoro dei Centri per l'Impiego provinciali.

FLUSSO di Dichiarazioni di Immediata Disponibilità al lavoro (DID) per nazionalità e domicilio - Anno 2017, valori assoluti

NAZIONALITA'	CIP SAN LAZZARO								ALTRI COMUNI DELLA PROVINCIA	TOTALE PROVINCIA
	SAN LAZZARO DI SAVENA	CASTENASO	LOIANO	MONGHIDORO	MONTERENZIO	OZZANO DELL'EMILIA	PIANORO	Totale Territorio		
ITALIANI	468	212	60	114	104	223	232	1.413	16.293	17.706
STRANIERI	189	51	22	28	39	57	75	461	7.913	8.374
Totale Territorio	657	263	82	142	143	280	307	1.874	24.206	26.080
Res.ti italiani 31/12/17	29.919									
Res.ti stranieri 31/12/17	2.673									
Totale residenti	32.592									
% DID italiani	1,56%									
% DID stranieri	7,07%									

Al 31/12/17, presso il CIP territoriale di San Lazzaro di Savena, risultano complessivamente 1.874 persone iscritte con dichiarazione di immediata disponibilità pari al 7,19% del totale della Provincia. Di queste, 1.413 (7,98%) sono di nazionalità italiana e 461 (5,51%) di nazionalità straniera.

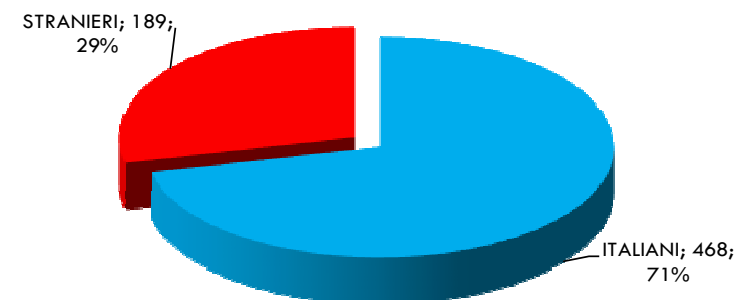
Le DID del comune di San Lazzaro di Savena rappresentano il 35,06% del totale del territorio di competenza del CIP e il 2,52% del totale della Provincia.

Seguono le DID del comune di Pianoro 16,38%, Ozzano dell'Emilia 14,94%, Castenaso 14,03% Monterenzio e Monghidoro 7,63% e Loiano 4,38%.

In riferimento alla popolazione residente, nel comune di San Lazzaro è prevalente la % di iscritti stranieri con dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (7,07%) rispetto agli iscritti di nazionalità italiana (1,56%)

Per quanto riguarda il genere, la tabella successiva evidenzia una prevalenza di dichiarazioni di immediata disponibilità da parte femminile sia nel comune di San Lazzaro di Savena che in tutti gli altri comuni del CIP di San Lazzaro. Tale prevalenza si riscontra anche a livello provinciale.

DID Comune di San Lazzaro di Savena distinte per nazionalità - anno 2017



FLUSSO di Dichiarazioni di Immediata Disponibilità al lavoro (DID) per genere e domicilio - Anno 2017, valori assoluti

GENERE	CIP SAN LAZZARO								ALTRI COMUNI DELLA PROVINCIA	TOTALE PROVINCIA
	SAN LAZZARO DI SAVENA	CASTENASO	LOIANO	MONGHIDORO	MONTERENZIO	OZZANO DELL'EMILIA	PIANORO	Totale Territorio		
FEMMINE	391	165	50	80	79	149	170	1.084	12.999	14.083
MASCHI	266	98	32	62	64	131	137	790	11.207	11.997
Totale Territorio	657	263	82	142	143	280	307	1.874	24.206	26.080

Fonte: Agenzia Regionale Lavoro Emilia-Romagna, elaborazioni dati SILER (Sistema Informativo Lavoro)

Nei comuni di competenza territoriale di CIP San Lazzaro il numero di dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro (DID) è prevalente nella fascia 30-49 anni così come a livello provinciale.

FLUSSO di Dichiarazioni di Immediata Disponibilità al lavoro (DID) per classi di età e domicilio - Anno 2017 valori assoluti

ETA'	CIP SAN LAZZARO								ALTRI COMUNI DELLA PROVINCIA	TOTALE PROVINCIA
	SAN LAZZARO DI SAVENA	LOIANO	MONGHIDORO	MONTERENZIO	OZZANO DELL'EMILIA	PIANORO	CASTENASO	Totale Territorio		
15-24 anni	134	13	21	28	65	52	62	375	4.609	4.984
25-29 anni	106	10	10	19	37	50	49	281	4.192	4.473
30-49 anni	256	32	56	67	119	130	86	746	10.407	11.153
50 anni e più	161	27	55	29	59	75	66	472	4.998	5.470
Totale	657	82	142	143	280	307	263	1.874	24.206	26.080

Fonte: Agenzia Regionale Lavoro Emilia-Romagna, elaborazioni dati SILER (Sistema Informativo Lavoro)

Le seguenti tabelle e grafici, invece, riepilogano l'attività svolta dal CIP territoriale di San Lazzaro di Savena nel corso del 2017 sia in tema di attivazione di rapporti di lavoro a favore degli iscritti italiani e stranieri distinguendo anche per genere e per settori di attività. Nell'ambito del lavoro dipendente non sono conteggiati i contratti di lavoro intermittente e di lavoro "domestico" ovvero attivati da famiglie e/o convivenze per i quali si rinvia al focus sotto riportato.

**RIEPILOGO ATTIVAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE PER CITTADINANZA*
CIP TERRITORIALE DI SAN LAZZARO DI SAVENA - ANNO 2017 valori assoluti**

Cittadinanza	CIP SAN LAZZARO			ALTRI COMUNI DELLA PROVINCIA	TOTALE PROVINCIA
	San Lazzaro di Savena	Altri Comuni afferenti al Cip San Lazzaro	Totale territorio		
Italiani	4.065	8139	12.204	142.267	154.471
Stranieri	1.103	2382	3.485	51.806	55.291
Totale	5.168	10.521	15.689	194.073	209.762
Residenti italiani al 31/12/17	29.919				
Residenti stranieri al 31/12/17	2.673				
Totale residenti San Lazzaro	32.592				
Attivazioni cittadini italiani/residenti	13,59%				
Attivazioni cittadini stranieri/residenti	41,26%				

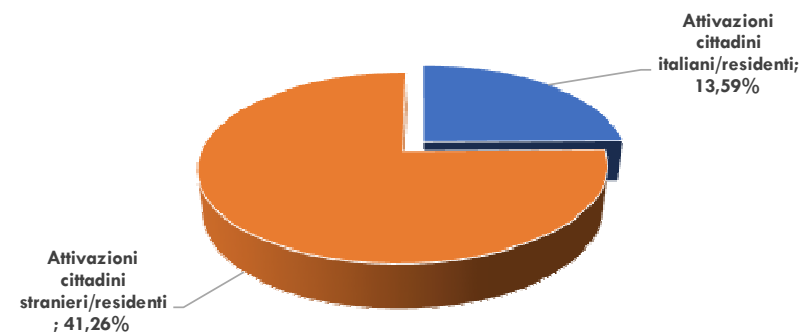
* Nell'ambito del lavoro dipendente sono conteggiati i contratti a tempo indeterminato, determinato, apprendistato e somministrato attivati nelle imprese pubbliche e private. Sono esclusi i contratti di lavoro intermittente e quelli attivati da famiglie e convivenze (lavoro domestico).

Fonte: Agenzia Regionale Lavoro Emilia-Romagna, elaborazioni dati SILER (Sistema Informativo Lavoro)

Al 31/12/17, al CIP territoriale di San Lazzaro di Savena, risultano complessivamente **15.689** attivazioni di rapporti di lavoro dipendente pari al 7,48% del totale della Provincia.

Di queste, **5.168** si riferiscono al comune di San Lazzaro di Savena e, in riferimento alla popolazione residente italiana e straniera, incidono rispettivamente per 14% e 41% come evidenziato nel grafico a lato.

**% attivazioni rapporti di lavoro dipendente
distinti per nazionalità - anno 2017 Comune di
San Lazzaro di Savena**



RIEPILOGO ATTIVAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO PER TIPO DI CONTRATTO * CIP TERRITORIALE DI SAN LAZZARO - ANNO 2017, valori assoluti					
tipo contratto	San lazzaro di Savena	Altri comuni afferenti al CIP San Lazzaro	Totale ambito territoriale CIP San lazzaro	Altri comuni della Provincia	Totale complessivo
Apprendistato	214	519	733	6.662	7.395
Determinato	3.272	4.687	7.959	107.183	115.142
Indeterminato	497	1.011	1.508	22.198	23.706
Somministrato	1.185	4.304	5.489	58.033	63.522
Totale complessivo	5.168	10.521	15.689	194.076	209.765
* Nell'ambito del lavoro dipendente sono conteggiati i contratti a tempo indeterminato, determinato, apprendistato e somministrato attivati nelle imprese pubbliche e private. Sono esclusi i contratti di lavoro intermittente e quelli attivati da famiglie e convivenze (lavoro domestico).					
Fonte: Agenzia Regionale Lavoro Emilia-Romagna, elaborazioni dati SILER (Sistema Informativo Lavoro)					

Nel corso del 2017 presso il Cip di San Lazzaro di Savena sono stati attivati 15.689 rapporti di lavoro e, di questi, il 50,73% è relativo a contratti a tempo determinato. Seguono i rapporti a carattere somministrato (34,99%), gli indeterminati (9,61%) e l'apprendistato (4,67%).

L'attività economica maggiormente rappresentata è costituita dal commercio, alberghi e ristoranti", pari al 38,42% del totale del territorio e al 2,87% del totale della Provincia

RIEPILOGO ATTIVAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE PER ATTIVITÀ ECONOMICA* CIP TERRITORIALE DI SAN LAZZARO DI SAVENA - ANNO 2017 valori assoluti					
Attività economica	CIP SAN LAZZARO			ALTRI COMUNI DELLA PROVINCIA	TOTALE PROVINCIA
	San Lazzaro di Savena	Altri Comuni afferenti al Cip San Lazzaro	Totale territorio		
Agricoltura	107	859	966	13.866	14.832
Altre attività dei servizi	2.265	2646	4.911	96.387	101.298
Commercio, alberghi e ristoranti	1.828	4200	6.028	46.624	52.652
Costruzioni	328	367	695	7.616	8.311
Industria	640	2449	3.089	29.580	32.669
	5.168	10.521	15.689	194.073	209.762

TREND ATTIVAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE PER ATTIVITÀ ECONOMICA * COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA - ANNI 2008-2017 valori assoluti										
Attività economica	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Agricoltura	78	83	90	81	104	100	104	74	87	107
Altre attività dei servizi	2.329	2.043	2.071	2.141	2.037	2.022	2.363	2.609	2.006	2.265
Commercio, alberghi e ristoranti	941	767	1.142	1.001	976	1.063	987	1.507	1.281	1.828
Costruzioni	335	208	216	240	230	239	209	388	393	328
Industria	682	479	575	544	480	490	437	490	560	640
Totale complessivo	4.365	3.580	4.094	4.007	3.827	3.914	4.100	5.068	4.327	5.168
* Nell'ambito del lavoro dipendente sono conteggiati i contratti a tempo indeterminato, determinato, apprendistato e somministrato attivati nelle imprese pubbliche e private. Sono esclusi i contratti di lavoro intermittente e quelli attivati da famiglie e convivenze (lavoro domestico).										
Fonte: Agenzia Regionale Lavoro Emilia-Romagna, elaborazioni dati SILER (Sistema Informativo Lavoro)										

Lavoro intermittente: è un contratto che si può attivare qualora si presenti la necessità di utilizzare un lavoratore per prestazioni con una frequenza non predeterminabile, permettendo al datore di lavoro di servirsi dell'attività del lavoratore, chiamandolo all'occorrenza. Sono spesso assunti con questa tipologia contrattuale i lavoratori dello spettacolo, gli addetti al centralino, i guardiani, receptionist. Il contratto di lavoro intermittente, come confermato anche dalla nuova disciplina raccolta nel Decreto Legislativo n.81/2015, è ammesso per ciascun lavoratore e con il medesimo datore di lavoro per un periodo complessivamente non superiore alle 400 giornate nell'arco di tre anni solari, ad eccezione dei settori del turismo, dei pubblici esercizi e dello spettacolo. Nel caso in cui sia superato questo periodo, il rapporto di lavoro intermittente si trasforma in un rapporto a tempo pieno e indeterminato.

Lavoro parasubordinato: si intende una tipologia di rapporti di lavoro con caratteristiche in parte vicine al lavoro subordinato (cioè dipendente) e in parte a quello autonomo. Si tratta, infatti, di forme di collaborazione svolte continuativamente nel tempo, coordinate con la struttura organizzativa del datore di lavoro, ma senza vincolo di subordinazione. Sono considerati lavoratori parasubordinati:

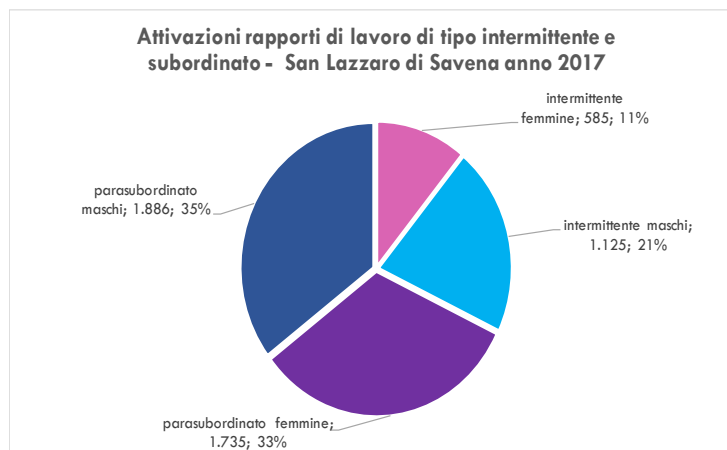
- i lavoratori a progetto;
- i collaboratori occasionali la cui prestazione abbia il carattere della continuità e sia resa per un massimo di 30 giorni nel corso dell'anno solare con lo stesso committente e il compenso percepito nel medesimo anno solare non sia superiore a 5 mila euro.

ATTIVAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO INTERMITTENTE E PARASUBORDINATO DISTINTI PER GENERE						
CIP SAN LAZZARO - ANNO 2017, valori assoluti						
contratto	genere	CIP SAN LAZZARO			Provincia	Totale complessivo
		San Lazzaro di Savena	Altri Comuni afferenti al Cip	Totale territorio competenza CIP		
intermittente	femmine	585	1.410	1.995	33.882	35.877
	maschi	1.125	1.183	2.308	33.408	35.716
Totale intermittente		1.710	2.593	4.303	67.290	71.593
parasubordinato	femmine	1.735	2.339	4.074	84.891	88.965
	maschi	1.886	3.094	4.980	94.000	98.980
Totale subordinato		3.621	5.433	9.054	178.891	187.945
Totale complessivo		5.331	8.026	13.357	246.181	259.538

Nel rispetto della normativa sulla privacy e la riservatezza, i dati inferiori a 3 nei singoli comuni sono stati tutti approssimati al valore 3.

Fonte: Agenzia Regionale Lavoro Emilia-Romagna, elaborazioni dati SILER (Sistema Informativo Lavoro)

La tabella riepiloga il numero di contratti di lavoro intermittente e parasubordinato attivati nel corso del 2017 distinti per genere. In entrambe le tipologie di contratto si rileva una prevalenza di attivazioni a favore del genere maschile che risulta tuttavia meno accentuata nel parasubordinato.



1.2 IL QUADRO GENERALE DI FINANZA PUBBLICA

Lo strumento fondamentale su cui si impernia la politica economica e di Bilancio del Governo è rappresentato dal Documento di Economia e Finanza (DEF). Quest'ultimo, previsto dalla L.7 aprile 2011 n.39, è, infatti, un documento molto complesso con cui inizia il ciclo di programmazione economico-finanziaria, in accordo con le regole adottate dall'Unione Europea in materia di coordinamento delle politiche economiche e di bilancio degli Stati membri.

Il Documento di economia e finanza (DEF) traccia, in una prospettiva di medio-lungo termine, gli impegni, sul piano del consolidamento delle finanze pubbliche, e gli indirizzi, sul versante delle diverse politiche pubbliche, adottati dall'Italia per il rispetto del Patto di Stabilità e Crescita europeo e per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo, occupazione, riduzione del rapporto debito-PIL e per gli altri obiettivi programmatici prefigurati dal Governo per l'anno in corso e per il triennio successivo.

Il DEF viene trasmesso alle Camere affinché si esprimano su tali obiettivi e sulle conseguenti strategie di politica economica contenute nel Documento. Dopo il passaggio parlamentare, il Programma di Stabilità e il Programma nazionale di riforma vanno inviati al Consiglio dell'Unione europea e alla Commissione europea entro il 30 aprile.

Secondo quanto dispone l'articolo 7 della legge di contabilità e finanza pubblica n. 196 del 2009, il Documento, che s'inquadra al centro del processo di coordinamento ex ante delle politiche economiche degli Stati membri dell'UE - il Semestre europeo - deve essere infatti presentato al Parlamento, per le conseguenti deliberazioni parlamentari, entro il 10 aprile di ciascun anno, al fine di consentire alle Camere di esprimersi sugli obiettivi programmatici di politica economica in tempo utile per l'invio al Consiglio dell'Unione europea e alla Commissione europea, entro il successivo 30 aprile¹, del Programma di Stabilità e del Programma Nazionale di Riforma (PNR).

Di regola, entro il successivo 20 settembre, il Governo invia alle Camere la Nota di aggiornamento del DEF con cui si aggiornano le previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica e gli obiettivi programmatici, per recepire le eventuali osservazioni del Consiglio dell'Unione europea.

In relazione alla circostanza che al momento della presentazione del Documento non era ancora intervenuta la costituzione del nuovo governo nella attuale legislatura, il DEF 2018, in quanto presentato dal governo Gentiloni, allora in carica per gli affari correnti, non reca il nuovo quadro programmatico. Esso si limita pertanto all'aggiornamento delle previsioni macroeconomiche per l'Italia ed al quadro di finanza pubblica tendenziale che ne consegue, tenendo conto della legge di bilancio 2018, rinviando alle valutazioni del prossimo Esecutivo l'eventuale elaborazione di un quadro programmatico.

Per quanto riguarda il presente DUP, in occasione della predisposizione della Nota di aggiornamento, che sarà presentata contestualmente al Bilancio di previsione 2019/21, il quadro generale di finanza pubblica sarà integrato secondo quanto previsto dalla Nota di aggiornamento del DEF e dalla Legge di Bilancio

Dal DEF 2018 – Sezione III - Il Programma Nazionale di Riforma

Premessa del Ministro dell'Economia e delle Finanze Pier Carlo Padoan

Il Governo presenta il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2018 in un momento di transizione caratterizzato dall'avvio dei lavori della XVIII legislatura.

Tenuto conto del nuovo contesto politico, il Governo non ha formulato un nuovo quadro programmatico. Il DEF 2018 si limita alla descrizione dell'evoluzione economico-finanziaria internazionale, all'aggiornamento delle previsioni macroeconomiche per l'Italia e al quadro di finanza pubblica tendenziale che ne consegue, alla luce degli effetti della Legge di Bilancio per il 2018. Il Parlamento trova quindi in questo Documento un quadro aggiornato della situazione economica e finanziaria quale base per la valutazione delle politiche economiche e dei programmi di riforma che il prossimo Esecutivo vorrà adottare.

Il quadro a legislazione vigente contempla l'aumento delle imposte indirette nel 2019 e, in minor misura, nel 2020. Come è già avvenuto negli anni scorsi, il rialzo dell'IVA potrà essere sostituito da misure alternative con futuri interventi legislativi. Va sottolineato che l'entità delle clausole di salvaguardia previste dalla Legge di Bilancio 2018 è inferiore a quella delle clausole incluse nella precedente Legge di Bilancio.

Il ciclo della programmazione delle finanze pubbliche potrà essere aggiornato dal prossimo Governo attraverso l'elaborazione di un quadro programmatico e, in autunno, con l'adozione degli altri strumenti di programmazione previsti dalla Legge n. 196/2009: la Nota di Aggiornamento del DEF e il Disegno di Legge di Bilancio dello Stato.

L'eredità della passata legislatura e dell'azione del Governo

L'attività legislativa potrà ripartire dai risultati conseguiti negli anni precedenti grazie anche alle misure promosse dal Governo.

Le politiche economiche adottate negli ultimi anni hanno accompagnato l'Italia nello sforzo collettivo di superare la lunga e drammatica crisi economica e finanziaria che tra il 2007 e il 2013 ha causato una caduta del PIL pari a circa 9 punti percentuali, lasciando profonde ferite nel tessuto sociale in termini di reddito disponibile, disoccupazione, disuguaglianze e sfiducia.

Lungo un percorso difficile e in salita, un sentiero stretto tra l'esigenza di interrompere l'aumento del debito pubblico (la cui incidenza sul prodotto è cresciuta di circa 29 punti percentuali tra il 2007 e il 2013) e al tempo stesso sostenere l'attività economica, l'economia italiana è riuscita a realizzare un significativo recupero in termini di crescita, occupazione, produzione industriale, export, domanda interna, clima di

fiducia; nel contempo è proseguita – graduale ma ininterrotta – l'azione di consolidamento dei conti pubblici. Si tratta di un bilancio non scontato, che non deve essere disperso negli anni a venire.

La gestione delle finanze pubbliche ha tenuto conto dell'esigenza di riduzione del disavanzo che alimenta il già elevato debito pubblico; l'indebitamento netto, pari al 3 per cento del PIL nel 2014, si è progressivamente ridotto negli anni, raggiungendo il 2,3 per cento nel 2017 (1,9 al netto degli interventi straordinari per il settore bancario e la tutela del risparmio). Parallelamente, dopo sette anni di aumenti consecutivi, il rapporto debito/PIL si è stabilizzato, registrando delle riduzioni sull'anno precedente sia nel 2015 che nel 2017.

L'attenzione rivolta al risanamento del bilancio si è affiancata a un costante sostegno alla crescita e al mercato del lavoro, nella consapevolezza che l'occupazione registra le conseguenze del ciclo economico con un ritardo significativo. Un ritardo che si può rilevare nella distanza tra il momento più grave della crisi (il 2009, quando il PIL ha fatto registrare la caduta del 5,5 per cento) e il momento in cui si è arrestata la caduta nel numero degli occupati (settembre 2013). A quattro anni dai primi segnali di ripresa economica (la modesta crescita del PIL nel 2014), registriamo un aumento del numero di occupati pari a circa un milione di unità rispetto al punto più profondo della crisi. In particolare, a febbraio 2018 il numero di lavoratori con contratto a tempo indeterminato (14,935 milioni) è vicino al livello massimo raggiunto prima della crisi (15,032 milioni nel luglio 2008).

Il rafforzamento della crescita nel 2017 e le buone prospettive per l'anno in corso consentono di nutrire una ragionevole fiducia nel proseguimento della dinamica positiva degli indicatori occupazionali. I rinnovi contrattuali e il venir meno dei vincoli sulle nuove assunzioni (turnover) nella PA, con conseguenti nuovi ingressi attesi nel settore e in particolare nelle Forze dell'ordine, contribuiranno al miglioramento delle condizioni sul mercato del lavoro.

Altri impieghi delle risorse pubbliche hanno riguardato misure di rilancio dell'occupazione e degli investimenti pubblici e privati, di riduzione della pressione fiscale sulle imprese e sulle famiglie, in particolare quelle a reddito medio-basso. E misure per l'inclusione sociale: grazie all'introduzione del Reddito di Inclusione (REI), per la prima volta l'Italia si è dotata di uno strumento nazionale e strutturale di lotta alla povertà attraverso il sostegno al reddito e l'accompagnamento alla ricerca di occupazione quale strumento fondamentale dei processi inclusivi.

Gli interventi di contrasto alla crisi e a sostegno della ripresa hanno beneficiato delle complementarità offerte dalle riforme strutturali, che hanno prodotto progressi su numerosi fronti. Tra questi, l'efficienza della giustizia civile, il funzionamento del mercato del lavoro, la solidità del sistema bancario e del mercato dei capitali, la capacità competitiva delle imprese.

Il rafforzamento del sistema bancario, colpito duramente dalla crisi e da episodi di gestione inadeguata rispetto ai criteri di prudenza e correttezza, è oggi visibile da numerosi punti di vista. Il finanziamento dell'economia è da tempo in crescita. L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale si sta rapidamente riducendo per effetto di politiche di smobilizzo delle sofferenze promosse dalle banche, che beneficiano anche degli interventi adottati dal Governo. È aumentata la redditività e la patrimonializzazione del sistema.

Il quadro macroeconomico e di finanza pubblica tendenziale

Nel 2017 la crescita del PIL è aumentata visibilmente, sospinta dalla favorevole congiuntura mondiale, dalla politica monetaria dell'Eurozona, da una politica di bilancio moderatamente espansiva e dagli interventi di riforma strutturale adottati negli ultimi anni in molti settori, quali la scuola, il mercato del lavoro, la Pubblica Amministrazione, la giustizia civile e in tema di prevenzione della corruzione. Nell'anno è proseguita la crescita dell'occupazione e la riduzione del tasso di disoccupazione. Le prospettive restano favorevoli anche per il 2018, anno in cui si prevede una crescita dell'1,5 per cento. Va tuttavia sottolineato che a livello globale sono presenti dei rischi legati a paventate politiche protezionistiche e all'apprezzamento dell'Euro. Anche se questi rischi non devono essere sottovalutati, i principali fattori di traino all'espansione economica restano validi: le imprese italiane prevedono di aumentare gli investimenti rispetto all'anno scorso e il commercio mondiale continuerà a crescere. L'andamento del PIL è previsto rallentare lievemente nei prossimi anni, in linea con le aspettative sul ciclo economico internazionale. Esso dovrebbe comunque mantenersi ben al di sopra della crescita di trend o potenziale.

Il quadro tendenziale di finanza pubblica si iscrive nel percorso che a partire dal 2014 ha assicurato una costante riduzione del rapporto deficit/PIL e la stabilizzazione di quello debito/PIL, di cui si è avviata la riduzione. L'indebitamento netto tendenziale è stimato all'1,6 per cento per il 2018; riflette un'accelerazione del processo di riduzione del deficit e un aggiustamento strutturale dello 0,1 per cento. La prosecuzione del percorso di riduzione del disavanzo negli anni successivi porterà al conseguimento di un sostanziale pareggio di bilancio nel 2020-2021 e all'accelerazione del processo di riduzione del rapporto debito/PIL, che si porterebbe al 122 per cento del PIL nel 2021. Va sottolineato che i saldi di bilancio previsti per il 2019 e il 2020 sono leggermente migliori rispetto a quanto proiettato nella Nota di Aggiornamento del DEF del settembre scorso. L'indebitamento netto scenderebbe infatti allo 0,8 per cento del PIL nel 2019 e sarebbe seguito dal pareggio di bilancio nel 2020 e da un surplus dello 0,2 per cento del PIL nel 2021.

Gli indicatori di benessere

Com'è noto, durante la passata legislatura è stato introdotto nel ciclo di programmazione economica il benessere equo e sostenibile. Il Governo ha sostenuto con convinzione questa innovazione, che vede l'Italia all'avanguardia a livello internazionale. Dopo l'esercizio sperimentale dello scorso anno, il DEF è corredato da un Allegato in cui si analizzano le tendenze recenti dei dodici indicatori di benessere selezionati dal Comitato previsto dalla riforma e si proiettano le future evoluzioni degli indicatori attualmente simulabili.

Nel complesso, si evince come la crisi abbia intaccato il benessere dei cittadini, in particolare accentuando le disuguaglianze e aggravando il fenomeno della povertà assoluta, soprattutto fra i giovani. È tuttavia già in corso un recupero dei redditi e dell'occupazione; si attenuano fenomeni di esclusione sociale quali la mancata partecipazione al mercato del lavoro e l'abbandono scolastico precoce; migliorano alcuni indicatori di efficienza del settore pubblico, quali la durata dei processi civili. Molto resta da fare, i progressi non sono uniformi, ma esiste una base su cui proseguire ed allargare lo sforzo di miglioramento del benessere, dell'equità e della sostenibilità sociale, economica ed ambientale. L'inserimento dell'analisi del benessere nei documenti programmatici è funzionale a una maggiore attenzione dei decisori politici e dell'opinione pubblica verso questi temi così rilevanti per i cittadini.

Il peso del debito pubblico, unitamente al modesto potenziale di crescita, ha esposto l'Italia alle tensioni finanziarie della crisi del debito sovrano.

In una fase congiunturale caratterizzata da una significativa accelerazione della crescita il processo di riduzione del debito può guadagnare abbrivio, così rafforzando la fiducia tra gli operatori economici domestici ed esteri.

Resta un problema complesso e di non semplice gestione, da affrontare con consapevolezza e politiche credibili e sostenibili, tenuto conto delle regole di bilancio europee.

Grazie alla riforma del processo di bilancio il consolidamento dei conti pubblici continuerà a beneficiare di una revisione della spesa pubblica sempre più selettiva e orientata alle esigenze delle famiglie e delle imprese.

L'economia italiana, uscita definitivamente dalla doppia recessione, è ora in grado di archiviare la lunga fase di ristagno della produttività, a sua volta connessa all'insufficiente contributo del capitale umano, alle ancora modeste capacità innovative, alla ridotta dimensione media aziendale, all'insufficiente disponibilità di fonti di finanziamento alternative al credito bancario, alla insufficiente efficacia della pubblica amministrazione. Fenomeni che si sono vicendevolmente rafforzati e che soltanto in seguito alle riforme adottate si stanno superando.

Più volte nei documenti di programmazione si è evidenziata la centralità degli investimenti, pubblici e privati, ai fini del rilancio della produttività e del potenziale di crescita. Se si può essere relativamente soddisfatti in merito alla ripartenza degli investimenti privati (gli investimenti fissi lordi delle società non finanziarie hanno segnato nel 2017 un aumento del 7,3 per cento), quelli pubblici continuano invece a risentire della forte riduzione degli stanziamenti in conto capitale operati negli anni più duri della crisi; per il loro pieno rilancio bisognerà continuare a insistere su più efficienti procedure di progettazione, gestione dei progetti e monitoraggio della spesa.

L'Italia è nelle condizioni per proseguire lungo il cammino dell'irrobustimento strutturale della crescita, dell'aumento dell'occupazione, della sostenibilità delle finanze pubbliche e della riduzione della pressione fiscale e miglioramento della composizione della spesa pubblica.

2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE DEL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE 2019-21

2.1 INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA.

2.1.1 GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALE DEL BILANCIO

TIPOLOGIA DI ENTRATA CORRENTE		Previsioni assestate 2018	Previsioni assestate 2019	Previsioni assestate 2020	TOTALE TRIENNIO
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Fondi perequativi	3.440.791,00	3.390.791,00	3.390.791,00	10.222.373,00
	Tributi	20.903.565,28	20.562.800,00	20.753.220,00	62.219.585,28
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		24.344.356,28	23.953.591,00	24.144.011,00	72.441.958,28
Entrate extratributarie	Altre entrate da redditi da capitale	245.000,00	245.000,00	245.000,00	735.000,00
	Interessi attivi	35.000,00	35.000,00	35.000,00	105.000,00
	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.905.000,00	2.035.000,00	2.035.000,00	5.975.000,00
	Rimborsi e altre entrate correnti	631.288,50	786.677,00	746.041,00	2.164.006,50
	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.084.850,43	5.934.405,00	5.854.405,00	17.873.660,43
Entrate extratributarie Totale		8.901.138,93	9.036.082,00	8.915.446,00	26.852.666,93
Trasferimenti correnti	Trasferimenti correnti	1.925.959,61	1.653.907,00	1.320.010,00	4.899.876,61
Trasferimenti correnti Totale		1.925.959,61	1.653.907,00	1.320.010,00	4.899.876,61
Totale complessivo		35.171.454,82	34.643.580,00	34.379.467,00	104.194.501,82

Il quadro finanziario di parte corrente di partenza della prossima programmazione 2019/21, in attesa di nuovi o ulteriori elementi eventualmente forniti dalla Nota di aggiornamento al DEF, è costituito dal Bilancio pluriennale attualmente in vigore, aggiornato in fase di verifica degli equilibri 2018 come risulta dalle tabelle riportate a lato, e tenendo conto della evoluzione dell'entrata e della spesa ipotizzabile sulla base di andamenti e fattori già noti.

A tale proposito possono essere in particolare evidenziati i seguenti elementi emersi in occasione della verifica degli equilibri 2018:

Sul versante dell'entrata corrente:

- Conferma andamento decrescente del gettito IMU, che sembra al momento confermarsi in linea con il gettito 2017 (-450.000,00 euro rispetto al 2016) in parte compensato dal riconoscimento da parte dello Stato di una maggior quota di Fondo di Solidarietà Comunale a parziale compensazione della rigidità del gettito IMU rispetto alla crescita della popolazione residente conseguente all'abolizione TASI prima casa;
- Andamento costante delle altre fonti di entrata tributaria con un leggero incremento tendenziale dell'Addizionale IRPEF conseguente all'andamento positivo dei redditi IRPEF dichiarati nel 2017.

SPESA CORRENTE

MISSIONE		Stanziamiento puro assestato 2018	Stanziamiento puro assestato 2019	Stanziamiento puro assestato 2020	Totale triennio
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.984.863,76	10.566.563,30	10.342.350,30	31.893.777,36
03	Ordine pubblico e sicurezza	1.351.847,00	1.314.959,00	1.315.205,00	3.982.011,00
04	Istruzione e diritto allo studio	3.901.709,00	3.934.485,00	3.957.153,00	11.793.347,00
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.231.483,00	1.268.999,00	1.298.294,00	3.798.776,00
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	345.748,00	336.198,00	336.198,00	1.018.144,00
07	Turismo	0,00	-	0,00	0,00
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	649.358,00	588.916,00	590.274,00	1.828.548,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.172.890,16	5.399.801,00	5.481.649,00	16.054.340,16
10	Trasporti e diritto alla mobilità	883.866,00	808.581,00	742.821,00	2.435.268,00
11	Soccorso civile	9.800,00	9.000,00	9.000,00	27.800,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.613.036,50	7.257.943,00	7.173.308,00	22.044.287,50
13	Tutela della salute	99.500,00	95.000,00	143.500,00	338.000,00
14	Sviluppo economico e competitività	507.425,00	511.983,00	512.474,00	1.531.882,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00
20	Fondi e accantonamenti	2.335.313,54	2.002.015,70	1.872.993,70	6.210.322,94
Totale complessivo		35.116.839,96	34.124.444,00	33.805.220,00	103.046.503,96

Sul versante della spesa corrente:

- Aumento del fabbisogno finanziario dovuto all'incremento nella domanda e offerta di alcuni servizi, prevalentemente di carattere educativo e sociale e di manutenzione del patrimonio e del territorio
- Aumento del fabbisogno di personale per corrispondere alle sempre crescenti esigenze dei servizi
- Aumento del prezzo di alcuni beni e servizi,

con particolare riferimento alle spese energetiche e di utenza, oltre che per il previsto incremento dell'IVA

- Sviluppo della spesa corrente a sostegno degli investimenti con il finanziamento delle rate di ammortamento dei nuovi mutui contratti e da contrarre nel triennio 2018/20.

Il saldo, attualmente negativo, tra alcuni effetti gli andamenti sopra descritti che si sono già manifestati nel 2018, è stato compensato in occasione della verifica degli equilibri del Bilancio 2018 con l'utilizzo in parte corrente di una quota di entrate da Permessi di costruire nel rispetto delle destinazioni di legge, in attesa del recepimento da parte della normativa della sentenza della Corte Costituzionale 101/2018 che dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019), nella parte in cui stabilisce che, a partire dal 2020, ai fini della determinazione dell'equilibrio del bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza e nella parte in cui non prevede che l'inserimento dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato nei bilanci dei medesimi enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio dell'esercizio di competenza.

Relativamente ai maggiori fabbisogni previsti per il 2019, non ancora inclusi nel quadro sopra riportato, si rende necessario procedere a valutazioni di sostenibilità anche alla luce di eventuali interventi di Finanza locale eventualmente previsti nella prossima Nota di aggiornamento del DEF e/o con la Legge di Bilancio.

Sul versante degli investimenti, in linea con le politiche nazionali, il Bilancio 2019/2021 del Comune di San Lazzaro cercherà di proseguire il ciclo espansivo degli investimenti con azioni volte al massimo sfruttamento delle entrate proprie e dei contributi eventualmente concessi da parte di Enti sovraordinati, nonché con azioni volte al reperimento di spazi finanziari concessi dallo Stato e dalla Regione, volti a favorire anche il ricorso al prestito.

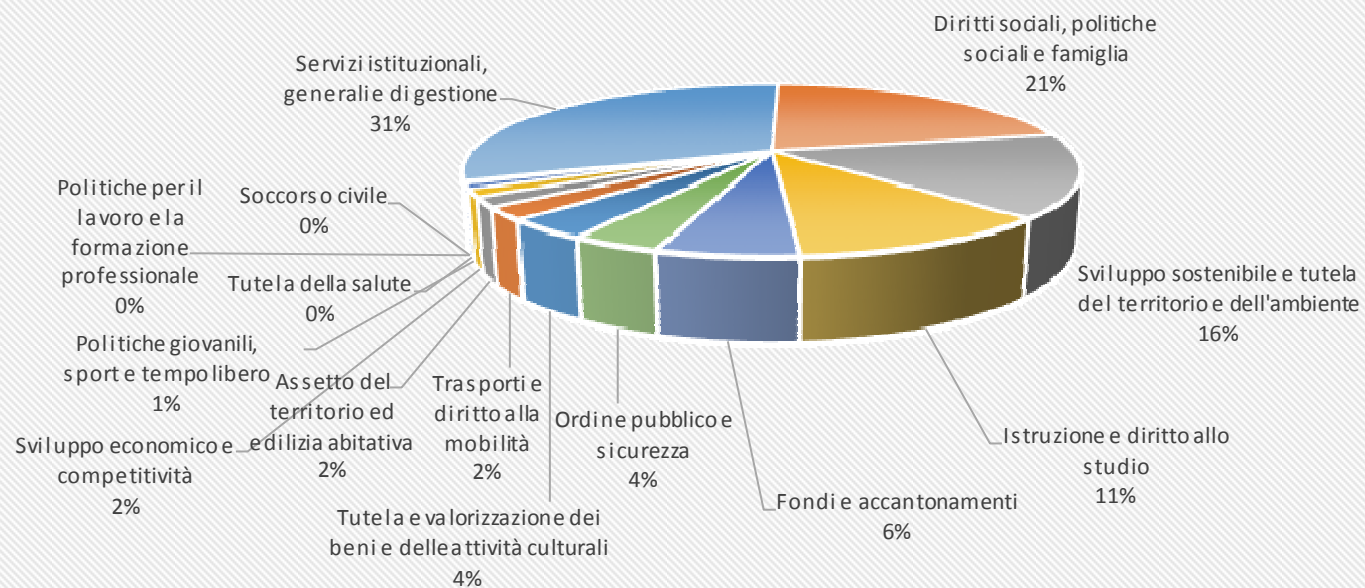
La spesa corrente – destinazione per Missioni

La tabella rappresenta il quadro complessivo delle risorse correnti destinate per il triennio 2018-20 alle varie Missioni di Bilancio aggiornato a Luglio 2018, a prescindere dalle Aree Funzionali a cui sono assegnate per la gestione, ponendo l'attenzione sulle funzioni e sugli obiettivi perseguiti con la spesa pubblica (MISSIONI).

Missione		Puro Definitivo 2018 assestato	Puro Definitivo 2019 assestato	Puro Definitivo 2020 assestato	TOTALE TRIENNIO	%
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.984.863,76	10.566.563,30	10.342.350,30	31.893.777,36	30,95%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.613.036,50	7.257.943,00	7.173.308,00	22.044.287,50	21,39%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.172.890,16	5.399.801,00	5.481.649,00	16.054.340,16	15,58%
4	Istruzione e diritto allo studio	3.901.709,00	3.934.485,00	3.957.153,00	11.793.347,00	11,44%
20	Fondi e accantonamenti	2.335.313,54	2.002.015,70	1.872.993,70	6.210.322,94	6,03%
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.351.847,00	1.314.959,00	1.315.205,00	3.982.011,00	3,86%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.231.483,00	1.268.999,00	1.298.294,00	3.798.776,00	3,69%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	883.866,00	808.581,00	742.821,00	2.435.268,00	2,36%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	649.358,00	588.916,00	590.274,00	1.828.548,00	1,77%
14	Sviluppo economico e competitività	507.425,00	511.983,00	512.474,00	1.531.882,00	1,49%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	345.748,00	336.198,00	336.198,00	1.018.144,00	0,99%
13	Tutela della salute	99.500,00	95.000,00	143.500,00	338.000,00	0,33%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00	0,09%
11	Soccorso civile	9.800,00	9.000,00	9.000,00	27.800,00	0,03%
complessivo		35.116.839,96	34.124.444,00	33.805.220,00	103.046.503,96	100,00%

La quota principale di risorse è assorbita dai servizi alla persona - che assorbono in totale circa il 32,83% delle risorse, di cui il 21,39% per la Missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglie” e l’11,44% per la Missione 4 “Istruzione e diritto allo studio”. Segue la missione 1 “Servizi istituzionali e generali di gestione” (30,95%) e la missione 9 “Sviluppo sostenibile del territorio e dell’ambiente” che assorbe il 15,58% del totale.

DESTINAZIONE SPESA CORRENTE DEL TRIENNIO 2018-20 assestato luglio 2018

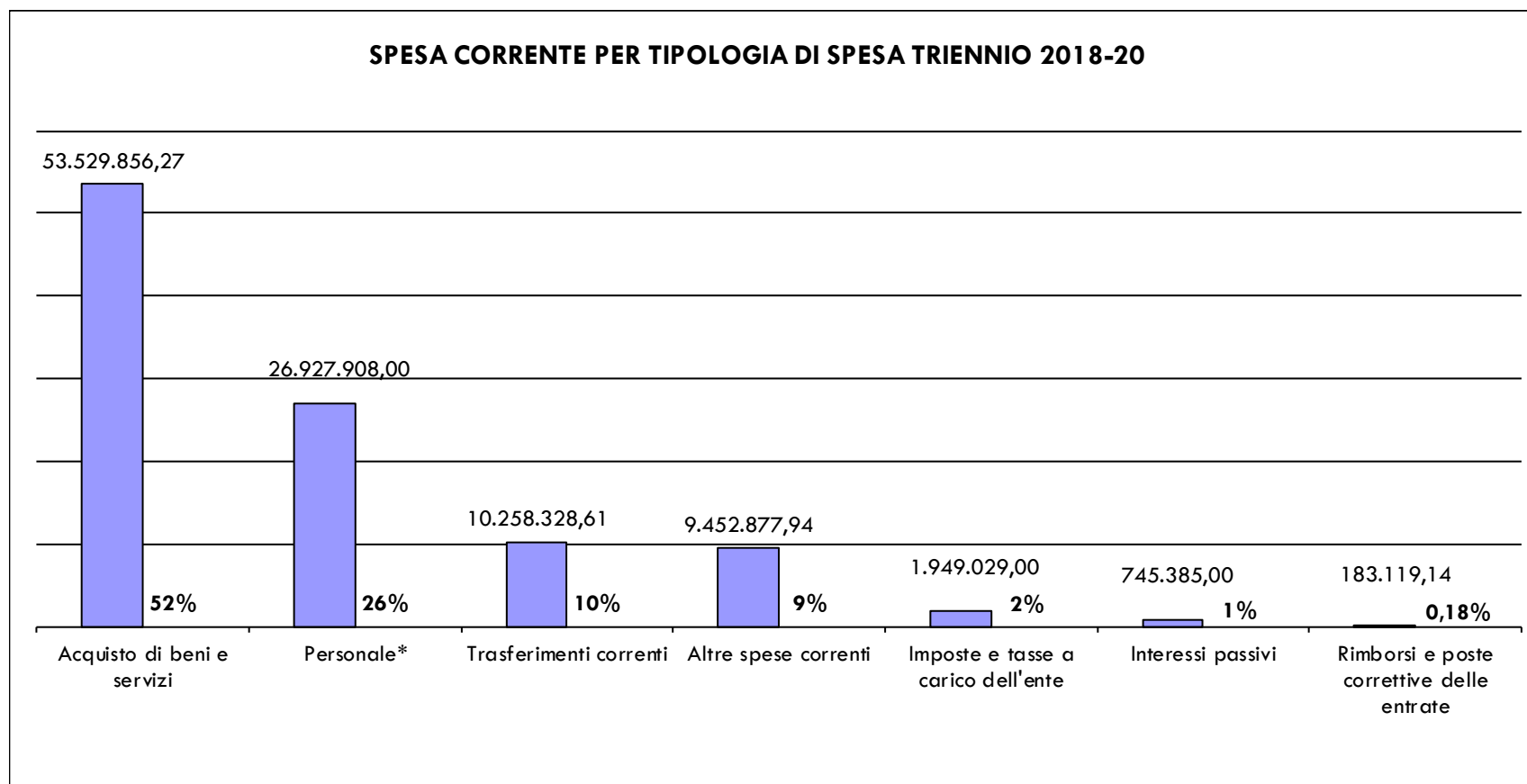


La successiva tabella riporta in sintesi, sempre in riferimento al triennio 2018-20 aggiornato a Luglio 2018, l'articolazione della spesa corrente dal punto di vista della natura economica degli interventi, analizzata secondo il 2° livello del nuovo piano dei conti finanziario introdotto con la contabilità armonizzata.

TIPOLOGIA DI SPESA	2018 Competenza pura	2019 Competenza pura	2020 Competenza pura	TOTALE TRIENNIO
Acquisto di beni e servizi	18.123.666,67	17.696.673,30	17.709.516,30	53.529.856,27
Altre spese correnti	3.425.998,54	3.097.950,70	2.928.928,70	9.452.877,94
Imposte e tasse a carico dell'ente	652.673,00	649.000,00	647.356,00	1.949.029,00
Interessi passivi	236.685,00	250.238,00	258.462,00	745.385,00
Personale*	9.015.636,00	8.970.832,00	8.941.440,00	26.927.908,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	124.319,14	44.400,00	14.400,00	183.119,14
Trasferimenti correnti	3.537.861,61	3.415.350,00	3.305.117,00	10.258.328,61
Totale complessivo	35.116.839,96	34.124.444,00	33.805.220,00	103.046.503,96

*Spese definite come Redditi di lavoro dipendente nella classificazione ufficiale Armonizzata

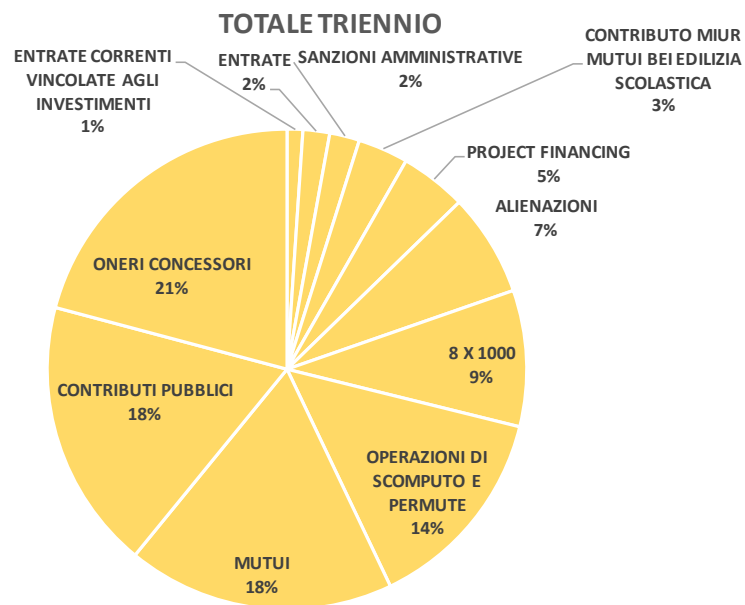
Tale articolazione esprime indirettamente le modalità di gestione dei servizi, evidenziando in tal senso una prevalenza della spesa destinata all'acquisto di beni e servizi (appalti, servizi, forniture, utenze ecc...) (52% del totale). La spesa di personale rappresenta circa il 26% del totale della spesa corrente.



2.1.2 IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Il Bilancio 2018/20 assestato a Luglio 2018 prevede un volume di investimenti pari a circa 22,8 mil. di euro, a cui si aggiungono 1,0 mil. per opere da realizzare in project financing per un totale di circa 23,8 mil. di euro. Si conferma così anche per il nuovo triennio, come già dal Bilancio 2016/18, un livello di spesa notevolmente più significativo rispetto ai Bilanci dal 2004 in avanti, sia per velocità di realizzazione degli interventi già finanziati, sia per quantità di investimenti il cui finanziamento è previsto negli anni di vigenza del bilancio.

FONTE		2018 ASSESTATO A LUGLIO	2019 ASSESTATO A LUGLIO	2020 ASSESTATO A LUGLIO	totale triennio	%
INVESTIMENTI	ONERI CONCESSORI	1.914.031,00	1.430.236,00	1.137.124,00	4.481.391,00	18,82%
	MUTUI	1.240.313,19	2.000.000,00	1.100.000,00	4.340.313,19	18,23%
	CONTRIBUTI PUBBLICI	1.742.486,35	42.000,00	2.539.680,00	4.324.166,35	18,16%
	OPERAZIONI DI SCOMPUTO E PERMUTE	1.000.000,00	1.140.000,00	1.000.000,00	3.140.000,00	13,19%
	8 X 1000	191.686,00	1.856.327,00	0,00	2.048.013,00	8,60%
	ALIENAZIONI	680.100,00	900.000,00	0,00	1.580.100,00	6,64%
	AVANZO	934.680,05	0,00	0,00	934.680,05	3,93%
	CONTRIBUTO MIUR MUTUI BEI EDILIZIA SCOLASTICA	0,00	0,00	760.000,00	760.000,00	3,19%
	SANZIONI AMMINISTRATIVE	180.000,00	150.000,00	150.000,00	480.000,00	2,02%
	ENTRATE DA PRIVATI	3.000,00	0,00	400.000,00	403.000,00	1,69%
	ENTRATE CORRENTI VINCOLATE AGLI INVESTIMENTI	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00	1,01%
	INTROITO CAVE	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00	0,32%
INVESTIMENTI Totale		7.991.296,59	7.623.563,00	7.191.804,00	22.806.663,59	95,80%
PROJECT FINANCING	PROJECT FINANCING	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	4,20%
PROJECT FINANCING Totale		0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	4,20%
Totale complessivo		7.991.296,59	8.623.563,00	7.191.804,00	23.806.663,59	100,00%

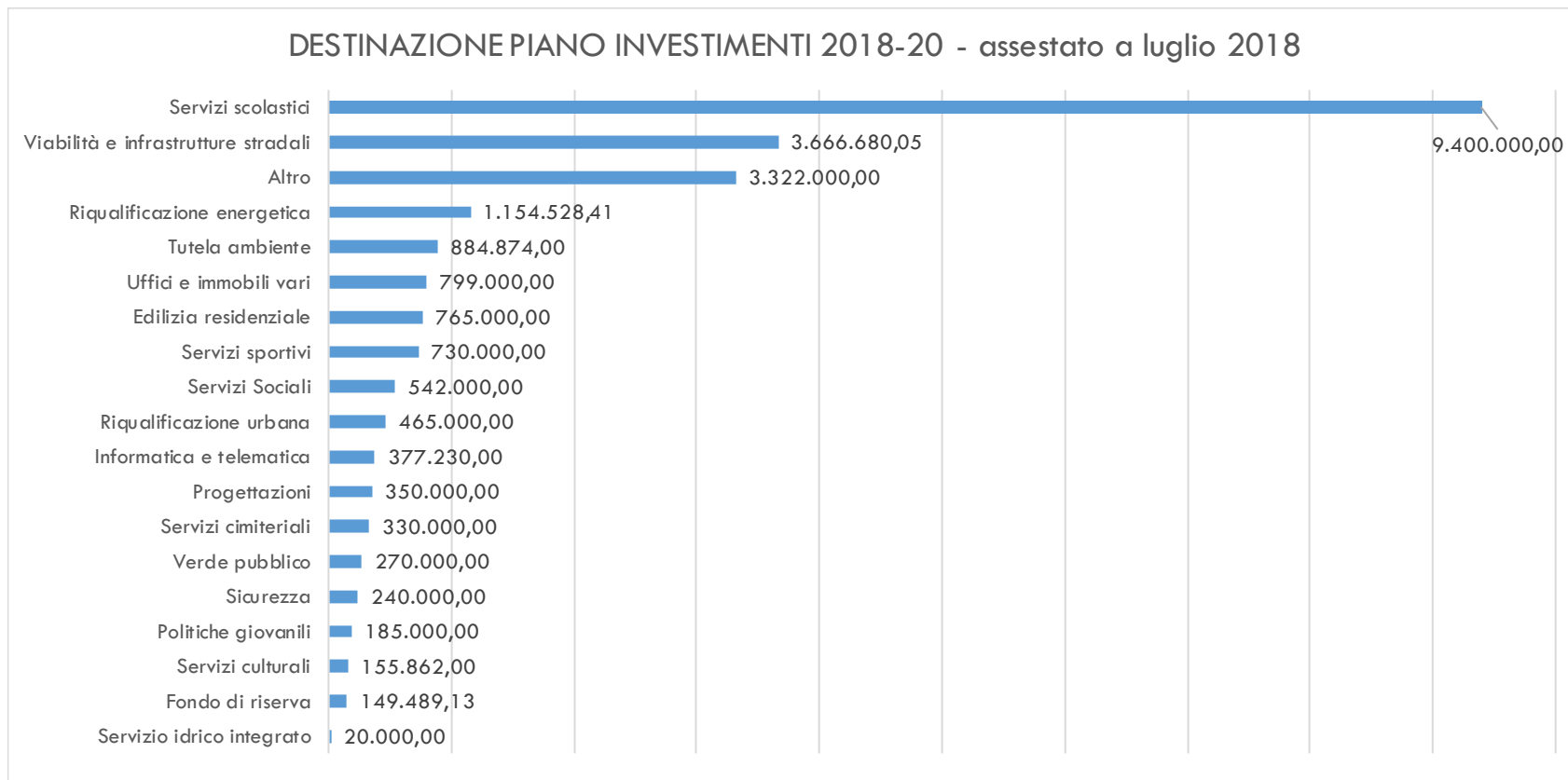


La precedente tabella riporta le fonti di finanziamento del piano investimenti evidenziando una prevalenza delle entrate derivanti da trasferimenti pubblici ed entrate proprie rispetto al ricorso al prestito.

La spesa d'investimento – riepilogo per ambiti di intervento

Relativamente alla destinazione degli interventi, emergono principalmente gli interventi destinati ai servizi alla persona, che rappresentano circa il 45% del Bilancio triennale, seguiti dagli interventi destinati al Territorio e infrastrutture stradali (27%). Seguono Altro (14%), i Servizi alla collettività (7%), e gli interventi destinati agli uffici e altri immobili (3%), gli investimenti dedicati allo sviluppo informatico (2%) e le spese di progettazione (1%) e il fondo di riserva (1%)

AMBITO	SERVIZI	2018	2019	2020	TOTALE TRIENNIO	INCIDENZA %
Servizi alla collettività	Politiche giovanili	85.000,00	100.000,00	0,00	185.000,00	1%
	Servizi cimiteriali	110.000,00	110.000,00	110.000,00	330.000,00	1%
	Servizi culturali	55.862,00	50.000,00	50.000,00	155.862,00	1%
	Servizi sportivi	270.000,00	30.000,00	430.000,00	730.000,00	3%
	Sicurezza	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00	1%
Servizi alla collettività Totale		600.862,00	370.000,00	670.000,00	1.640.862,00	7%
Servizi alla persona	Edilizia residenziale	291.000,00	337.000,00	137.000,00	765.000,00	3%
	Servizi scolastici	1.194.006,00	4.458.314,00	3.747.680,00	9.400.000,00	39%
	Servizi Sociali	184.000,00	354.000,00	4.000,00	542.000,00	2%
Servizi alla persona Totale		1.669.006,00	5.149.314,00	3.888.680,00	10.707.000,00	45%
Sviluppo informatico	Informatica e telematica	207.230,00	120.000,00	50.000,00	377.230,00	2%
Sviluppo informatico Totale		207.230,00	120.000,00	50.000,00	377.230,00	2%
Territorio e infrastrutture	Riqualificazione energetica	754.528,41	400.000,00	0,00	1.154.528,41	5%
	Riqualificazione urbana	225.000,00	20.000,00	220.000,00	465.000,00	2%
	Servizio idrico integrato	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	0%
	Tutela ambiente	220.000,00	310.000,00	354.874,00	884.874,00	4%
	Verde pubblico	170.000,00	50.000,00	50.000,00	270.000,00	1%
	Viabilità e infrastrutture stradali	2.326.680,05	700.000,00	640.000,00	3.666.680,05	15%
Territorio e infrastrutture Totale		3.716.208,46	1.480.000,00	1.264.874,00	6.461.082,46	27%
Uffici e altri immobili	Uffici e immobili vari	411.000,00	194.000,00	194.000,00	799.000,00	3%
Uffici e altri immobili Totale		411.000,00	194.000,00	194.000,00	799.000,00	3%
Progettazioni	Progettazioni	150.000,00	100.000,00	100.000,00	350.000,00	1%
Progettazioni Totale		150.000,00	100.000,00	100.000,00	350.000,00	1%
Altro	Altro	1.133.500,00	1.164.250,00	1.024.250,00	3.322.000,00	14%
Altro Totale		1.133.500,00	1.164.250,00	1.024.250,00	3.322.000,00	14%
Fondo di riserva	Fondo di riserva	103.490,13	45.999,00	0,00	149.489,13	1%
Fondo di riserva Totale		103.490,13	45.999,00	0,00	149.489,13	1%
Totale complessivo (al netto del fondo di riserva)		7.991.296,59	8.623.563,00	7.191.804,00	23.806.663,59	100%



2.1.3 FOCUS SULLE OPERE PUBBLICHE

Relativamente alle Opere Pubbliche, gli interventi contenuti nel Bilancio 2018-2020 che si confermano nella sostanza nella prospettiva del 2019-2021 si articolano in due macro tipologie:

- Interventi diversi di manutenzione del patrimonio comunale (edifici, strade, verde, pubblica illuminazione, fognature, scuole) finalizzati alla risoluzione di problematiche varie e miglioramenti continui del patrimonio;
- Progetti e interventi puntuali, finalizzati a soddisfare specifiche e ben determinate esigenze di particolare rilievo.

La programmazione delle Opere Pubbliche nel triennio di riferimento, sviluppata sulla base del art. 21, comma 8 lett. b) e dell'art. 216, comma 3 del D.lgs. 50/2016, prevede la realizzazione di lavori di manutenzione con particolare riferimento agli interventi volti a garantire ed aumentare i livelli di sicurezza del nostro patrimonio e del territorio in generale. Inoltre sono previsti interventi di riqualificazione urbana e del patrimonio scolastico. Si tratta del completamento di importanti interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione del patrimonio comunale, programmati per stralci e già avviati negli anni precedenti.

In particolare l'azione progettuale e realizzativa si concentra su sette filoni di attività:

- 1) Proseguire e possibilmente completare l'importante lavoro avviato fin dal 2011 per l'adeguamento normativo e riqualificazione del patrimonio scolastico: si tratta di interventi che vanno dalla manutenzione straordinaria e adeguamento alle norme di prevenzione incendi (per es. per la scuola materna a Idice, in prosecuzione dello stralcio realizzato nel 2018), a più significativi interventi di completo ammodernamento delle scuole: in particolare, dopo l'intervento di miglioramento sismico del corpo C della scuola secondaria di primo grado C. Jussi, avviato nel 2018, quale primo step del Programma di Riqualificazione Urbana denominato "Campus Kid" dell'intero comparto ricompreso tra la via Kennedy, via Giovanni XXIII e via Wolf, si proseguirà con la progettazione e la realizzazione in stralci delle nuove scuole in sostituzione delle esistenti, in esito al relativo Concorso internazionale di Progettazione. Si tratta di un intervento di circa 8.000.000,00 euro di cui 3.000.000,00 finanziati dalla RER e 2.000.000,00 ottenuti dai fondi 8% della Presidenza del Consiglio, e circa 1.100.000,00 euro dai mutui BEI-
- 2) Estendere tale azione anche ai restanti edifici comunali, cogliendo l'occasione per migliorarne la logistica e aumentarne il grado di sicurezza e di funzionalità. In tal senso proseguiranno i lavori per il miglioramento sismico e l'adeguamento alle norme sulla prevenzione incendi del Municipio co-finanziati con contributi regionali; e verranno realizzati ulteriori stralci per la manutenzione straordinaria di Villa Serena avviata nel 2018, oltre che del Cimitero comunale (riorganizzazione per il trasferimento in questa sede del magazzino comunale).
Attraverso i bandi per la concessione in uso degli impianti sportivi comunali si prosegue con la diffusa qualificazione e messa in sicurezza degli stessi (Area Tennis in via Canova, Palestra Rodriguez e Stadio in via Kennedy, oltre che sul PalaSavena acquisito in uso dalla Città Metropolitana) attraverso l'intervento dei soggetti gestori, mentre a carico del Comune è stata programmata la manutenzione straordinaria degli spogliatoi del Palayuri, il cui progetto è stato candidato ad un bando regionale per l'ottenimento di contributi. Anche sul patrimonio ERP proseguono importanti investimenti per la messa in sicurezza e la manutenzione straordinaria degli immobili ERP avviata dal 2017: dopo la conclusione dell'intervento di consolidamento e riqualificazione energetica dell'immobile in via Canova 24, si porteranno avanti i successivi stralci per la manutenzione straordinaria e risanamento dell'immobile in via Galletta 32, oltre ad interventi diffusi di ripristino di alloggi liberati per la loro riassegnazione. Ultimo, ma solo in ordine di esposizione, la realizzazione del nuovo Centro preparazione pasti nell'area di via Speranza assegnata ad all'interno del progetto di riqualificazione POC Alce Nero

- 3) Dopo l'importante investimento del 2018 per la manutenzione straordinaria delle strade e marciapiedi, si intende proseguire con gli interventi di manutenzione straordinaria e di miglioramento delle condizioni di sicurezza delle infrastrutture viarie (strade, marciapiedi e piste ciclabili): al fine di migliorarne lo stato di conservazione e aumentarne il grado di funzionalità e sicurezza anche per le utenze deboli e per la mobilità dolce. Le priorità di intervento manutentivo (asfaltature) derivano dal monitoraggio annuale effettuato dal Servizio di gestione del Patrimonio infrastrutturale. Infine, si intende proseguire con il progetto per la sistemazione del Ponte Savena sulla via Emilia, da attuare nel triennio per fasi successive, avendo dato priorità, nel 2018 ad un 1° stralcio per il risanamento delle strutture del Ponte.
- 4) Si proseguirà nella risoluzione di diverse criticità legate al dissesto idrogeologico: dopo aver completato gli interventi programmati della messa in sicurezza della ex cava Prete Santo, con la realizzazione del 3° e ultimo stralcio, verranno definiti nel 2018, per essere attuati nel 2019, gli interventi che vengono annualmente programmati e co-finanziati con il Consorzio di Bonifica Renana. Infine gli interventi che vengano annualmente programmati di manutenzione diffusa della rete scolante esistente (fossi stradali di competenza comunale e sistemazione di alcuni tratti fognari di raccolta delle acque meteoriche).
- 5) Viene mantenuto un plafond di risorse per la manutenzione del verde pubblico per piccoli interventi di manutenzione (abbattimento alberature pericolose ecc.), per acquisto di nuovi giochi e per il miglioramento dei giardini scolastici.
A tali interventi si aggiungono gli interventi di arredo e riqualificazione urbana strategici per l'Amministrazione comunale, che intende con essi elevare la qualità urbana delle aree centrali del territorio e non solo, dal punto di vista dell'accessibilità, della mobilità dolce e dell'arredo urbano e dare risposta a specifiche istanze del territorio e dei cittadini: dopo gli interventi degli anni 2018 e precedenti, quali il completamento dell'arredo di via Jussi (parte alta), l'arredo della piazza Osca Maserati e della via Emilia, la riqualificazione di Piazzetta Esedra, il giardino in via S. Ruffillo alla Ponticella, il Parco Ca' Bassa a Idice, il parco Aldo Moro alla Ponticella, si pensa, per il prossimo triennio, alla riqualificazione del Parco in via Risorgimento, di via Rimembranze, di Piazza Bracci, del "viale Furla" al Parco della Resistenza, di via San Lazzaro.
- 6) Sul fronte della promozione della mobilità ciclabile, oltre alla realizzazione della Pista ciclabile di collegamento tra San Lazzaro e Ozzano lungo la via Valfiore, co-finanziato con il Bando delle periferie, avviata nel 2018, nel 2019 proseguiranno i lavori per la realizzazione della pista ciclabile e parcheggi sul lato nord dell'SFM Caselle per garantire l'accessibilità e la dotazione di servizi per chi proviene da nord del territorio di San Lazzaro (autostrada e tangenziale), intervento co-finanziato con il bando periferie; inoltre si realizzeranno gli stralci successivi della pista ciclabile per il collegamento della Frazione di Castel de Britti con il Capoluogo, anche mediante la ricerca di finanziamenti regionali e nazionali. Si intende inoltre completare la progettazione del percorso pedo-ciclabile lungo il fiume Savena, nell'ambito della riqualificazione dell'area degli ex magazzini comunali in via Speranza (POC Alce Nero). Si progetteranno e attueranno altresì diversi interventi di miglioramento delle criticità puntuali che vengono man mano rilevate: la nuova fermata dell'autobus lungo la via Emilia in località Campana, attraversamenti pedonali rialzati, eliminazione puntuale di barriere architettoniche, ecc.).
- 7) Particolare evidenza merita la riqualificazione energetica del patrimonio comunale, tra cui il completamento della riqualificazione energetica degli impianti di pubblica illuminazione, di cui un primo significativo stralcio è stato completato nel 2018, che pur richiedendo importanti investimenti comunali, ne consente il recupero in pochi anni attraverso i risparmi prodotti (si stima un risparmio annuo sulla spesa energetica di circa il 40%); e la conclusione degli interventi di riqualificazione energetica di Villa Arcobaleno e delle scuole Pezzani e Milani, avviati nel 2018 e co-finanziati con contributi regionali.

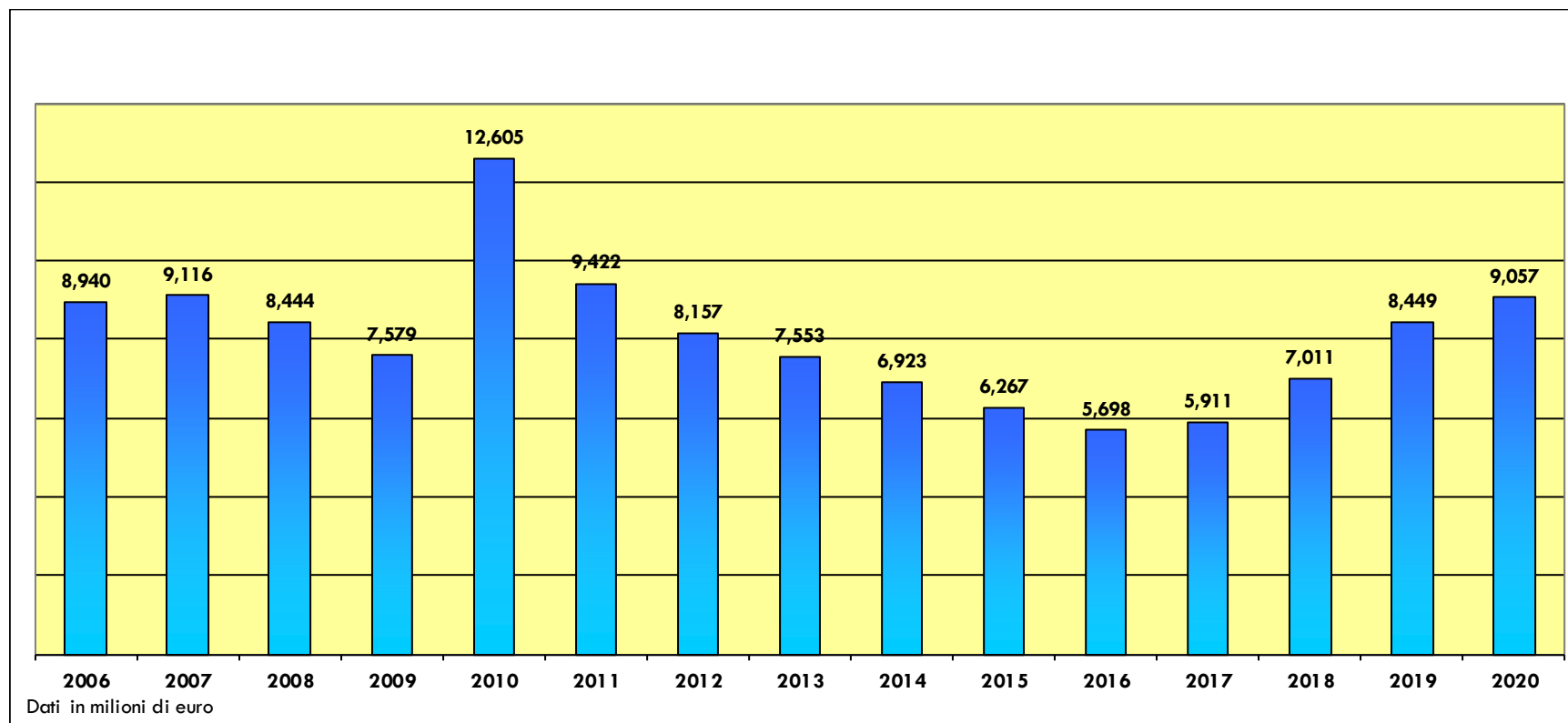
Come già accennato diversi interventi tra quelli citati accedono a contributi di altri Enti (Stato, Regione, Provincia) ottenuti attraverso una continua attività di ricerca, messa a punto di progetti e partecipazione a bandi, e che potrà portare ad ulteriori interventi qualora si ottengano ulteriori contributi.

Ulteriori interventi, non evidenziati nel bilancio comunale in quanto posti a carico di soggetti attuatori privati con accordi urbanistici, permetteranno la realizzazione del nuovo centro giovanile e delle Officine San Lab sulla via Emilia.

2.1.4 L'INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO TENDENZIALE NEL PERIODO DI MANDATO

TREND STORICO DEL DEBITO DEL COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA - aggiornato a luglio 2018

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
DEBITO RESIDUO AL 31/12 IN MIL DI EURO	8,940	9,116	8,444	7,579	12,605	9,422	8,157	7,553	6,923	6,267	5,698	5,911	6,991	8,599	9,082



2.1.5 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

L'orientamento generale che si intende attuare nel prossimo triennio rispetto alla gestione del Patrimonio, si conferma improntato alla valorizzazione della proprietà comunale e più in generale degli immobili utilizzati dall'Amministrazione a vantaggio di esigenze sociali e di promozione del lavoro e dell'imprenditoria locale con riqualificazione di aree produttive. A tal fine, in relazione alle scadenze delle concessioni o altri contratti attribuenti diritti d'uso sul patrimonio comunale si prevedono diverse azioni, quali:

- Prosecuzione della revisione delle condizioni per la concessione degli spazi comunali e delle relative convenzioni in un'ottica di redditività finalizzata ad assicurare almeno la copertura degli oneri di gestione
- Individuazione di un nuovo rapporto con le realtà sociali, titolari di convenzioni con l'ente, rinnovando tale rapporto al fine di individuare percorsi condivisi che possano contribuire a rendere più efficiente l'azione sociale svolta dalle stesse associazioni, e che permettano, al contempo, all'Ente di realizzare risorse da destinare ad ulteriori progetti sociali;
- Individuazione di strutture del Patrimonio, inutilizzate poiché da ristrutturare, idonee a divenire oggetto di bando pubblico, aperto anche alle attività produttive, che possono ottenerne l'uso per attività di servizio per i cittadini e/o attività commerciali/produttive/di ristorazione ecc. previo impegno alla ristrutturazione.
- Cura dei procedimenti espropriativi legati all'attuazione delle opere pubbliche;

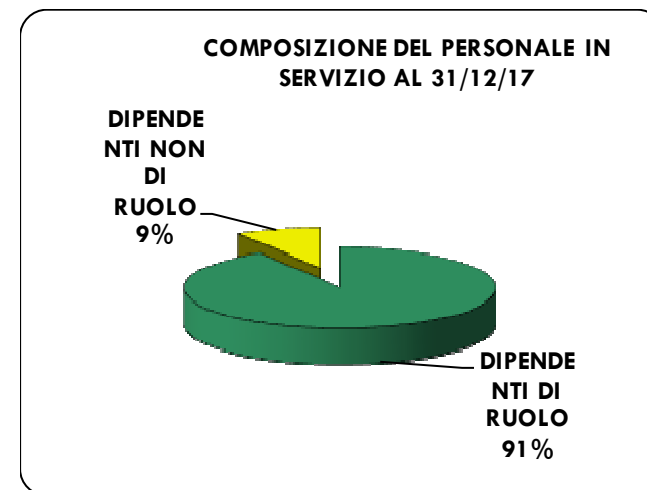
Si proseguirà inoltre nel monitoraggio dell'attuazione dell'Accordo di Programma con Regione e ACER per la realizzazione del PRUACS Spinelli Canova, operando per la risoluzione delle criticità che hanno portato al differimento della conclusione degli interventi.

Infine, nell'ambito della Gara d'ambito (ATEM) per la concessione delle reti gas, effettuata la rilevazione dei cespiti comunali, con il supporto della consulenza attivata dalla Stazione appaltante (Comune di Bologna), si procederà con gli adempimenti per il riconoscimento del capitale investito da parte dell'AEEG e all'aggiornamento dello stato dei cespiti delle reti al 31/12/2018 anche ai fini della gara d'appalto ipotizzata per l'estate 2019.

2.2 DISPONIBILITA' E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE CON RIFERIMENTO ALLA STRUTTURA DELL'ENTE E ALLA SUA EVOLUZIONE NEL TEMPO ANCHE IN TERMINI DI SPESA

L'attuale disponibilità di risorse umane nell'ambito della struttura comunale costituisce il risultato di una politica di gestione del personale sempre più influenzata negli ultimi esercizi dai pesanti limiti imposti dai vincoli di finanza pubblica, Dal 2009 al 2017 la spesa di personale ha visto una riduzione, rispetto ai valori assoggettati al limite di spesa, di circa 1.138.000 Euro (corrispondenti a circa 778.000 Euro se si tiene conto delle spese "escluse" da tali limiti, come ad esempio gli aumenti contrattuali). Nello stesso periodo, la dotazione organica ha subito una riduzione nel numero complessivo di dipendenti a tempo indeterminato di 27 unità (- 10,42% circa), passando dai 259 dipendenti del 2009 ai 232 del 2017. Anche il personale a tempo determinato ha subito una graduale riduzione passando dai 26,18 uomini/anno del 2009 a 22,62 uomini/anno del 2017. Tale riduzione della dotazione organica complessiva è stata ottenuta attraverso interventi di riorganizzazione della Struttura Organizzativa e valutazione stringente delle possibilità di sostituzione del personale cessato e revisione della forma di gestione di alcuni servizi - con conseguente aumento della spesa per alcuni appalti - dedicando in ogni caso una particolare attenzione al mantenimento degli standard quali - quantitativi dei servizi erogati ai cittadini.

CATEGORIA	FEMMINE		MASCHI		TOTALE	%
	nr. dipendenti	% sul totale	nr. dipendenti	% sul totale		
CAT. B	14	5,51%	22	8,66%	36	14,17%
CAT. C	74	29,13%	34	13,39%	108	42,52%
CAT. D	53	20,87%	34	13,39%	87	34,25%
DIRIGENTI	3	1,18%	1	0,39%	4	1,57%
APO	11	4,33%	8	3,15%	19	7,48%
Totale complessivo	155	61,02%	99	38,98%	254	100,00%



Come si evince dalla tabella, la dotazione organica presenta, al 31 dicembre 2017, una percentuale di femmine superiore ai maschi del 22% pari a 56 dipendenti.

Nella distribuzione tra categorie si riscontra una prevalenza di maschi solo nella categoria B mentre, per tutte le restanti categorie e profili, il numero di femmine è prevalente anche in maniera consistente, soprattutto nelle posizioni dirigenziali e di Posizione Organizzativa, dove costituisce rispettivamente il 58% e il 75% e del totale.

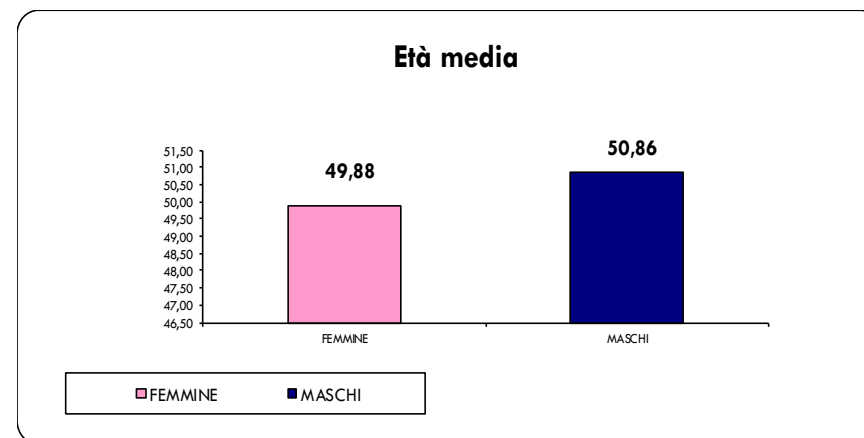
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2017		
CONTRATTO	CATEGORIA	2017
TEMPO DETERMINATO	C	13
	D	7
	APO	1
	DIRIGENTI	1
TOTALE T.D.		22
TEMPO INDETERMINATO	B	36
	C	95
	D	81
	APO	17
	DIRIGENTI	3
TOTALE T.I.		232
Totale complessivo		254

La percentuale maggiore di dipendenti si colloca nelle categorie medio-alte C e D, rappresentando il 77,17% del totale dell'intera dotazione organica. Tra le categorie esecutive si riscontrano unicamente 36 dipendenti a t.i. di categoria B con assenza di personale di ruolo di categoria A.

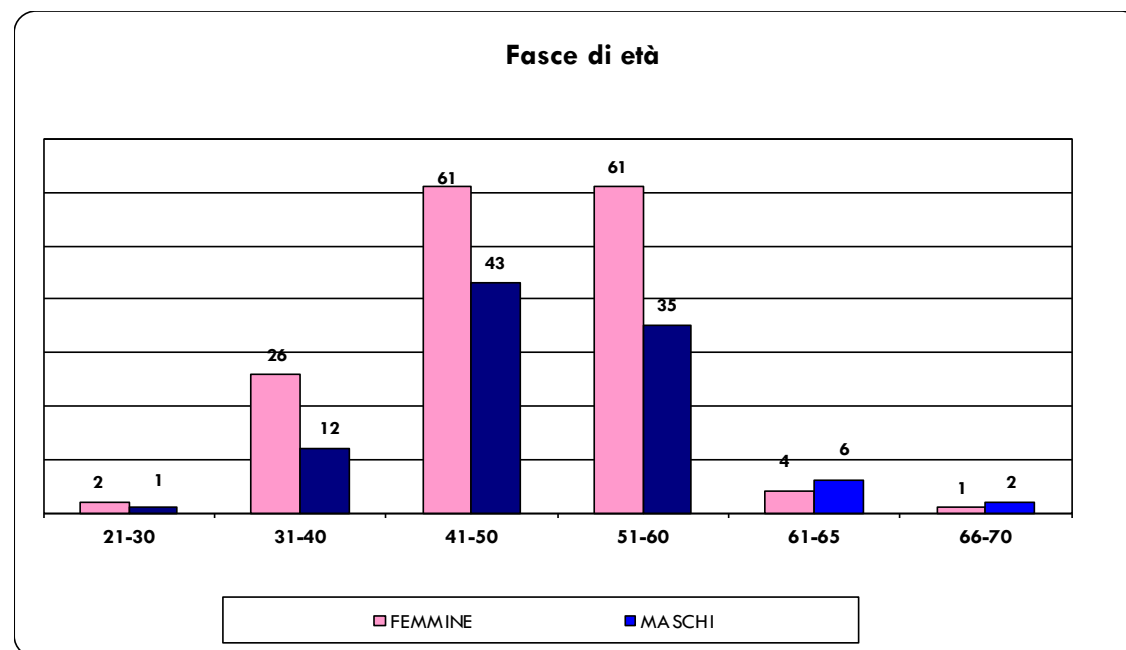
I Responsabili di Settore, tutti collocati nell'Area delle Posizioni Organizzative rappresentano il 7,09% della d.o. complessiva mentre i dirigenti, compreso il Segretario Generale e i dirigenti a contratto, rappresentano il 1,72% del personale di ruolo e il 1,57% del totale.

GENERE	NR DIP. AL 31/12/17	ETA' MEDIA
FEMMINE	155	49,88
MASCHI	99	50,86
Totale complessivo	254	50,37

L'età media del personale in servizio al 31/12/17 è di 50,37 anni.

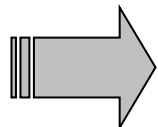


PERSONALE IN SERVIZIO AL 31 DICEMBRE 2017			
GENERE	CLASSE DI ETA'	Nr. dipendenti	% sul totale
FEMMINE	21-30	2	0,79%
	31-40	26	10,24%
	41-50	61	24,02%
	51-60	61	24,02%
	61-65	4	1,57%
	66-70	1	0,39%
F Totale		155	60,63%
MASCHI	21-30	1	0,39%
	31-40	12	4,72%
	41-50	43	16,93%
	51-60	35	13,78%
	61-65	6	2,36%
	66-70	2	
M Totale		99	38,19%
Totale complessivo		254	98,82%



LA VISION

Dalla cultura della rassegnazione a quella della proposta, con soluzioni innovative per la realizzazione di un futuro possibile



LE MACRO STRATEGIE DI GOVERNO 2014-2019:

INTEGRITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI INTERNI

BENESSERE DI COMUNITA'

SOSTENIBILITA'

SVILUPPO ECONOMICO

2.3.1 FINALITA' E OBIETTIVI STRATEGICI DELLE MISSIONI E PROGRAMMI DEL MANDATO 2019 - 2021

MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
Il valore delle persone e della loro identità	Promuovere le pari opportunità come assenza di ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse al genere, religione e convinzioni personali, e origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale.
Il valore di prendersi cura delle persone	Promuovere comportamenti consapevoli e responsabili e stili di vita che abbiano ricadute positive sulla comunità
I ragazzi: la più bella e grande speranza per il futuro	Promuovere comportamenti consapevoli e responsabili e stili di vita che abbiano ricadute positive sulla comunità
Il valore del dialogo tra comune e cittadini	Ripensamento complessivo del sistema di comunicazione esterna (strumenti, linguaggio e contenuti) e ottimizzazione dei flussi e processi delle informazioni al fine di coordinare e razionalizzare le informazioni e rendere più efficace l'azione amministrativa
	Rafforzamento del dialogo con i cittadini sulle necessità e aspirazioni del territorio
	Rafforzare il sistema di rendicontazione interna ed esterna
	Rafforzare attivamente il senso civico della collettività attraverso una particolare attenzione alla legalità e trasparenza dell'Amministrazione in ogni ambito di azione
Processi interni più innovativi ed efficaci per generare maggiore qualità nei servizi	Sviluppare il processo di dematerializzazione dei processi attraverso il potenziamento degli strumenti telematici al fine di migliorare la soddisfazione delle esigenze degli utenti e ridurre i costi di gestione e l'impatto ambientale generato dai documenti cartacei
	Assicurare la necessaria continuità dei servizi in un'ottica di miglioramento e innovazione dei processi
	Migliorare la trasparenza e la consapevolezza delle scelte gestionali anche rafforzando le analisi costi/benefici derivanti dai processi e progetti posti in essere
	Rafforzamento della lotta all'evasione fiscale, passando gradualmente dal recupero di natura straordinaria ad un processo di gestione ordinaria che consenta di "anticipare l'evasione invece che inseguirla"

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
Processi interni più innovativi ed efficaci per generare maggiore qualità nei servizi	Sviluppo di azioni di miglioramento dei procedimenti e processi intersettoriali al fine di coordinare e razionalizzare le informazioni e rendere più efficace l'azione amministrativa
	Adeguamento delle misure di sicurezza informatica sulle banche dati digitali dell'Ente in attuazione del GDPR (regolamento europeo sulla privacy)
	Rafforzare attivamente il senso civico della collettività attraverso una particolare attenzione alla legalità e trasparenza dell'Amministrazione in ogni ambito di azione
	Rafforzare il sistema di rendicontazione interna ed esterna
Qualità e benessere delle risorse umane	Assicurare la necessaria continuità dei servizi in un'ottica di miglioramento e innovazione dei processi
	Miglioramento del benessere organizzativo
	Valorizzazione delle competenze del personale interno per il miglioramento dei processi e dei servizi
	Valorizzazione delle sinergie interne tra i vari settori di attività quale strumento utile alla realizzazione delle finalità istituzionali e degli obiettivi di mandato
Il valore del Bilancio per la crescita della città	Garantire il rispetto dei vincoli di Finanza Pubblica conciliando il più possibile l'utilizzo degli spazi di crescita consentiti dalle attuali regole con la necessità di creare le condizioni per la crescita della città
	Miglioramento della capacità di riscossione delle entrate proprie
Il valore dei beni comuni	Gestione del patrimonio in un'ottica di valorizzazione della proprietà comunale, e più in particolare degli immobili concessi in uso a terzi, a vantaggio di esigenze sociali e di promozione dell'imprenditoria locale
	Rafforzamento dell'attenzione verso la qualità della manutenzione del patrimonio comunale
	Razionalizzazione ed efficientamento del patrimonio immobiliare: - Immobili per usi sociali - Edifici scolastici - Impianti sportivi - Proprietà inutilizzate
Il valore degli investimenti pubblici per il rilancio e rafforzamento dell'economia e del lavoro	Sostegno alla costituzione di reti d'impresa e di nuove forme di imprenditoria con particolare attenzione alle attività ad elevata concentrazione tecnologica

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
<p>Il valore di una città vivibile e bella per generare senso di appartenenza e migliorare la qualità della vita</p>	<p>Perseguire la sostenibilità territoriale e ambientale, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il massimo contenimento del consumo di suolo privilegiando la riqualificazione e rigenerazione urbana - la qualità del paesaggio urbano - l'integrazione delle rigenerazioni urbane con le infrastrutture del trasporto pubblico - la realizzazione di nuove costruzioni ad energia "quasi zero" - la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico e privato già esistente - la promozione del riciclo dei materiali di costruzione, nonché l'uso di tecniche di bio-edilizia che valorizzino le filiere produttive locali
<p>Il valore della scuola, dell'educazione e del senso civico per una comunità sana, altruista e generosa</p>	<p>Proseguire dell'impegno a favore della riqualificazione, messa in sicurezza degli edifici scolastici anche con l'adozione di misure di protezione da smog e rumori, valorizzando gli interventi anche quali occasioni di arricchimento tecnologico al fine di garantire le migliori condizioni di esercizio delle attività didattiche ed educative</p> <p>Assicurare la necessaria continuità dei servizi in un'ottica di miglioramento e innovazione dei processi</p>

MISSIONE 3: Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
Il valore di un territorio protetto e presidiato	Miglioramento del presidio del territorio con particolare riferimento alla prevenzione di episodi di criminalità contro il patrimonio dei cittadini e delle aziende e al controllo della sicurezza stradale
Il valore di prendersi cura delle persone	Promuovere comportamenti consapevoli e responsabili e stili di vita che abbiano ricadute positive sulla comunità
Il valore di una città vivibile e bella per generare senso di appartenenza e migliorare la qualità della vita	Tutela, salvaguardia e valorizzazione delle risorse naturalistico-ambientali

MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
Il valore della scuola, dell'educazione e del senso civico per una comunità sana, altruista e generosa	Sviluppo dell'offerta formativa del territorio con implementazione di servizi educativi innovativi rivolti alla prima infanzia
	Prosecuzione dell'impegno a favore della riqualificazione, messa in sicurezza degli edifici scolastici anche con l'adozione di misure di protezione da smog e rumori, valorizzando gli interventi anche quali occasioni di arricchimento tecnologico al fine di garantire le migliori condizioni di esercizio delle attività didattiche ed educative
	Potenziamento dei momenti dedicati all'educazione e formazione del buon cittadino, per abituare il bambino alla vita di comunità e al funzionamento delle istituzioni, introducendolo ai vari temi di rilevanza civile, come il rispetto dell'ambiente e recupero dei materiali, la sana alimentazione, la tolleranza reciproca e la lotta ai fenomeni di bullismo.
	Innovazione gestionale del servizio produzione pasti per la refezione scolastica

MISSIONE 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
Il valore della cultura per una comunità più umana	Promozione della cultura come fattore di sviluppo e crescita di una coscienza collettiva veicolo di valori fondativi, di rispetto, comprensione, conoscenza e solidarietà; veicolo irrinunciabile nella costruzione di una comunità realmente coesa, sviluppando le sinergie con associazionismo e volontariato.
	Sviluppo dei servizi culturali in un'ottica di valorizzazione delle potenzialità del territorio
Il valore delle persone e della loro identità	Promuovere le pari opportunità come assenza di ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse al genere, religione e convinzioni personali, e origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale
I ragazzi: la più bella e grande speranza per il futuro	Instaurazione di contatti internazionali basati sulla costituzione di progetti comuni di valenza culturale o per caratteristiche territoriali simili al fine di potenziare un senso di appartenenza europea e cittadinanza attiva.
	Promuovere comportamenti consapevoli e responsabili e stili di vita che abbiano ricadute positive sulla comunità
	Promuovere l'autonomia e il protagonismo dei giovani nell'ambito della vita cittadina

MISSIONE 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
Il valore degli investimenti pubblici per il rilancio e rafforzamento dell'economia e del lavoro	Rilancio e valorizzazione delle realtà economico – produttive, turistiche e agricole valorizzando l'attrattività del territorio e l'apporto esperienziale degli operatori
Il valore di prendersi cura delle persone	Promuovere la diffusione della cultura dello Sport anche come opportunità di aggregazione fra persone e la promozione di stili di vita sani
	Rispondere alla crisi del welfare con misure di innovazione sociale nell'ottica di un welfare generativo di comunità che valorizzi il ruolo del territorio e la sussidiarietà orizzontale
Processi interni più innovativi ed efficaci per generare maggiore qualità nei servizi	Migliorare la trasparenza e la consapevolezza delle scelte gestionali anche rafforzando le analisi costi/benefici derivanti dai processi e progetti posti in essere
I ragazzi: la più bella e grande speranza per il futuro	Promuovere l'autonomia e il protagonismo dei giovani nell'ambito della vita cittadina
Il valore della cultura per una comunità più umana	Promozione della cultura come fattore di sviluppo e crescita di una coscienza collettiva veicolo di valori fondativi, di rispetto, comprensione, conoscenza e solidarietà; veicolo irrinunciabile nella costruzione di una comunità realmente coesa, sviluppando le sinergie con associazionismo e volontariato.

MISSIONE 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
Il valore di una città vivibile e bella per generare senso di appartenenza e migliorare la qualità della vita	Perseguire la sostenibilità territoriale e ambientale, attraverso: <ul style="list-style-type: none">- il massimo contenimento del consumo di suolo privilegiando la riqualificazione e rigenerazione urbana- la qualità del paesaggio urbano- l'integrazione delle rigenerazioni urbane con le infrastrutture del trasporto pubblico- la realizzazione di nuove costruzioni ad energia "quasi zero"- la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico e privato già esistente- la promozione del riciclo dei materiali di costruzione, nonché l'uso di tecniche di bio-edilizia che valorizzino le filiere produttive locali
Il valore degli investimenti pubblici per il rilancio e rafforzamento dell'economia e del lavoro	Rilancio e valorizzazione delle realtà economico – produttive, turistiche e agricole valorizzando l'attrattività del territorio e l'apporto esperienziale degli operatori
	Sostegno alla costituzione di reti d'impresa e di nuove forme di imprenditoria con particolare attenzione alle attività ad elevata concentrazione tecnologica
Il valore della scuola, dell'educazione e del senso civico per una comunità sana, altruista e generosa	Prosecuzione dell'impegno a favore della riqualificazione, messa in sicurezza degli edifici scolastici anche con l'adozione di misure di protezione da smog e rumori, valorizzando gli interventi anche quali occasioni di arricchimento tecnologico al fine di garantire le migliori condizioni di esercizio delle attività didattiche ed educative
Il valore di prendersi cura delle persone	Sostenere il diritto alla casa per le famiglie più svantaggiate anche attraverso la promozione di una politica sociale della casa (Social housing)
Processi interni più innovativi ed efficaci per generare maggiore qualità nei servizi	Sviluppare il processo di dematerializzazione dei processi attraverso il potenziamento degli strumenti telematici al fine di migliorare la soddisfazione delle esigenze degli utenti e ridurre i costi di gestione e l'impatto ambientale generato dai documenti cartacei

MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
Il valore di un ambiente pulito	Incremento della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Direttiva Europea
	Implementazione di azioni per la riduzione alla fonte dei rifiuti
Il valore di una città vivibile e bella per generare senso di appartenenza e migliorare la qualità della vita	Tutela, salvaguardia e valorizzazione delle risorse naturalistico-ambientali
	Valorizzazione del sistema dei parchi pubblici
	Perseguire la sostenibilità territoriale e ambientale, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - il massimo contenimento del consumo di suolo privilegiando la riqualificazione e rigenerazione urbana - la qualità del paesaggio urbano - l'integrazione delle rigenerazioni urbane con le infrastrutture del trasporto pubblico - la realizzazione di nuove costruzioni ad energia "quasi zero" - la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico e privato già esistente - la promozione del riciclo dei materiali di costruzione, nonché l'uso di tecniche di bio-edilizia che valorizzino le filiere produttive locali

MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
Il valore di una città vivibile e bella per generare senso di appartenenza e migliorare la qualità della vita	Promozione della mobilità sostenibile e alternativa o complementare all'utilizzo del mezzo privato
	Miglioramento dell'accessibilità e fruibilità dei luoghi di interesse (Servizi pubblici, Aree produttive e commerciali, Viabilità alternativa, luoghi di interesse ambientale e culturale ecc...)
	Riduzione del traffico di attraversamento
Il valore degli investimenti pubblici per il rilancio e rafforzamento dell'economia e del lavoro	Rilancio e valorizzazione delle realtà economico – produttive, turistiche e agricole valorizzando l'attrattività del territorio e l'apporto esperienziale degli operatori

MISSIONE 11: Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
Il valore di un territorio protetto e presidiato	Mantenere in continua efficienza le procedure di Protezione Civile di competenza comunale

MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
Il valore di prendersi cura delle persone	Valorizzazione del terzo settore, del volontariato e del principio di sussidiarietà quali forme di investimento nella partecipazione e nella cittadinanza attiva, per rafforzare il concetto di comunità inclusiva. Riconoscimento del valore centrale del volontariato e della partecipazione alla vita pubblica quali contributi al capitale sociale, alla fiducia generalizzata e all'arricchimento delle reti relazionali.
	Favorire la prevenzione attraverso corretti stili di vita ampliando i progetti che permettono di mantenere più a lungo le potenzialità esistenti nell'anziano e prolungare la vita attiva.
	Rispondere alla crisi del welfare con misure di innovazione sociale nell'ottica di un welfare generativo di comunità che valorizzi il ruolo del territorio e la sussidiarietà orizzontale Progettazione e avvio di un luogo di innovazione sociale inclusiva per i soggetti più fragili che attui degli inserimenti formativi e lavorativi per le categorie più disagiate (disoccupati, disabili, migranti, ragazzi in dispersione scolastica ecc.)
	Integrazione degli stranieri: favorire il processo di integrazione sociale degli immigrati cercando di garantire loro, per quanto possibile, gli strumenti per meglio interpretare il proprio ruolo sociale Sostenere il diritto alla casa per le famiglie più svantaggiate anche attraverso la promozione di una politica sociale della casa (Social housing)
Il valore delle persone e della loro identità	Promuovere le pari opportunità come assenza di ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse al genere, religione e convinzioni personali, e origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale.
Il valore della scuola, dell'educazione e del senso civico per una comunità sana, altruista e generosa	Rafforzamento della relazione tra le scuole e le realtà del territorio per allargare le esperienze positive già realizzate con il Parco dei Gessi, l'ITC Teatro, il Museo Donini, la Mediateca, Habilandia.
	Sviluppo dell'offerta formativa del territorio con implementazione di servizi educativi innovativi rivolti alla prima infanzia
	Prosecuzione del processo di integrazione scolastica per un pieno accesso al diritto allo studio Sostegno alla costituzione di percorsi di partecipazione dei genitori alla vita scolastica per favorire l'indispensabile alleanza scuola-famiglia nel processo educativo dei giovani
Il valore dei beni comuni	Rafforzamento dell'attenzione verso la qualità della manutenzione del patrimonio comunale
Il valore della cultura per una comunità più umana	Promozione della cultura come fattore di sviluppo e crescita di una coscienza collettiva veicolo di valori fondativi, di rispetto, comprensione, conoscenza e solidarietà; veicolo irrinunciabile nella costruzione di una comunità realmente coesa, sviluppando le sinergie con associazionismo e volontariato.
sostenere il diritto alla casa per le famiglie più svantaggiate	Integrare le forme di sostegno all'affitto con percorsi educativi volti a far recuperare autonomia

MISSIONE 13: Tutela della salute

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

INDIRIZZO STRATEGICO**OBIETTIVI STRATEGICI**








Benessere degli animali da affezione

Migliorare l'efficacia della tutela e del controllo della popolazione canina e felina anche attraverso l'adeguatezza delle strutture di ricovero

2.4 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI (Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate)

Quadro di riepilogo degli Organismi ed Enti strumentali nonché delle Società controllate e partecipate dall'Ente



SOCIETA'	DESCRIZIONE	QUOTA DEL COMUNE			CAPITALE SOCIALE COMPLESSIVO
		IMPORTO	%	NR. AZIONI	
	Gestione integrata di risorse idriche, energetiche, servizi ambientali.	2.345.313	0,16%	2.345.313	1.489.538.745,00
	Società operante nel campo della Gestione delle Farmacie Comunali presenti sul territorio di Bologna e Provincia in collaborazione con 14 Comuni Soci	382.696,86	1,11%	741	34.560.470,28
	Società promossa dalla Regione E.R. per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione unitaria delle infrastrutture di Telecomunicazione degli Enti collegati alla rete Lepida, per garantire l'erogazione dei servizi informatici inclusi nell'architettura di rete e per una ordinata evoluzione verso le reti di nuova generazione. La società è interamente pubblica. La Regione E.R. detiene il 99,301%. La rimanente parte è suddivisa tra Lepida S.p.A. 0,0351%, A.U.S.L. di R.E. 0,0031% e 433 altri Enti 0,0015%.	1.000,00	0,0015%	1	65.526.000,00
	* Società operante nel campo dell'erogazione di servizi di lotta contro gli organismi dannosi e molesti, monitoraggio ambientale del territorio, di valorizzazione e fruizione degli aspetti agroambientali e storici del territorio, di conservazione e riqualificazione di aree naturali e di aree verdi, di informazione ed educazione ambientale.	4.112,00	11,78%	4.112	34.907,00
	L'ASP ha come finalità la gestione e l'erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari, rivolti alla popolazione anziana, ai disabili adulti, ai convalescenti, ai casi sociali, agli immigrati, ai minori, secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal Piano di Zona e nel rispetto degli indirizzi definiti dall'Assemblea dei soci.				
	Ente pubblico economico (partecipato al 2,48%) dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa, patrimoniale e contabile. Svolge le seguenti attività: - gestione di patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (erp), e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni; - fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi; - gestione dei servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, tra cui le agenzie per la locazione; - prestazione servizi agli assegnatari di alloggi di erp e di abitazioni in locazione				
	L'uso del nome dell'Ente e del marchio di qualità "I Parchi nel Cuore" è concesso alle aziende agricole e agli esercizi ricettivi e di ristorazione presenti nei comuni della Macroarea Emilia Orientale. Il progetto prevede la creazione di una rete di aziende che abbiano il comune obiettivo di promuovere le eccellenze presenti nei Parchi ed i prodotti di qualità, anche ai fini dello sviluppo turistico del territorio, che sarà contraddistinta dal marchio "I Parchi nel cuore". Le principali finalità si possono riassumere nella promozione dell'adozione di tecniche di produzione rispettose dell'ambiente, di un'agricoltura compatibile con le finalità dell'area protetta al fine di creare un legame più forte tra agricoltori e territorio. Tra gli scopi anche la promozione di prodotti di qualità che caratterizzino il territorio e lo sviluppo di un'economia sostenibile, con particolare riferimento al turismo ambientale ed enogastronomico. Ente partecipato al 12,26%				

* con delibera di Consiglio nr 19 del 13/04/17 è stata decisa l'alienazione della partecipazione

Obiettivi gestionali 2019-2021: società partecipate e organismi gestionali esterni (art. 147 quater e quinquies del D.Lgs. 267/2000 e art. 14 del Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni)

Il Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 1 dell'8/1/2013 e succ. mod., disciplina il controllo sulle società partecipate e sugli organismi gestionali esterni, tra i controlli interni all'ente, recependo quanto previsto dalla legge 7/12/2012 n. 213 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 10/10/2012 n. 174.

In particolare, l'Amministrazione comunale, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento, definisce preventivamente nel Documento Unico di Programmazione, gli obiettivi gestionali a cui devono tendere gli enti partecipati, secondo parametri qualitativi e quantitativi.

Il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al Decreto Legislativo n. 118/2011, ha ribadito l'importanza di inserire nel Documento unico di programmazione gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi partecipati, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e le procedure di controllo di competenza dell'ente.

Gli obiettivi dovranno tenere conto anche dei contenuti del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", in vigore dal 23 settembre 2016.

Alla luce di queste premesse, l'Amministrazione comunale di San Lazzaro individua i seguenti obiettivi gestionali per le società e gli organismi partecipati.

Obiettivi comuni a tutti gli organismi partecipati:

- Rispetto degli obblighi e degli adempimenti previsti dalla normativa vigente a carico degli enti partecipati;
- Andamento economico-finanziario dell'ente.

Per il primo obiettivo in particolare si indicano i seguenti indirizzi:

➤ in materia di personale:

- 1) il rispetto dei vincoli e delle disposizioni di legge in materia di spese di personale e di assunzioni: le società a totale partecipazione pubblica, nonché le società affidatarie di servizi *in house* dovranno attenersi al principio di riduzione dei costi di personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni, al fine di garantire una graduale riduzione del rapporto percentuale tra spese di personale e spese correnti; razionalizzare e snellire le strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici; contenere le dinamiche di crescita dei fondi di produttività e incentivanti della contrattazione integrativa.
- 2) Programmazione della gestione delle risorse umane concordata con l'amministrazione comunale, comunicando annualmente il Piano triennale del personale, che deve indicare il costo consolidato per competenza economica del personale in servizio previsto per l'anno in corso e i due successivi, differenziato per tipo di contratto (a tempo indeterminato o a termine) e per tipo di inquadramento, oltre che i pensionamenti previsti in corso d'anno e la quantificazione del fabbisogno di nuove risorse. A tal fine le società ed organismi partecipati trasmetteranno all'ente, con cadenza annuale, l'organigramma aziendale con l'indicazione dell'impiego delle risorse umane e strumentali.
- 3) Erogazione di incentivi al personale: devono essere correlati a progetti di miglioramento.

➤ In materia di anticorruzione e trasparenza, di cui alla legge 190/2012 e al D.Lgs. 33/13 e succ. mod.: implementazione del modello organizzativo in attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa delle società, di cui al D.Lgs. 231/2001, al fine di prevenire la commissione di reati societari; rispetto di tutti gli obblighi informativi previsti dal testo unico sulla trasparenza (decreto 33/13), in particolare quelli disciplinati dagli artt. 15, 22 e 47:

1. Pubblicazione della composizione degli organi societari, con indicazione della durata della carica e dei compensi previsti;
2. Pubblicazione dell'elenco degli incarichi esterni di collaborazione e consulenza, con indicazione dei compensi previsti, della ragione e della durata degli incarichi;

3. Pubblicazione dei bilanci societari relativi all'ultimo triennio approvato;
4. Pubblicazione delle partecipazioni in altri enti o società pubbliche o private.

➤ In materia di aggiudicazione di appalti di lavori o servizi o forniture:

1. Rispetto degli obblighi contenuti nel nuovo codice degli appalti (D.Lgs. 50/2016), con particolare riferimento alle procedure di aggiudicazione ed agli obblighi di evidenza pubblica.

Andamento economico-finanziario degli organismi.

Gli obiettivi gestionali da raggiungere sono i seguenti:

- Presidiare il mantenimento o il miglioramento dell'equilibrio economico-finanziario e gestionale della società, attuando, qualora si ritengano necessari, interventi correttivi per ripristinare situazioni di eventuale disequilibrio.
- Garantire la puntuale applicazione dei contratti di servizio, migliorando la fruibilità dei servizi da parte dell'utenza.
- Implementare le attività nell'ottica di una organizzazione industriale finalizzata al contenimento dei costi e della razionalizzazione delle procedure per un servizio migliore da rendere alla collettività.
- Potenziare i flussi informativi che consentono all'ente di avere informazioni a preventivo sui documenti di programmazione e sui budget previsionali delle società.

Obiettivi specifici per le società partecipate (non quotate in mercati regolamentati):

tutti gli obblighi sanciti dal D.Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", cui si fa esplicito rinvio.

- **AFM SPA (quota partecipazione: 1,11%)**

Obiettivi operativi

- Attuare tutte le azioni gestionali individuate dal CDA ed esplicitate nel budget approvato e nella pianificazione pluriennale, che nel complesso possono garantire risultati effettivi per consolidare il riequilibrio del bilancio;
- Contenere i costi del personale al netto degli scatti e degli aumenti contrattuali;
- Garantire il flusso di dividendi previsto nella pianificazione per l'esercizio 2018.

- **LEPIDA SPA (quota partecipazione: 0,0015%)**

Si rinvia agli obiettivi gestionali stabiliti dalla Regione Emilia Romagna, ente di controllo su tale società a totale partecipazione pubblica, istituita con legge regionale 11/2004 per la realizzazione e la gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e la fornitura dei relativi servizi di connettività.

Si è avviato nel 2018, nell'ambito del piano di razionalizzazione delle partecipate della Regione Emilia Romagna, il processo di fusione per incorporazione tra Lepida SPA e CUP2000 di cui alla legge regionale 1/2018, che porterà ad una società di circa 600 persone con un capitale di circa 60.000.000 euro. Considerate le necessità relative al risparmio e alla razionalizzazione, alla qualificazione e integrazione dei servizi, alle capacità e alle competenze risultanti per sostenere la trasformazione degli enti, alla capacità di essere più vicini ai cittadini, i vantaggi derivanti dalla operazione di fusione sono:

1. la trasformazione in società consortile per azioni consente di poter operare in esenzione IVA con conseguente vantaggio netto per i Soci clienti e la possibilità di migliorare il bundle connettività e servizi base e ampliare il listino servizi (Datacenter/Piattaforme/Applicazioni/Supporto);

2. la realizzazione di maggiori economie di scala con la ottimizzazione dei costi dei servizi grazie alla standardizzazione di processi e procedure per aumentare la qualità dell'offerta e il bilanciamento flessibile tra risorse di personale interne ed esterne (ad esempio sul sistema della farmaceutica, sui sistemi di pagamento, sulla gestione dei MMG e PLS, sullo sviluppo dei nuovi software, sull'interoperabilità e la manutenzione delle piattaforme, sull'assistenza all'utenza, etc);
3. eliminazione di ogni forma di sovrapposizione e/o duplicazione di funzioni o competenze (esempi: la razionalizzazione dei servizi di datacenter, l'offerta plurima di sistemi web, etc);
4. la realizzazione in modo congiunto e integrato di funzioni prima separate consentono di aumentare la produttività e la qualità dei processi presidiati e oggetto di servizio per i soci;
5. la disponibilità di un numero maggiore di risorse di personale qualificato consente di far fronte alle necessità differenti e crescenti nella definizione e gestione di progetti e servizi complessi, permettendo di promuovere lo sviluppo digitale di tutti i Soci in rispondenza sia a nuovi bisogni territoriali e di utenti che a nuovi obblighi normativi (ad esempio l'applicazione del GDPR per i soci, l'help desk per i servizi, la digitalizzazione dei processi, i progetti di lavoro agile e smart city e communities etc);
6. la semplificazione della governance degli indirizzi strategici da parte dell'insieme dei Soci assicura che i loro obiettivi strategici trovino una risposta unitaria nella loro sostenibilità economica e temporale attraverso il governo e l'integrazione di azioni tra comparti diversi ad esempio tra connettività, formazione e benessere dei cittadini;
7. il processo per l'affidamento dei servizi da parte dei Soci alla società si semplifica grazie ad analisi preventive di congruità per settore e un'interfaccia unica per tutti i servizi (esempi: contratti di servizio, assegnazione sui datacenter, definizione del rapporto tra servizi esterni e autoproduzione, kit di acquisto, ecc);
8. l'integrazione dell'erogazione dei servizi permette di promuoverne un accesso più ampio e di facile uso da parte degli utenti;
9. la nuova società permette di agire quale integratore di servizi digitali infrastrutturali e applicativi con un beneficio diretto per soci e beneficiari dei servizi dei soci valorizzando in ambito territoriale il proprio posizionamento chiave quale fornitore di connettività e accesso a banda ultra larga.

- **SUSTENIA SRL (quota partecipazione: 11,78%)**

Obiettivi operativi per la qualità dei servizi:

non si ritiene di attribuire obiettivi in quanto con DCC nr. 19 del 13/04/17 per la società è stato deliberato di procedere all'alienazione della partecipazione

Obiettivi specifici per gli organismi gestionali esterni e altri enti partecipati:

• **ASP LAURA RODRIGUEZ Y LASO DE' BUOI - AZIENDA PUBBLICA SERVIZI ALLA PERSONA (quota partecipazione: 61,49%)**

Il comune di San Lazzaro, in qualità di comune capofila del Distretto socio-sanitario, nell'ambito di un'analisi complessiva sulle modalità di erogazione dei propri servizi, in una logica di razionalizzazione delle attività, delle risorse umane impiegate, nonché di maggior efficacia ed equità delle prestazioni offerte sta valutando la possibilità di trasferire ulteriori attività connesse agli ambiti già in capo ad ASP in una logica di razionalizzazione dei processi.

In sostanza, anche in riferimento alla L.R. 12/2013 sul riordino delle ASP ed al relativo accordo di programma sottoscritto dai sindaci del distretto di San Lazzaro, il comune di San Lazzaro, coerentemente con quanto già stabilito dal Comitato di Distretto, intende consolidare il ruolo di ASP quale soggetto pubblico cui è attribuita la produzione di servizi nell'ambito socio-sanitario.

Alla luce di quanto più sopra esplicitato, il comune di San Lazzaro ritiene strategico assegnare ad ASP, per l'anno 2018, i seguenti obiettivi:

- Controllo di gestione/trasparenza: monitoraggio continuo della sostenibilità dei servizi erogati in relazione alle risorse;
- Organizzazione del personale alla luce delle scelte gestionali originate dall'applicazione dell'accreditamento definitivo. Impostazione e realizzazione di azioni per il benessere lavorativo dei dipendenti.

• **ENTE PARCHI EMILIA ORIENTALE COMUNITÀ DEI CALANCHI DELL'ABBADESSA**

Si rinvia, per competenza, agli obiettivi gestionali stabiliti dalla Regione Emilia Romagna, ente di controllo su tale ente, istituito con legge regionale 24/2011, per la tutela e la valorizzazione dei parchi naturali e delle oasi faunistiche dell'Emilia Romagna.

• **ACER - AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA**

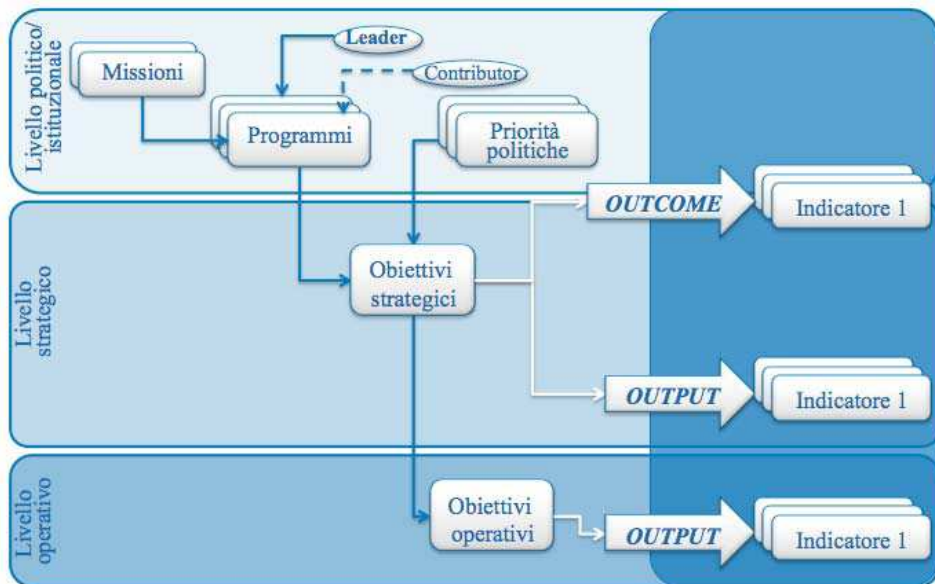
Si rinvia, per competenza, agli obiettivi gestionali stabiliti dalla Regione Emilia Romagna, ente di controllo su tale ente, istituito con legge regionale 24/2001, per la gestione dei patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi di edilizia residenziale pubblica, dell'Emilia Romagna.

Il paragrafo sarà aggiornato e completato con la predisposizione del DUP 2019-21 sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale unitamente al relativo Bilancio triennale

2.5 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Gli strumenti di rendicontazione dei risultati adottati dal Comune di San Lazzaro di Savena sono contenuti nella “Disciplina del sistema di definizione, misurazione e valutazione della performance” approvata con DGC 194/10.

Tale disciplina, attualmente in fase di revisione per il necessario allineamento al DLgs. 118/11, prevede l'integrazione del ciclo di gestione della performance nell'ambito del sistema di programmazione e controllo di gestione ed economico finanziario dell'Ente, secondo il seguente schema logico:



Tale ciclo di gestione della performance è basato su un sistema di obiettivi articolati in:

- Finalità politiche/istituzionali** definite nel Programma di Mandato;
- Obiettivi strategici declinati** nel DUP – sezione strategica, in relazione alle singole missioni¹ e Obiettivi operativi declinati nel DUP – sezione operativa, in riferimento ai singoli programmi¹;
- Obiettivi gestionali**, declinati nel PEG e nel Piano degli obiettivi individuali². Il Piano dettagliato degli obiettivi gestionali, ai sensi degli artt. 108 comma 1 e 197 comma 2 a), del T.U. 267/2000, è inserito nel Piano Esecutivo di Gestione approvato dalla Giunta. Il Piano degli obiettivi individuali relativo al personale non

¹ Gli obiettivi strategici sono definiti in coerenza con le priorità politiche/istituzionali individuate nel Programma di Mandato del Sindaco e negli eventuali ulteriori atti di indirizzo del Consiglio nonché in eventuali disposizioni normative e/o evoluzioni dei bisogni della collettività che richiedono modifiche nelle strategie dell'Ente. Sono nel DUP e hanno generalmente valenza pari a quella del Mandato e si articolano a loro volta in obiettivi operativi di valenza triennale. La misurazione di tali obiettivi è preferibilmente assicurata attraverso specifici indicatori di outcome, finalizzati a valutare l'impatto delle attività svolte sui bisogni che le hanno generate. Nel caso in cui l'impatto sia difficilmente valutabile e/o manchi un nesso diretto e univoco tra l'obiettivo e l'outcome, potranno essere definiti indicatori di output, o di processo, finalizzati a valutare il grado di realizzazione delle attività previste.

² Gli obiettivi gestionali costituiscono gli obiettivi di azione amministrativa relativi al ciclo annuale di bilancio ed alle risorse assegnate ai dirigenti o responsabili di 1° livello. Rappresentano specificazioni degli obiettivi strategici, delle politiche intersettoriali prioritarie e/o di miglioramenti particolarmente rilevanti attesi negli indicatori di EEE. La Giunta individua tra gli obiettivi gestionali anche gli obiettivi individuali assegnati ai Dirigenti/Responsabili di 1° livello ai fini della valutazione della performance individuale. La misurazione degli obiettivi di cui al presente comma è assicurata attraverso specifici indicatori di output (o di processo), che esprimono il grado di realizzazione delle attività previste per il oppure attraverso indicatori di risultato, che esprimono direttamente il grado di raggiungimento degli obiettivi stessi.

apicale di 1° livello è predisposto, in riferimento ai dipendenti del proprio ambito organizzativo, da ciascun Dirigente di Area con il supporto dei rispettivi Responsabili di Settore e dai Responsabili dei Settori autonomi per i propri collaboratori²

d. Obiettivi di Efficacia Efficienza ed Economicità (EEE) declinati nel Piano degli indicatori, definito nell'ambito del sistema di Controllo di Gestione dell'Ente e integrato nell'ambito del Piano Esecutivo di Gestione³

Il complesso degli Obiettivi strategici e operativi declinati nel DUP, degli Obiettivi gestionali declinati nel PEG, nonché degli Obiettivi individuali assegnati ai dirigenti (e APO di 1° livello), costituiscono, previa definizione di appositi indicatori di risultato, il Piano della Performance di cui all'art. 10 c.1 lettera a del Dlgs 150/09.

La misurazione degli obiettivi gestionali è assicurata attraverso specifici indicatori di output (o di processo), che esprimono il grado di realizzazione delle attività previste oppure attraverso indicatori di risultato, che esprimono direttamente il grado di raggiungimento degli obiettivi stessi.

Il Piano degli indicatori di Efficacia, Efficienza ed Economicità (EEE) – Indicatori di Attività rappresenta il Piano degli obiettivi di mantenimento e miglioramento del funzionamento delle attività correnti dei centri di Responsabilità, definiti in relazione a ciascuna Unità Organizzativa (settore).

Eventuali scostamenti e criticità riscontrate nel corso delle verifiche intermedie possono comportare modifiche nella programmazione purché adeguatamente motivate e la modifica del Piano della Performance ai sensi dell'art. 10 c.3 Dlgs 150/09.

Ai fini della trasparenza e della rendicontazione della performance nei confronti degli stakeholders, il Comune di San Lazzaro di Savena può inoltre avvalersi di strumenti di Rendicontazione sociale.

Il collegamento tra gli obiettivi e le risorse è assicurato a tutti i livelli tramite l'associazione degli obiettivi gestionali e degli indicatori di EEE alle Unità Organizzative (Settori) e degli obiettivi strategici alle Missioni/Programmi, tranne casi di particolari stanziamenti destinati ad obiettivi / progetti specifici.

Il monitoraggio periodico e la rilevazione dei risultati finali degli obiettivi avviene, ai vari livelli, con le seguenti modalità:

a. Finalità politiche/istituzionali e obiettivi strategici del DUP:

- Verifiche intermedie informali nel corso del Mandato amministrativo;
- Verifica finale svolta attraverso il "Rendiconto di Mandato".

b. Obiettivi strategici e operativi del DUP:

- Verifica intermedia in occasione della delibera di Salvaguardia degli Equilibri Generali di Bilancio;
- Verifica finale in occasione del Rendiconto di esercizio ai sensi dell'art. 227 del T.U. 267/2000, nell'ambito della Relazione della Giunta sui risultati della gestione.

c. Obiettivi gestionali declinati nel PEG

- Almeno una verifica intermedia annua;
- Verifica di ogni anno in riferimento all'esercizio precedente.

d. Obiettivi di Efficacia Efficienza ed Economicità (EEE):

³ Il Piano degli indicatori di Efficacia, Efficienza ed Economicità (EEE) rappresenta il Piano degli obiettivi di mantenimento e miglioramento del funzionamento delle attività correnti dei centri di Responsabilità, definiti in relazione a ciascuna Unità Organizzativa (settore).

- Verifica intermedia in occasione del Monitoraggio dello Stato di attuazione degli obiettivi del PEG
- Verifica finale entro il 30 aprile di ogni anno in riferimento all'esercizio precedente

e. **Piano degli obiettivi individuali:**

- Almeno una verifica intermedia entro il 30 settembre di ogni anno
- Rilevazione risultati finali entro il 31 gennaio di ogni anno

Eventuali scostamenti e criticità riscontrate nel corso delle verifiche intermedie possono comportare modifiche nella programmazione purché adeguatamente motivate e comportano la modifica del Piano della Performance ai sensi dell'art. 10 c.3 Dlgs 150/09.

Ai fini della trasparenza e della rendicontazione della performance nei confronti degli stakeholders, il Comune di San Lazzaro di Savena può inoltre avvalersi di strumenti di Rendicontazione sociale.

SEZIONE OPERATIVA DUP 2019-21

La presente Sezione sarà aggiornata e completata con la predisposizione del DUP 2019-21 sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale unitamente al relativo Bilancio triennale

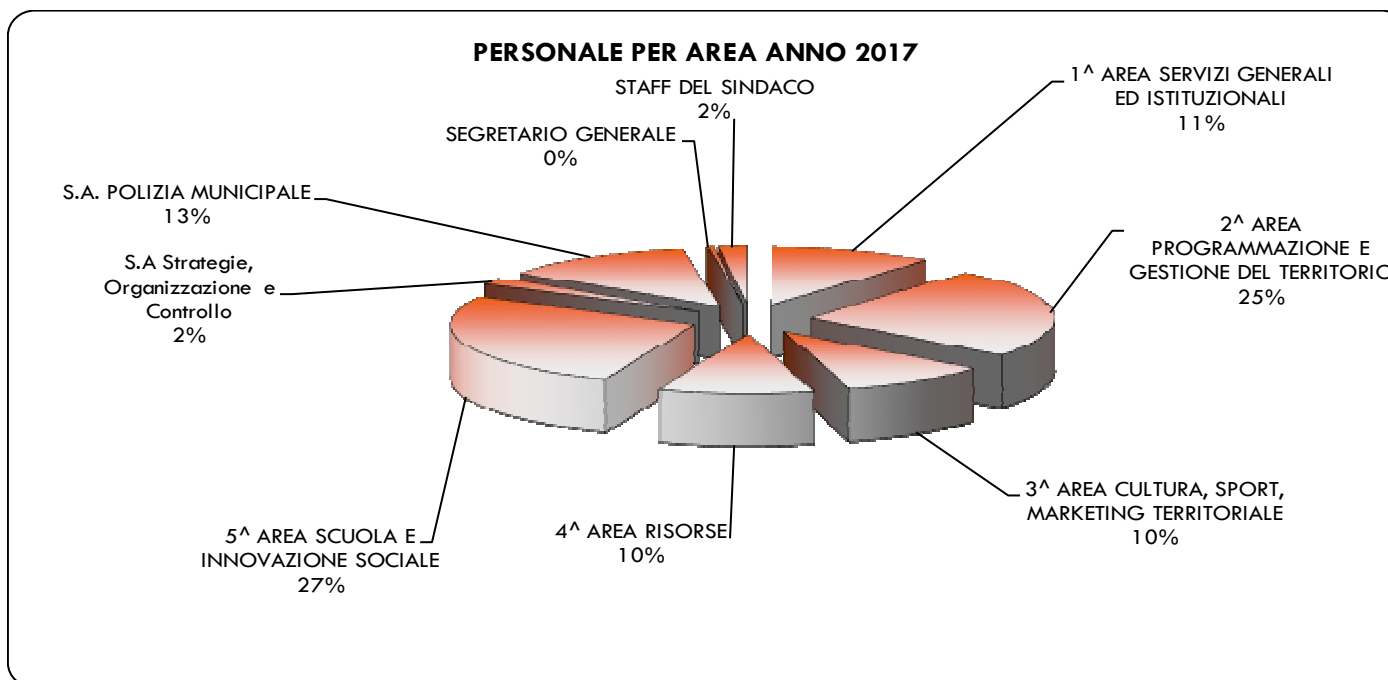
PARTE PRIMA: MOTIVAZIONI DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE

1.1 ANALISI DELLE CONDIZIONI OPERATIVE DELL'ENTE

1.1.1 Risorse Umane

Le risorse umane disponibili per il raggiungimento dei fini dell'Ente illustrate nella precedente sezione 2.2, aggiornate a dicembre 2017, sono ripartite tra le Aree /Settori dell'Ente come risulta dal quadro riepilogativo sotto riportato, che comprende anche i dirigenti ed il personale a termine.

AREA	TD	TI	Totale complessivo
1^ AREA SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI	0	28	28
2^ AREA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	3	60	63
3^ AREA CULTURA, SPORT, MARKETING TERRITORIALE	0	25	25
4^ AREA RISORSE	4	22	26
5^ AREA SCUOLA E INNOVAZIONE SOCIALE	9	59	68
S.A Strategie, Organizzazione e Controllo	1	4	5
S.A. POLIZIA MUNICIPALE	0	33	33
SEGRETARIO GENERALE	0	1	1
STAFF DEL SINDACO	5	0	5
Totale complessivo	22	232	254



1.1.2 Risorse Tecnologiche e strumentali

Si riepilogano di seguito i principali mezzi strumentali utilizzati per la produzione dei beni e servizi, con particolare riferimento agli edifici destinati all'erogazione dei servizi, alle attrezzature informatiche e agli automezzi di servizio. I dati sono illustrati in riferimento all'Ente nel suo complesso in quanto, nell'ottica di una progressiva riduzione dei costi strumentali, negli ultimi anni la gestione è stata orientata ad una sempre maggiore condivisione di strumenti e attrezzature per le evidenti economie di scala che ne derivano.

TIPOLOGIA FABBRICATO	FABBRICATO	SUPERFICIE COMPLESSIVA LORDA
ALLOGGI (ERP O ALTRA DESTINAZIONE SOCIALE)	VIA SAMOGGIA 4	3.135,75
	VIA GALLETTA n. 32	3.108,00
	VIA SAMOGGIA 2	3.002,83
	VIA SALVO D'ACQUISTO N. 12	2.905,00
	VIA GIOVANNI GOZZADINI n. 21-23	2.660,00
	VIA PIO LA TORRE n. 11-17	2.519,00
	VIA PIO LA TORRE N. 19-25	2.518,75
	VIA DEGLI ORTI n. 1-3-7	2.369,00
	VIA GIOVANNI GOZZADINI n. 17-19	2.319,00
	VIA GALLETTA 12 12A 12B	2.159,00
	VIA PARMA N. 4-6	1.920,00
	VIA DALLA CHIESA N. 1-3	1.888,00
	VIA DON OLINTO MARELLA n. 1-3	1.632,75
	VIA RENATO TORREGGIANI n. 17	682,00
	VIA MONTANARA N. 1	603,00
	VIA JUSSI N. 156	571,00
	VIA FRATELLI CANOVA n. 36	527,25
	VIA FRATELLI CANOVA n. 34	499,50
	VIA SEMINARIO N. 74-76-78	479,00
	VIA PILATI GASPARE n. 1-3-5	174,75
	VIA GALLETTA n. 28-30	281,25
	VIA SEMINARIO N. 24-26-28	235,50
	ABITAZIONE ANNESSA AL CIMITERO DI VIA EMILIA N. 294	232,00
	VIA FRATELLI CANOVA n. 24	222,00
	VIA GALLETTA N. 18 - 22	175,75
	VIA GALLETTA n. 14-16	150,75
	VIA FRATELLI CANOVA n. 38	148,00
	VIA FRATELLI CANOVA n. 26 E	74,00
	VIA FRATELLI CANOVA n. 34A	64,75
	VIA FRATELLI CANOVA n. 34/8	55,50
	EDIFICIO RESIDENZIALE ALLOGGIO VIA GRAMSCI N. 4	42,60
ALLOGGI (ERP O ALTRA DESTINAZIONE SOCIALE)		37.355,68
CIMITERI	CIMITERO LOCALITA' CROARA	1.065,00
	CIMITERO DI VIA EMILIA N. 294	656,00
	CIMITERO LOCALITA' CASTEL DE' BRITTI	618,00
CIMITERO		2.339,00
EDIFICI CULTURALI	MEDIATECA VIA CASELLE n. 22	4.060,00
	MUSEO ARCHEOLOGICO DONINI VIA FRATELLI CANOVA, 49	764,00
EDIFICI CULTURALI		4.824,00
IMPIANTI SPORTIVI	STADIO KENNEDY	24.428,00
	PALESTRA PISCINA VIA KENNEDY,63	3.781,93
	CENTRO SPORTIVO CA DE' MANDORLI VIA IDICE, 24	2.443,17
	PALESTRA RODRIGUEZ VIA DELLA REPUBBLICA, 2 E 4	1.033,01
	PALAZZETTO DELLO SPORT Palajuri Via Repubblica n. 26	1.003,00
	CENTRO SPORTIVO CA' BASSA, 31	159,05
	IMPIANTO CON CAMPI DA TENNIS IN VIA CANOVA	8.655,00
IMPIANTI SPORTIVI		41.503,16
LOCALI DESTINATI AD USO PRODUTTIVO	CHIOSCO GELATI VIA PONTEBUCCO	790,00
	CASA BASTELLI VIA EMILIA N. 297	326,50
	CHIOSCO FIORAIO CIMITERO DI VIA EMILIA N. 294	98,00
LOCALI DESTINATI AD USO PRODUTTIVO		1.214,50
LOCALI ED AREE A DISPOSIZIONE	AREA EX ANSALONI GARDEN CENTER VIA EMILIA LEV. N. 253	1.837,25
	EX-SCUOLA ELEMENTARE CASTEL DE' BRITTI	608,00
	UFFICI PARCO DEI GESSI VIA CARLO JUSSI N.171	324,00
	AREA E IMMOBILE VILLA MONTANARI VIA ALDO MORO/VIA MAESTRI DEL LAVORO	101,75
	EX-SPOGLIATOI E MONUMENTO VIA CA' BASSA, VIA DEL FIUME	68,00
	GALLILE/OASI FELINA IN VIA ALDO MORO AREA	2.427,00
	SPAZIO NILDE IMPRENDITORIA FEMMINILE (PIANO PRIMO EX SCUOLA PONTICELLA)	311,00
LOCALI ED AREE A DISPOSIZIONE		5.677,00

scala che ne derivano.

TIPOLOGIA FABBRICATO	FABBRICATO	SUPERFICIE COMPLESSIVA LORDA
STRUTTURE SCOLASTICHE	SCUOLA MEDIA JUSSI VIA KENNEDY, 57	7.141,59
	SCUOLA MATERNA, ED ASILO NIDO VIA DI VITTORIO	5.147,00
	NUOVO POLO SCOLASTICO VIA FORNACE	4.527,00
	SCUOLA MEDIA E PALESTRA RODARI VIA RIMEMBRANZE 28	4.486,00
	CENTRO PREPARAZIONE PASTI VIA PAOLO POGGI, 10	2.549,00
	SCUOLA MATERNA, ELEMENTARE E PALESTRA DON MILANI VIA SAN RUFFILLO,3	2.380,00
	SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA FANTINI VIA GALLETTA,70	1.709,00
	SCUOLA ELEMENTARE PEZZANI VIA SAN LAZZARO 15-17	1.661,00
	SCUOLA ELEMENTARE DONINI VIA POGGI,5	1.464,00
	SCUOLA MATERNA VIA FRATELLI CANOVA	1.218,00
	ASILO NIDO CICOGNA VIA VIGANO' 1	869,00
	NIDO D'INFANZIA E ALLOGGIO IN VIA RUSSO N. 9** (** dal 2018 è inserito nel Piano Alienazioni)	861,01
	ASILO NIDO PONTICELLA (piano terra)	515,29
	NIDO D'INFANZIA 'MARIA TREBBI' MARTIRI DI PIZZOCALVO	600,00
	SCUOLA MATERNA VIA CARLO JUSSI,100	590,00
	SCUOLA MATERNA IDICE VIA EMILIA LEVANTE,302	470,00
	SCUOLA MATERNA CICOGNA VIA RENATA VIGANO', 3	431,00
STRUTTURE SCOLASTICHE		36.618,89
STRUTTURE SOCIALI	AREA URBANA CIRCOLO ARCI VIA BELLARIA, 17	13.425,45
	Casa Protetta -CENTRO DIURNO VILLA ARCOBALENO - VIA REGGIO EMILIA n. 36	2.360,00
	CENTRO CIVICO PONTICELLA VIA DEL COLLE 1	1.240,00
	VILLA SERENA V. JUSSI 33	1.075,00
	Centro sociale Annalena Tonelli VIA GALLETTA n. 42	405,00
	Ufficio Habilandia VIA KENNEDY n. 32	371,00
	SALA + AREE URBANE - VIA SAMOGGIA 1 FG 28 MAPP 629	286,67
	EDIFICIO RESIDENZIALE VIA J.F. KENNEDY N.12	243,00
	AMBULATORIO VIA DEL RIO n. 26/A piano: T	112,00
CENTRO RICREATIVO CA' DE MANDORLI	503,00	
STRUTTURE SOCIALI		20.021,12
UFFICI COMUNALI	PALAZZO COMUNALE ED EX CASA DEL POPOLO PIAZZA BRACCI, 1	3.425,99
	CORPO POLIZIA MUNICIPALE E SERVIZI SOCIALI VIA SALVO D'ACQUISTO n. 12	890,00
UFFICI COMUNALI		4.315,99
TOTALE COMPLESSIVO		153.869,34

EDIFICI COMUNALI DESTINATI AD UFFICI E SERVIZI

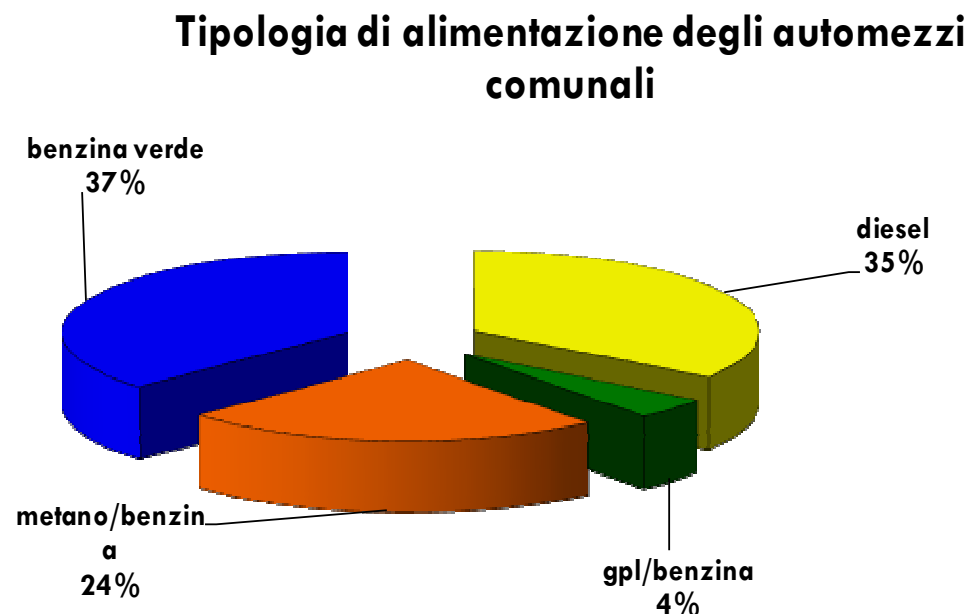
PARCO AUTOMEZZI

L'attuale consistenza del parco automezzi utilizzato dai servizi per l'espletamento delle proprie funzioni deriva da un processo di riorganizzazione avviato da diversi anni con l'eliminazione quasi totale delle autovetture di proprietà che necessitavano di un profondo rinnovamento e adeguamento tecnologico, e la loro sostituzione con autovetture acquisite con contratto di noleggio a medio termine, sicure, ecologiche e più economiche perché per la maggior parte alimentate a metano o gpl e con manutenzioni straordinarie a carico del proprietario.

La dotazione di autovetture definita in tale occasione è stata in seguito oggetto di un processo di razionalizzazione, reso possibile soprattutto dalla condivisione degli utilizzi da parte dei vari servizi, e stimolata anche dai continui interventi legislativi in materia che, a più riprese, hanno definito obiettivi di riduzione sempre più stringenti per le spese di gestione degli automezzi.

La tabella e il grafico sotto riportato rappresentano il parco automezzi dell'Ente al 31/12/17

PARCO AUTOMEZZI AL 31/12/17	
CATEGORIA	Totale
autocarro	2
autovettura	10
autovettura/furgoncino a noleggio	12
furgoncino	5
macchina operatrice	8
moto	9
Totale complessivo	46



SISTEMI INFORMATIVI

Il sistema informativo comunale è stato gestito in convenzione con il Comune di Ozzano dell'Emilia fino al 10/09/15. Dall'11/09/15 il Ced svolge le sue funzioni esclusivamente per il Comune di San Lazzaro di Savena.

Le tabelle riepilogano i principali strumenti informatici impiegati per la gestione tecnico-amministrativa dell'Ente e per l'erogazione di alcuni servizi all'utenza che prevedono l'utilizzo di strumenti informatici, erogati principalmente presso la Mediateca Comunale.

PC TOTALI IN USO	2012	2013	2014	2015	2016	2017
	(consuntivo)	(consuntivo)	(consuntivo)	(consuntivo)	(consuntivo)	(consuntivo)
PC a servizio dell'utenza (Computer house, Biblioteca, Informagiovani ecc.)	69	69	69	56	58	63
PC in uso presso gli uffici comunali e presso i dipendenti	276	275	279	263	277	302
PC in uso presso gli organi istituzionali	12	11	11	11	11	11
TOTALE	357	355	359	330	346	376

INDICATORI DI EFFICACIA	2012	2013	2014	2015	2016	2017
	(consuntivo)	(consuntivo)	(consuntivo)	(consuntivo)	(consuntivo)	(consuntivo)
Nr. dipendenti in servizio/Nr. personal computer	0,96	0,97	0,95	0,97	0,91	0,84
Nr. personal computer/Nr. dipendenti in servizio	1,04	1,03	1,05	1,03	1,10	1,19

STAMPANTI E ALTRI DISPOSITIVI AL 31/12/17		
DISPOSITIVO	TIPO	Totale
STAMPANTE	STAMPANTE LASER	48
	STAMPANTE AD AGHI	9
	STAMPANTE A GETTO	9
	STAMPANTE TERMICA	7
	PLOTTER	4
	STAMPANTE DI RETE A GETTO	3
	STAMPANTE A GETTO INCHIOSTRO	1
	STAMPANTE A GETTO MULTIFUNZIONE	4
STAMPANTE Totale		85
SCANNER	SCANNER	21
	SCANNER Codici a Barre	2
SCANNER Totale		23
VIDEO PROIETTORE	VIDEO PROIETTORE	11
VIDEO PROIETTORE Totale		11
Totale complessivo		119

FOTOCOPIATORI/STAMPANTI AL 31/12/17		
TIPO CONTRATTO	SERIE - MODELLO	Totale
NOLEGGIO	FOTOCOPIATORE MF 222 COLOR	1
	FOTOCOPIATORE MF 250 COLOR	1
	FOTOCOPIATORE MF 253	6
	FOTOCOPIATORE MF 5500	6
	FOTOCOPIATORE MF C 2500	2
	FOTOCOPIATORE MINOLTA a colori BIZHUB C360	2
	FOTOCOPIATORE 4500 MF PLUS	1
	NOLEGGIO Totale	
PROPRIETA'	FOTOCOPIATORE C.9915	1
	FOTOCOPIATORE D 16	1
PROPRIETA' Totale		2
Totale complessivo		21

1.1.3 Risorse Finanziarie

SEZIONE DA AGGIORNARE CON L'APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DUP 2019-21 CONTESTUALMENTE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO TRIENNALE

Focus sugli Indirizzi in materia di Tributi e tariffe dei servizi

SEZIONE DA AGGIORNARE CON L'APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DUP 2019-21 CONTESTUALMENTE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO TRIENNALE

1.2 PROGRAMMI DA REALIZZARE E RELATIVI OBIETTIVI OPERATIVI DEL TRIENNIO 2019/21

SEZIONE DA AGGIORNARE CON L'APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DUP 2019-21 CONTESTUALMENTE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO TRIENNALE

PARTE SECONDA: PROGRAMMAZIONE DETTAGLIATA DELLE OPERE PUBBLICHE, DEL FABBISOGNO DI PERSONALE E DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO

2.1 PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP.

Si rinvia al Programma triennale delle Opere Pubbliche 2018/20 approvato in Consiglio Comunale con l'approvazione del Bilancio 2018-20 (DCC nr. 09 del 25/01/18), di cui costituisce allegato, richiamata nella nota di aggiornamento del Dup 2018/2020, approvato con la medesima delibera. Per il Programma triennale 2019-2021 si procederà, secondo le tempistiche previste dalla legge, con l'adozione da parte della Giunta entro il 31/10/2018, provvedendo al suo successivo inserimento nella Nota di Aggiornamento del Dup relativo al triennio.

2.2 PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Il programma Biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2020 sarà adottato dalla Giunta entro il 31/10/2018 ed inserito nella Nota di aggiornamento del DUP 2019-2021, che sarà presentata contestualmente al Bilancio di previsione 2019/21.

2.3 FABBISOGNI DI PERSONALE

La programmazione dettagliata dei fabbisogni di personale relativa al triennio 2018-20 è stata approvata con DGC nr. 111 del 01/06/18" APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2018/2020 – PIANO OCCUPAZIONALE 2018" in coerenza con gli indirizzi programmatici contenuti nella nota di aggiornamento al DUP 2018/20.

Si provvederà all'aggiornamento di tali indirizzi per il prossimo triennio con la nota di aggiornamento al Dup 2019-2021.

2.4 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

Si rinvia al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58 D.L. 112/2008, approvato in Consiglio Comunale con Delibera nr. 1 del 25/01/2018 contestualmente all'approvazione del DUP e del Bilancio 2018-20 con delibera di consiglio nr.9 del 25/01/2018.

2.5 PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DI BENI STRUMENTALI E DELLE AUTOVETTURE

Si rinvia al Piano triennale 2017-2019 di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali e delle autovetture (Art. 2 commi 594 e succ. Legge 244 del 24 dicembre 2017) approvato con delibera nr. 113 del 29/06/2017.